



Presentazione

Nome Dipartimento	Scuola di Ingegneria (Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate e Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione)
Anno Relazione	2025

	Docenti membri		Studenti membri	
	Nome	Cognome	Nome	Cognome
Composizione (indicare in grassetto il presidente)	Marina	Cabrini	Marta	Frizzoni (fino a maggio '25)
	Daniela	Giretti	Davide	Gandossi (fino a maggio '25)
	Alexandra	Lagorio	Romeo	Odajiu (fino a maggio '25)
	Andrea	Vitali	Riccardo	Ognissanti (fino a maggio '25)
			Andrea	Milano (da maggio '25)
			Fabio	Della Valle (da maggio '25)
			Chiara	Scarpa (da maggio '25)
			Matteo	Leoni (da maggio '25)

Calendario delle riunioni	N°	Data	Link Verbale
	1	20/02/2025	https://intra.unibg.it/sites/int/files/verbali/verbale_n.1_20_02_25_commissione_paritetica_al_def.pdf
	2	02/07/2025	https://intra.unibg.it/sites/int/files/verbali/verbale_n.2_02_07_25_commissione_paritetica.pdf
	3	10/10/2025	https://intra.unibg.it/sites/int/files/verbali/verbale_n.3_10_10_25_commissione_paritetica.pdf
	4	24/10/2025	https://intra.unibg.it/sites/int/files/verbali/verbale_n.4_24_10_25_commissione_paritetica.pdf
	5	11/11/2025	https://intra.unibg.it/sites/int/files/verbali/verbale_n.5_11_11_25_commissione_paritetica.pdf
	6	14/11/2025	https://intra.unibg.it/sites/int/files/verbali/verbale_n.6_14_11_25_commissione_paritetica.pdf



	Nome per esteso (Sigla)	Classe	Link pagina web
CdS esaminati	Ingegneria Meccanica (L-IM)	L-9	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-meccanica
	Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia (L-ITE)	L-23	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-tecnologie-ledilizia
	Ingegneria Gestionale (L-IG)	L-9	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-gestionale
	Ingegneria Informatica (L-II)	L-8	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-informatica
	Ingegneria delle Tecnologie per la Salute (L-ITS)	L-9	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-tecnologie-salute
	Ingegneria delle Tecnologie per la Sostenibilità Energetica e Ambientale (L-TESEA)	L-9	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-tecnologie-sostenibilita-energetica-e-ambientale
	Ingegneria delle tecnologie per l'elettronica e l'automazione (L-TEA)	L-9	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-tecnologie-lelettronica-e-automazione
	Ingegneria Meccanica (LM-IM)	LM-33	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-meccanica-0
	Ingegneria della Costruzioni Edili (LM-ICE)	LM-24	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-costruzioni-edili
	Ingegneria Gestionale (LM-IG)	LM-31	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-gestionale-0
	Ingegneria Informatica (LM-II)	LM-32	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/ingegneria-informatica-0
	Engineering and Management for Health (LM-EMH)	LM-31	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/engineering-and-management-for-health
	Management engineering (LM-ME)	LM-31	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/management-engineering
	Mechatronics and Smart Technology Engineering (LM-MSTE)	LM-33	https://www.unibg.it/studiare/corsi/offertaformativa/mechatronics-and-smart-technology-engineering



Generale - Servizi di Supporto alla Didattica

Elementi di analisi

Efficacia e Fruibilità dei Servizi di supporto alla Didattica

Organizzazione di eventuali altre iniziative integrative (a livello di Dipartimento o Scuola) e funzionali al percorso formativo dello studente

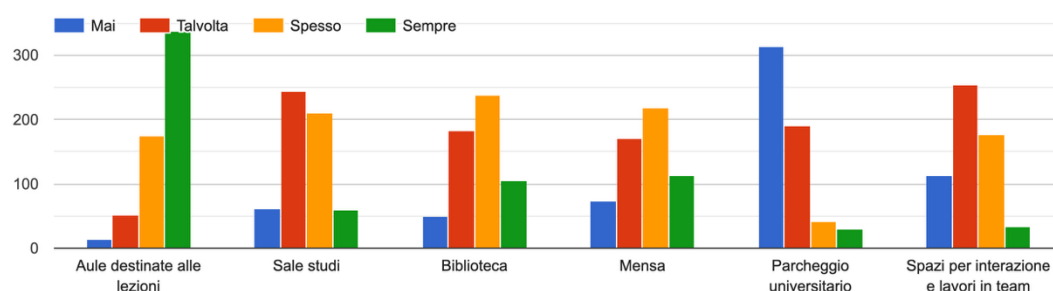
La valutazione dell'efficacia e della fruibilità dei servizi di supporto è effettuata dalla CPDS della Scuola di Ingegneria tramite una parte del questionario di autorilevazione che la componente studentesca della commissione distribuisce all'inizio dei lavori di stesura della relazione annuale. Al momento della compilazione del quadro il questionario ha ricevuto 747 risposte, delle quali 576 di studenti/studentesse triennali e 171 di studenti/studentesse magistrali. Il confronto tra le risposte degli studenti nei diversi anni accademici permette di monitorare l'efficacia delle eventuali azioni proposte.

Sono inoltre considerate le iniziative portate avanti dalla Scuola per migliorare il percorso formativo dello studente.

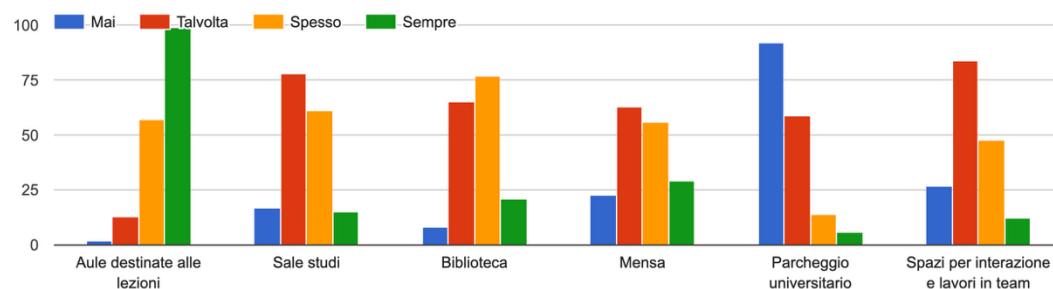
Il primo punto di attenzione è la cronica situazione di carenza di spazi che caratterizza da diversi anni il Campus di Ingegneria, dove si ha un netto contrasto tra la necessità di aumentare l'offerta formativa per rispondere alle esigenze del territorio e la crescente carenza di spazi da destinare alla didattica, allo studio autonomo e alle attività ricreative degli studenti.

Le risposte al questionario in merito alla fruibilità delle infrastrutture universitarie sono riassunte nel grafico di Figura 1, ed sono state confrontate con i risultati ottenuti dal questionario distribuito lo scorso anno (riferimento Relazione annuale 2024 <https://www.unibg.it/sites/default/files/media/documents/2024-12-17/Relazione%20CPDS%20Ingegneria%20-%202024%20finale.pdf>) (Figura 2).

Commento



a)



b)

Figura 1 Risposte degli studenti alla domanda "Con quale frequenza trovi posto nelle seguenti infrastrutture universitarie? a) lauree triennali; b) lauree magistrali"

La condizione delle aule mostra una netta prevalenza delle risposte positive (sempre + spesso) pari all'90% per le triennali e al 95% delle magistrali malgrado l'aumento della popolazione studentesca legato all'attivazione del nuovo corso di studi triennale L-TEA e del terzo anno del corso di studi triennale L-TESEA; tuttavia, si osserva una lieve flessione rispetto all'anno precedente, che interessa soprattutto le lauree

magistrali. La mancanza di spazi è lamentata dagli studenti delle lauree magistrali anche relativamente alle sale studio, mentre è peggiorato il numero delle risposte positive per i triennali alla voce biblioteca e mensa. Le voci più negative sono quelle relative agli spazi per il lavoro in team, problema maggiormente sentito per le lauree magistrali, dove sono presenti laboratori interdisciplinari al secondo anno, anche se la situazione appare leggermente migliorata rispetto allo scorso anno. Notevoli problemi sono inoltre legati alla logistica, essendo il Campus di Ingegneria locato a Dalmine e non ancora collegato efficientemente con la città e la provincia di Bergamo, la maggior parte degli studenti si reca in università con l'automobile, trovando notevoli difficoltà nel posteggio anche se anche in questo caso la situazione appare migliorata rispetto all'anno precedente.

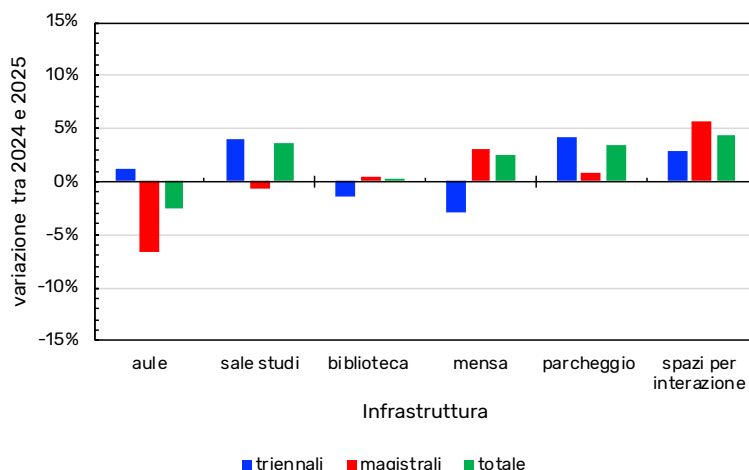
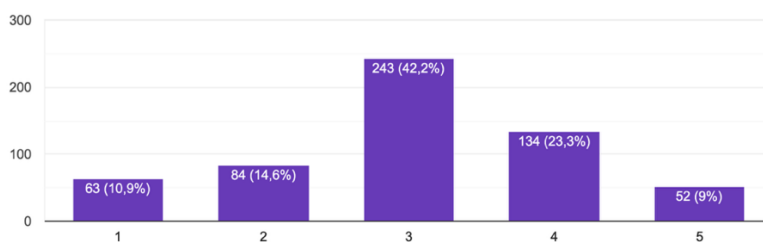
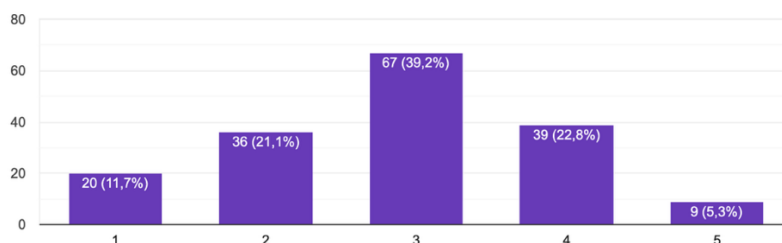


Figura 2 Variazione delle risposte positive (sempre + spesso) rispetto all'anno 2025

Le risposte date dagli studenti nel 2025 mostrano un leggero miglioramento della fruibilità della mensa; per quanto riguarda la qualità del servizio, gli studenti si sono espressi come illustrato in Figura 3: il voto medio si attesta sul 3, le valutazioni positive sono in aumento di circa il 4% rispetto all'anno scorso, ad indicare che le azioni intraprese hanno avuto un riscontro positivo, ma che vi è ancora un ampio margine di miglioramento.



a)



b)

Figura 3 Risposte degli studenti alla domanda "Valuta su una scala da 1 a 5 quanto ti reputi soddisfatto/a del servizio mensa offerto da UniBg" (1 per niente - 5 molto soddisfatto), a) studenti/studentesse triennali; b) studenti/studentesse magistrali

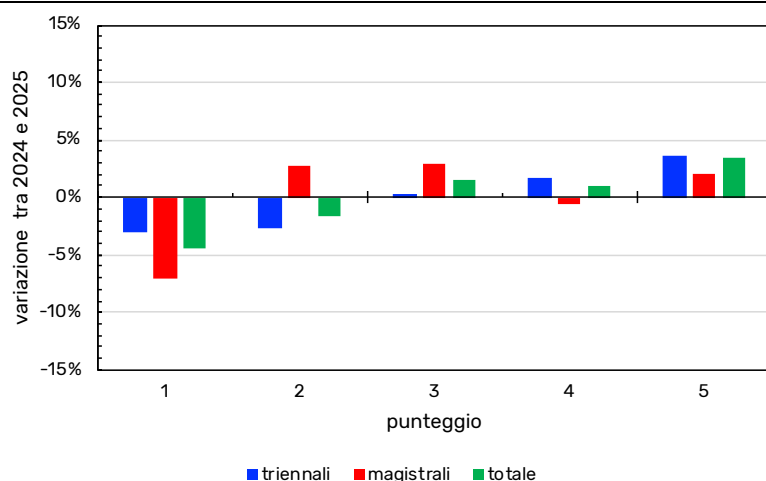
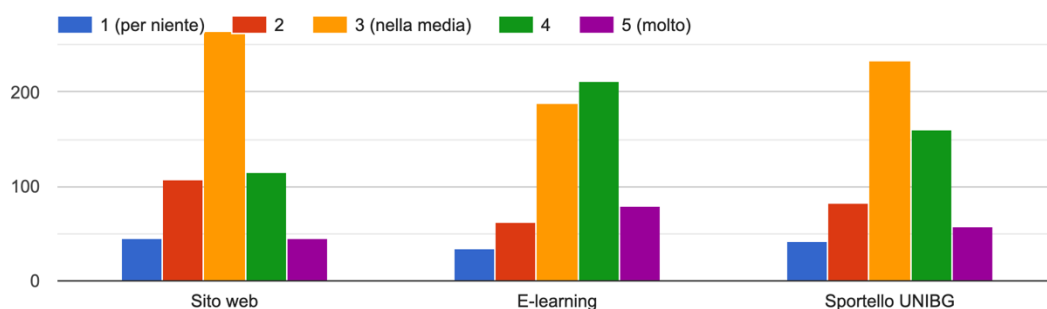
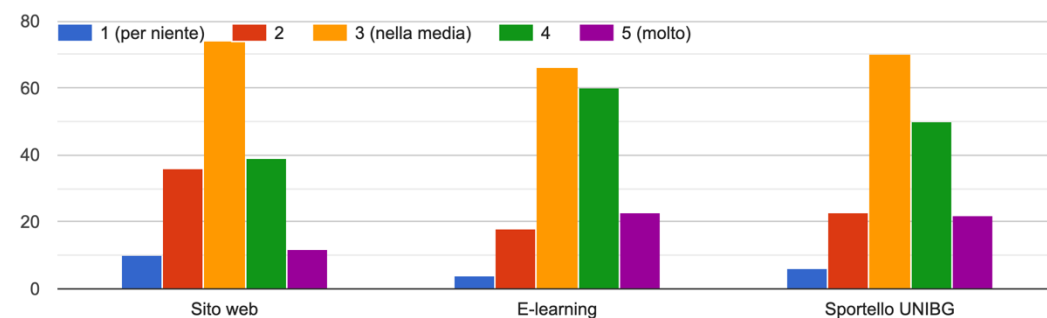


Figura 4 Variazione dei punteggi assegnati alla soddisfazione del servizio mensa tra il 2024 e il 2025

La Figura 5 riporta il grado di soddisfazione degli studenti in merito alla fruibilità delle piattaforme online di UniBG mentre la Figura 6 le variazioni rispetto all'anno precedente. Si nota come in generale i punteggi siano tutti centrati sul voto intermedio 3, con un lieve aumento dei voti positivi per il servizio E-learning,



a)



b)

Figura 5 Risposte alla domanda "Valuta su una scala da 1 a 5 quanto ti reputi soddisfatto/a del delle piattaforme on-line di UniBg" (1 per niente - 5 molto soddisfatto); a) studenti/studentesse triennali; b) studenti/studentesse magistrali

Il confronto con le percentuali dell'anno precedente, indica un aumento dei punteggi negativi (1 e 2) e la diminuzione del punteggio massimo 5, indice di un calo del gradimento da parte degli studenti delle piattaforme on-line rispetto allo scorso anno. Le modifiche effettuate non hanno quindi migliorato la fruibilità dei servizi, anche se le risposte restano globalmente positive.

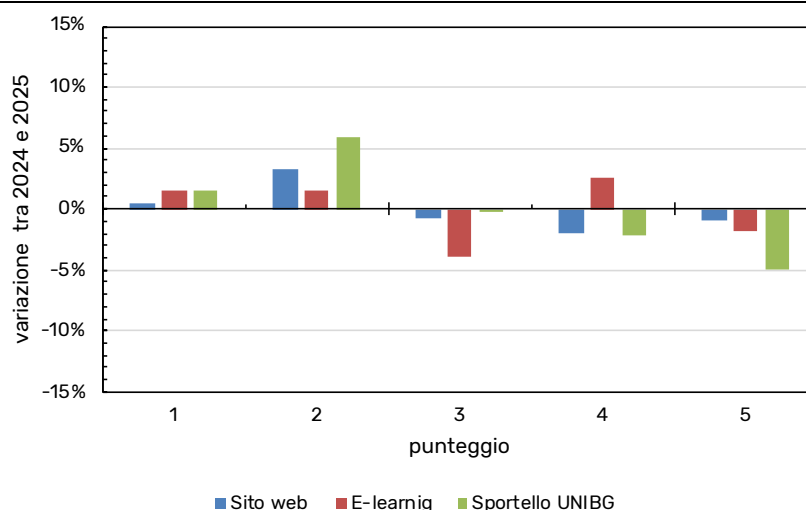


Figura 6 Variazione dei punteggi assegnati alla soddisfazione delle piattaforme online di UNIBG tra il 2024 e il 2025

Non è stata trasmessa alla CPDS alcuna segnalazione in merito a disservizi delle strutture di supporto alla didattica. L'organizzazione della segreteria didattica e della segreteria studenti è da ritenersi quindi soddisfacente. Il sondaggio tra gli studenti triennali e magistrali (Figura 7) evidenzia l'aumento dei corsi sovrapposti rispetto all'anno precedente, pur rimanendo una percentuale bassa rispetto alle non sovrapposizioni; gli studenti triennali che hanno dichiarato di non avere sovrapposizioni di corsi lo scorso anno erano il 72.4% mentre i magistrali il 73.4%, percentuali che nel 2025 sono diminuite rispettivamente al 62% e al 67.3%.

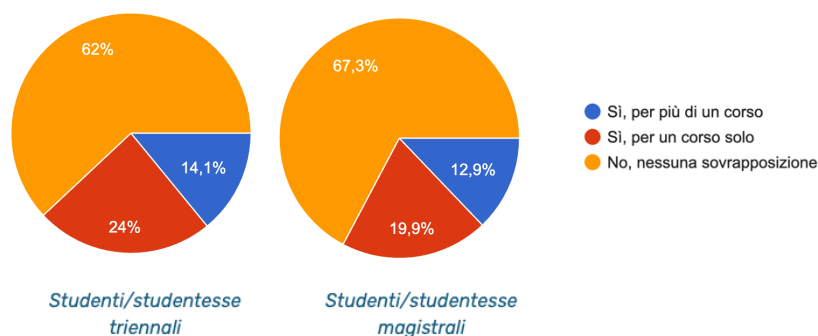


Figura 7 Risposte degli studenti/studentesse alla domanda "Escludendo le lezioni inerenti a esami degli anni passati, le lezioni dei corsi dell'A.A. che stai frequentando si sovrappongono?"

Il giudizio sull'organizzazione delle sessioni di esame (Figura 8) non è completamente positivo, la percentuale di studenti che giudicano negativamente la distribuzione temporale degli esami è maggiore nelle lauree triennali rispetto alle magistrali. Rispetto al 2024 le percentuali ottenute da ciascun punteggio sono molto simili, infatti non differiscono più del 4%, si ritiene pertanto che questo punto non sia stato migliorato rispetto allo scorso anno. Questo aspetto sarà riconsiderato nel quadro sinottico finale.

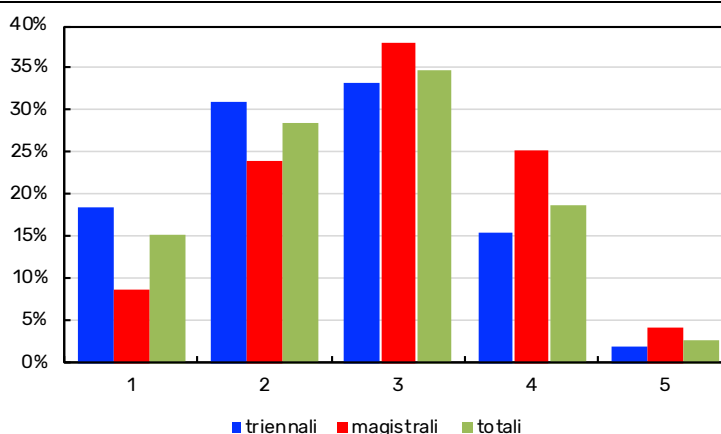


Figura 8 Risposte alla domanda "Valuta, su una scala da 1 a 5, quanto ti reputeri soddisfatto/a della distribuzione temporale degli esami per quanto riguarda il calendario degli appelli"

Generale – Circolarità del Sistema di AQ Didattica

Elementi di analisi	<p>Profondità dell'analisi della Relazione Annuale della CPDS da parte del Dipartimento/i, Capacità del Dipartimento/i di programmare attività sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS e di eseguirne opportuno monitoraggio</p> <p>Credito e visibilità accordati alle analisi delle CPDS</p> <p>Considerazione da parte dei CdS dei suggerimenti del NdV nelle procedure di Riesame e delle considerazioni presenti nelle Relazioni delle CPDS precedenti per attività e interventi migliorativi o correttivi</p> <p><u>Effettiva autovalutazione dell'efficacia degli interventi migliorativi condotta dai CCS.</u></p>
Commento	<p>La relazione annuale 2024 è stata presentata dalla presidente della CPDS ad entrambi i Dipartimenti di Ingegneria, sottolineando i punti critici presenti nel sinottico.</p> <p>Durante l'anno 2025 vi è stato un costante confronto tra i membri della CPDS e il Preside della Scuola di Ingegneria, i Direttori dei due Dipartimenti di Ingegneria e i Presidenti dei CCS, soprattutto in occasione dei rinnovi delle cariche sia dei rappresentanti degli studenti eletti durante le ultime elezioni. Il Preside della scuola di ingegneria e i presidenti dei CCS sono stati invitati nelle riunioni di presentazione dei corsi di nuova attivazione, per illustrarli alla componente studentesca permettendogli di esprimere il parere come da Statuto.</p> <p>La componente studentesca della CPDS è stata invitata a raccogliere il parere degli iscritti al corso di studi triennale Ingegneria delle Tecnologie per la Salute sull'attivazione del corso magistrale Medical Engineering e degli studenti del corso triennale TESEA in merito all'attivazione della laurea magistrale. Inoltre, è stato svolto un sondaggio tra gli studenti triennali in ingegneria gestionale per conoscere il loro parere sulla disattivazione del corso magistrale in Engineering Management for Health e la sua contemporanea trasformazione in curriculum della laurea in Ingegneria Gestionale. Il parere degli studenti è stato positivo in tutte le situazioni, i risultati dell'ultimo sondaggio sono in allegato al verbale 1 del 2025 della CPDS, mentre i precedenti sono illustrati nella relazione annuale del 2024.</p> <p>Quest'anno sono stati redatti i RRC dei CdS Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia, Ingegneria delle Costruzioni Edili e Mechatronics and Smart Technology Engineering. Entrambi i gruppi del riesame (edili e meccanici) hanno tenuto in considerazione le relazioni della CPDS e in particolare i risultati dei sondaggi autogestiti dalla componente studentesca, recependo le criticità riportate in esse. I vari CdS hanno tenuto in considerazione i suggerimenti del NdV nelle procedure di Riesame compilando i RRC e le schede SMA come da template, inserendo i punti critici e i punti di forza dei diversi CdS.</p> <p>Tutti i CCS coinvolti nel riesame ciclico hanno effettuato una accurata autovalutazione degli interventi migliorativi rispetto al triennio precedente, evidenziando le criticità e le possibili azioni migliorative.</p>



Generale – Pareri e Ruolo consultivo della CPDS

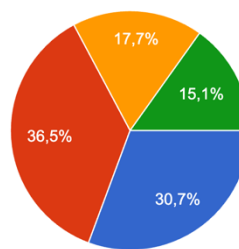
Elementi di analisi	Sintesi delle richieste di formulazione di pareri nel corso dell'anno in esame Oggetto del parere richiesto (Attivazione e soppressione, CFU, segnalazioni dei rappresentanti) Elementi utilizzati per la formulazione del parere
	Nel 2025 alla CPDS di ingegneria è stato chiesto il parere in merito alle modifiche all'ordinamento didattico dei corsi di studio Ingegneria Gestionale, Mechatronic and Smart Technology Engineering, Engineering Management for Health e Ingegneria informatica, inoltre è stato chiesto il parere in merito all'attivazione della nuova laurea magistrale in Tecnologie per la Sostenibilità Energetica e Ambientale (LM-TESEA) previsto per l'anno accademico 2026 -27. Le modifiche ai corsi di studio sono state dibattute nella riunione del 20 febbraio 2025 (Ref. https://intra.unibg.it/sites/int/files/verbali/verbale_n.1_20_02_25_commissione_paritetica_al_def.pdf). Alla riunione sono stati invitati i Presidenti dei CCS di Meccanica, Gestionale e Informatica, oltre al Preside della scuola. Il prof. Pinto ha illustrato i nuovi punteggi per le lauree triennali e, insieme al prof. Meoli, presidente del CCS Gestionale, è stato spiegato all'unica rappresentante degli studenti presente, la variazione dell'ordinamento didattico di Ingegneria Gestionale a seguito della disattivazione della laurea magistrale in Engineering Management for Health e alla sua trasformazione in curriculum all'interno di Ingegneria Gestionale. È stato ribadito che la disattivazione di EMH si è resa necessaria a causa del numero troppo basso di iscritti. L'operazione era stata già discussa con i rappresentanti degli studenti nella precedente riunione, l'ultima del 2024, chiedendogli di realizzare un sondaggio tra gli studenti di ingegneria gestionale, per valutare se erano interessati a seguire nella laurea magistrale il percorso salute. I risultati del sondaggio sono allegati al verbale N.1 e dimostrano un buon grado di interesse da parte degli studenti di ingegneria gestionale. Le modifiche marginali ai corsi magistrali di Mechatronic and Smart Technology Engineering e Ingegneria Informatica sono stati illustrati rispettivamente dal Presidente del CCS meccanica, prof. Alessandro Colombo e dal prof. Mazzoleni. In entrambi i casi è stato dato parere favorevole da parte della CPDS. Infine, nella riunione dell'11 novembre 2025 è stata illustrata la proposta di attivazione della laurea magistrale in Ingegneria delle Tecnologie per la sostenibilità Energetica e Ambientale dal prof. Colombo. La CPDS ha dato parere favorevole all'attivazione, ritenendola un atto indispensabile per concludere il percorso formativo della laurea triennale, esprimendo inoltre apprezzamento per il percorso in doppia lingua, italiano e inglese. Restano delle perplessità in merito alla cronica carenza di spazi, in tal senso si auspica che i lavori programmati di ristrutturazione dell'edificio A siano completati per tempo, ossia per l'inizio dell'anno accademico 2026-27.
Commento	

Generale - Modalità di lavoro della CPDS

Elementi di analisi	Organizzazione del lavoro per la stesura della Relazione Annuale Creazione di eventuali sottocommissioni per raccolta o analisi dati Raccolta di osservazioni pervenute da studenti non appartenenti alla CPDS Modalità per sottoporre agevolmente osservazioni e proposte migliorative da parte di docenti, studenti e personale di supporto ed esistenza di procedure di gestione dei reclami.
	La CPDS si è riunita sei volte nel corso del 2025, la prima riunione, a febbraio con i rappresentanti in scadenza, le successive con i nuovi rappresentanti eletti. A tale proposito si è dovuto attendere la nomina del quarto rappresentante da parte della Consulta degli Studenti, poiché non si era raggiunto un numero sufficiente di candidati nelle elezioni. Si rammenta inoltre che non è stato possibile avere rappresentanti degli studenti in tutti i CCS proprio per mancanza di candidature. La prima riunione con i nuovi rappresentanti (non tutti presenti tuttavia) si è svolta a luglio durante la quale si è deciso di riconvocare la commissione poco dopo l'inizio dei corsi, per iniziare i lavori per la redazione della relazione annuale. In particolare, è stato chiesto alla componente studentesca di aggiornare il questionario di autovalutazione, in modo che fosse pronto per l'invio verso la fine di ottobre, visto la scadenza anticipata del termine di consegna della relazione annuale. La terza riunione si è svolta a ottobre (ref. https://intra.unibg.it/sites/int/files/verbali/verbale_n.3_10_10_25_commissione_paritetica.pdf), durante questa riunione è stata rivista la versione finale del questionario e si è deciso di inviarlo agli studenti. I risultati preliminari sono stati discussi nella successiva riunione del 24 ottobre. Nella precedente riunione si erano inoltre formate le sottocommissioni per la stesura della relazione finale, formate da un docente coadiuvato da uno studente. Come negli anni precedenti, per la redazione della relazione, ogni sottocommissione si è occupata di uno o più quadri del template. Il dialogo tra i rappresentanti degli studenti e gli iscritti ad ingegneria è stato portato avanti soprattutto attraverso gli indirizzi di posta elettronica rappresentantiparitetica.disa@studenti.unibg.it e rappresentantiparitetica.digip@studenti.unibg.it oltre ai social network. Lo spazio riservato ai rappresentati degli studenti a piano terra dell'edificio C non risulta invece usufruito. Tramite e-mail sono state segnalate alla Presidente diverse situazioni di disagio tra studenti e docenti e tra gli studenti e il personale della mensa. In tutte le occasioni la
Commento	

	<p>CPDS si è attivata per quanto possibile per risolvere le situazioni. Nella maggioranza dei casi si è giunti ad una conclusione positiva.</p> <p>Durante le riunioni sono stati discussi anche problemi di ordine logistico, come l'accessibilità delle aule agli studenti in carrozzina, lo stato di usura del fondo del posteggio, le sedute scomode nell'aula Salesi, inizialmente adibita a laboratorio ma utilizzata come aula per le lezioni, che però prevede come posti a sedere degli scomodi sgabelli. La componente studentesca della CPDS ha anche sottoposto all'attenzione della commissione la segnalazione di una studentessa affetta da problemi di deficit dell'attenzione (DHD) riconosciuto dall'ufficio disabilità, ma senza nessuna agevolazione in sede di esame. La CPDS si è impegnata a segnalare il problema nella relazione annuale e a sensibilizzare gli organi competenti, a cominciare dal delegato per la scuola di ingegneria alla disabilità, prof. Lavella. È stato inoltre deciso di inserire un quadro riservato agli studenti e alle studentesse affette da disturbi dell'apprendimento nel questionario di autorilevazione per far emergere eventuali criticità.</p> <p>La gestione dei reclami da parte degli studenti è fatta direttamente dai loro rappresentanti che raccolgono le segnalazioni e le portano nelle riunioni della commissione o, nel caso non ci fossero riunioni nell'immediato, le segnalano alla Presidente e/o a tutti i membri della commissione tramite E-mail. La Presidente si è occupata in tutti i casi di indirizzare il reclamo a chi di competenza, nei casi inerenti la didattica al Presidente del CCS del corso di studi in questione e/o al direttore del Dipartimento all'interno del quale è incardinato il corso di studi, nel caso di questioni logistiche, aule, parcheggio, proposta di salto dell'appello, ecc., al Preside della scuola.</p>
--	---

Generale - Disseminazione della Cultura della Qualità

Elementi di analisi	<p>Organizzazione di incontri per diffondere la Cultura della Qualità alla popolazione studentesca</p> <p>Difficoltà riscontrate nel coinvolgimento della rappresentanza studentesca per le attività di monitoraggio dell'offerta formativa</p> <p>Promozione di eventi e occasioni di confronto nel corso dell'anno</p>										
Commento	<p>Il coinvolgimento degli studenti di ingegneria nella gestione dell'università è estremamente difficile: le elezioni studentesche hanno una percentuale di votanti estremamente bassa, il numero di candidati è insufficiente a coprire tutte le posizioni, per cui mancano i rappresentanti degli studenti in numerosi CCS, inoltre la presenza dei rappresentanti all'interno delle riunioni è, tranne poche eccezioni, solo sporadica. Da questo punto di vista sarebbe auspicabile l'attuazione dell'incentivazioni più volte proposte ai rappresentanti, quali l'open badge.</p> <p>La risposta alla domanda se sei a conoscenza delle rappresentanze studentesche presso gli organi di governo di Ateneo (Figura 9) è passata dal 31.2% al 30.7%, mentre è aumentata la percentuale degli studenti che, pur conoscendo il ruolo dei loro rappresentanti non ne sono interessati (dal 27.2% al 36.5%); la percentuale di studenti che non sono interessati a conoscere il ruolo dei loro rappresentanti è rimasta praticamente costante (15.1% contro il 14.9% dello scorso anno), mentre è diminuita di conseguenza la percentuale di chi non ne è a conoscenza e vorrebbe saperne di più, ciò starebbe ad indicare che la campagna di informazione che ha preceduto le elezioni ha dato dei frutti, ma non ha stimolato l'interesse alla partecipazione. Dei partecipanti al sondaggio il 71.1% ha dichiarato di non aver partecipato alle scorse elezioni, percentuale in diminuzione rispetto al 79.6% dello scorso anno, ma ancora molto elevata. Le principali ragioni per l'astensione sono il non interesse nel 29.2% delle risposte, non essere a conoscenza delle stesse (46.5%), e non riconoscersi nelle liste presentate per l'8.4%.</p> <div data-bbox="638 1545 1276 1792">  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Risposta</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Si</td> <td>30,7%</td> </tr> <tr> <td>Si, ma non mi interessa</td> <td>36,5%</td> </tr> <tr> <td>No, vorrei saperne di più</td> <td>17,7%</td> </tr> <tr> <td>No, ma non mi interessa</td> <td>15,1%</td> </tr> </tbody> </table> </div> <p><i>Figura 9 Risposte alla domanda "Sei a conoscenza dell'esistenza delle rappresentanze studentesche presso gli organi di Ateneo?"</i></p> <p>Le attività della CPDS sono illustrate alle matricole durante l'incontro informativo all'inizio dell'anno. La componente studentesca della CPDS dialoga con studenti e studentesse iscritti ad ingegneria sia attraverso gli indirizzi di posta elettronica sia tramite i canali social. Non viene praticamente utilizzato lo spazio a loro dedicato per gli incontri in presenza a piano terra dell'edificio C.</p>	Risposta	Percentuale	Si	30,7%	Si, ma non mi interessa	36,5%	No, vorrei saperne di più	17,7%	No, ma non mi interessa	15,1%
Risposta	Percentuale										
Si	30,7%										
Si, ma non mi interessa	36,5%										
No, vorrei saperne di più	17,7%										
No, ma non mi interessa	15,1%										



La presidente e/o i rappresentanti dei docenti nella CPDS hanno sempre presenziato attivamente agli incontri organizzati dal PQA nel corso dell'anno.

Quadro A

Descrizione Quadro	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Elementi di analisi	<p>Adeguatezza delle analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati (OPIS e Almalaurea)</p> <p>Pubblicità e adeguatezza delle modalità di accesso e condivisione dei risultati di rilevazione delle opinioni</p> <p>Profondità dell'analisi e della discussione (negli organismi competenti) da parte dei CdS e dei Dipartimenti degli esiti delle rilevazioni delle opinioni</p> <p>Effettiva individuazione ed attuazione da parte del CdS di interventi migliorativi a seguito dei risultati della rilevazione delle opinioni</p> <p>Adeguatezza delle modalità e dei tempi di somministrazione (avvio procedura e sollecito) e analisi dei questionari OPIS</p>
A livello di singolo CdS	
LT-IM	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi dei questionari OPIS riescono a fornire un quadro sufficientemente rappresentativo del corso di studi, con 1589 schede valutate per l'aa 2023/2024. Il tasso di copertura (76-80% per il DISA, in linea con i dati dell'Ateneo) e il numero di questionari compilati garantiscono la rappresentatività del campione per il CdS. I dati relativi alle valutazioni sono lievemente inferiori alla media di Ateneo e risultano stabili rispetto alle valutazioni degli anni precedenti (variazioni inferiori a ± 0.10 per tutte le valutazioni). I valori più bassi rispetto alle medie di Ateneo (variazioni superiori a -0.30) si riscontrano per la D1 (conoscenze preliminari), la D2 (carico di studio) e la D3 (materiale didattico adeguato), con valori inferiori alle medie di Ateneo di -0.4, -0.3 e -0.5 punti, rispettivamente. Per quanto riguarda queste tre domande, il corso di studio presenta rispettivamente il 27.6%, il 16.9% e il 19.2% di valutazioni negative (inferiori a 6), evidenziando una criticità rispetto agli elementi valutati. La domanda D1 (conoscenze preliminari) è il valore medio più basso dell'Ateneo (6.9 su 10): questo è un segnale di criticità nella preparazione iniziale degli studenti, nonostante gli OFA. Va segnalato, però, che le criticità rilevate per le domande D1 e D2 risultano in linea con quanto osservato a livello di Ateneo, dove le conoscenze iniziali e la percezione del carico didattico continuano a rappresentare elementi di debolezza trasversali. Anche la D6 (docente stimola/motiva l'interesse) e la D7 (chiarezza espositiva del docente) registrano valori rispettivamente di -0.6 e -0.5 rispetto alla media di Ateneo. Per quanto riguarda questi quesiti, le percentuali di valutazioni negative sono rispettivamente 18.1% e 18.9%. Inoltre, la D8 presenta il 12.6% di valutazioni negative. Anche la D12 (soddisfazione complessiva) ha una media inferiore a quella di Ateneo, pari a -0.3, con valutazioni inferiori a 6, pari al 15%. I risultati OPIS delineano un quadro stabile e complessivamente positivo, con valutazioni in linea con quelle degli anni precedenti e solo lievemente inferiori alle medie di Ateneo. Nel complesso, il CdS mostra una qualità percepita stabile e positiva, con margini di miglioramento legati al rafforzamento dell'orientamento in ingresso, al supporto nelle materie di base e a un più stretto coordinamento didattico per garantire uniformità nella qualità e nella comunicazione didattica.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. Rispetto all'analisi dei dati di Almalaurea, soltanto il 53.5% degli studenti si ritiene soddisfatto del numero di postazioni informatiche (-2% rispetto all'anno precedente). Il 71.4% degli studenti ritiene il carico di studi sostenibile, a conferma di quanto emerso anche dalle analisi dei questionari OPIS (-2% rispetto all'anno precedente). Per quanto riguarda gli altri elementi considerati, la valutazione risulta sempre superiore all'80%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024) e del verbale del Consiglio di Corso di Studio del 9 settembre 2025 emerge che il CdS in Ingegneria Meccanica gestisce in modo sistematico e regolare il processo di rilevazione, di analisi e di discussione delle opinioni degli studenti (OPIS) e dei laureati (Almalaurea). La rilevazione è condotta secondo le tempistiche e le procedure AVA, garantendo l'adequazione delle modalità di somministrazione e la copertura rappresentativa dei questionari. I risultati delle indagini vengono discussi in Consiglio e condivisi all'interno del Dipartimento, assicurando la pubblicità e la trasparenza degli esiti, anche tramite la piattaforma SISValDidat e i report ufficiali di Ateneo. L'analisi risulta approfondita e coerente con le criticità emerse, in particolare quelle legate alla preparazione iniziale e alla sostenibilità del carico di studio, elementi che il CdS riconosce prioritari di intervento. Il Consiglio ha deliberato specifiche azioni migliorative, mirate al monitoraggio della riorganizzazione del piano degli studi per una migliore distribuzione dei crediti formativi, alla riduzione del tasso di abbandono e al rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso, con particolare attenzione agli OFA e al supporto nelle materie di base. Le azioni sono monitorate dal Gruppo di Riesame, che ne verifica l'efficacia tramite indicatori quantitativi. Nel complesso, il CdS mostra un approccio maturo e costante nella gestione del ciclo di miglioramento continuo, con un uso consapevole dei dati OPIS e di Almalaurea per orientare le decisioni didattiche e organizzative. La documentazione evidenzia un buon livello di coordinamento tra docenti, un processo consolidato</p>



	di analisi e una piena integrazione delle attività di monitoraggio nella gestione complessiva del corso.
LM-IM	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro sufficientemente rappresentativo del corso di studi, con un numero di schede valutate per l'aa 2022/2023 pari a 532. La rilevazione OPIS è stata condotta secondo le procedure AVA con chiusura al 31 luglio 2024, e il numero di schede raccolte assicura una copertura rappresentativa per il CdS. Le valutazioni sono superiori alle medie di Ateneo per tutti gli indicatori, con picchi di +0.70 e +0.80, rispettivamente, per le domande D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) e D10 (reperibilità del docente). Si tratta di valori sensibilmente superiori alle medie di Ateneo, a conferma della particolare soddisfazione degli studenti per la qualità della didattica e per la disponibilità dei docenti. Non vengono riscontrate variazioni significative delle valutazioni rispetto all'anno precedente.</p> <p>Si segnalano percentuali negative (inferiori a 6) per quanto riguarda la D2 (carico di studio) e la D3 (adeguatezza del materiale didattico), pari a 19.2% e 15.8%, rispettivamente. Le altre valutazioni negative sono tutte inferiori al 10%. Questi risultati dimostrano che una minoranza degli iscritti presenta comunque difficoltà su questi punti. Il quadro complessivo è molto positivo e conferma un elevato livello di soddisfazione degli studenti, con risultati costantemente superiori alle medie di Ateneo e punte di eccellenza nella coerenza tra preparazione di base, contenuti e supporto didattico (D1 e D10). La stabilità delle valutazioni nel tempo attesta la solidità e l'efficacia dell'offerta formativa. Le percentuali moderate di risposte negative su D2 (carico di studio) e D3 (materiale didattico) segnalano criticità limitate, riconducibili a una minoranza di studenti. Nel complesso, il CdS risulta ben strutturato e coerente nella gestione didattica, con margini di miglioramento circoscritti alla sostenibilità del carico formativo e all'aggiornamento dei materiali di supporto.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. Tutti gli indicatori sono superiori all'80%, tranne quello relativo alla soddisfazione per le postazioni informatiche, pari a 72.7% (circa 5% in meno rispetto all'anno precedente). Anche dai dati Almalaurea, quindi, emergono valutazioni complessivamente positive e coerenti con l'indagine OPIS, con l'unica criticità ricorrente relativa alla disponibilità di postazioni informatiche, segnalata dal 27.3% dei rispondenti.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'esame della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024) emerge che il Corso di Studio ha condotto un'analisi sistematica e approfondita dei risultati delle indagini OPIS e Almalaurea, discussa nella seduta del CCS del 9 settembre 2025. Le analisi risultano adeguate e coerenti con gli standard AVA, assicurando la rappresentatività dei dati e la loro piena integrazione nel processo di autovalutazione del CdS. I risultati delle rilevazioni sono resi pubblici e condivisi con i docenti e gli studenti attraverso la pubblicazione degli esiti nelle sedi istituzionali e la discussione in Consiglio di Corso di Studio e in Dipartimento. La discussione degli esiti risulta approfondita e finalizzata all'individuazione di azioni concrete e migliorative. In particolare, il CdS ha approvato un'azione volta a rafforzare le attività di orientamento rivolte sia ai laureati interni sia a quelli provenienti da altri atenei, con l'obiettivo di incrementare l'attrattività e la prosecuzione degli studi magistrali. L'effettiva implementazione e il monitoraggio dell'azione sono affidati al Gruppo di Riesame, che prevede una verifica periodica dell'impatto dell'iniziativa tramite indicatori quantitativi. Le modalità e i tempi di somministrazione dei questionari OPIS sono risultati adeguati, rispettando la tempistica prevista dal presidio AVA e consentendo una raccolta di dati rappresentativa. Nel complesso, la documentazione del CdS evidenzia un approccio maturo e coerente nella gestione e nell'utilizzo delle rilevazioni di soddisfazione degli studenti, con un processo consolidato di analisi, condivisione e attuazione di interventi migliorativi.</p>
LM-MSTE	<p>Nota sulla denominazione del corso. Il corso di laurea magistrale Mechatronics and Smart Technology Engineering (LM-MSTE) è stato istituito originariamente nell'a.a. 2021/2022 con la denominazione "Meccatronica and Smart Technology Engineering". A partire dall'a.a. 2023/2024, l'Ateneo ha ufficializzato la versione in inglese "Mechatronics and Smart Technology Engineering", in coerenza con l'impostazione internazionale del percorso.</p> <p>Le prime coorti di studenti (immatricolate negli a.a. 2021/2022 e 2022/2023) risultano tuttora registrate nei sistemi informativi con la denominazione precedente, mentre la nuova coorte 2023/2024 è classificata con la dicitura aggiornata. Poiché il sistema OPIS aggrega i dati per denominazione e non per il codice identificativo del corso, le due voci compaiono separatamente nella Tabella 5.c della relazione "OPIS 2023/2024", generando una duplicazione anagrafica. I due insiemi di dati fanno comunque riferimento al medesimo corso di studi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Meccatronica and Smart Technology Engineering: 51 studenti (147 schede OPIS);- Mechatronics and Smart Technology Engineering: 38 studenti (218 schede OPIS). <p>La CPDS considera pertanto i due gruppi appartenenti al medesimo CdS e aggrega i risultati nelle proprie analisi qualitative e quantitative.</p> <p>Analisi questionari OPIS. Il numero di schede raccolte (365) su un totale di 89 studenti iscritti conferma una buona copertura complessiva, ma il Nucleo di Valutazione segnala che numerosi insegnamenti del Dipartimento risultano valutati da meno di cinque rispondenti, con conseguente esclusione dai report statistici. È verosimile che la ridotta numerosità del CdS e la presenza di studenti internazionali e di lavoratori abbiano contribuito a limitare la compilazione dei questionari OPIS per alcune attività didattiche.</p>



Meccatronics e smart technology Engineering. Le valutazioni risultano, nel complesso, positive rispetto alle medie di Ateneo per tutti gli indicatori. L'unico valore inferiore alla media si registra per la domanda D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame, -0.4). La D6 (docente stimola interesse), la D7 (chiarezza espositiva), la D9 (coerenza con il syllabus), la D10 (reperibilità del docente) e la D12 (soddisfazione complessiva) mostrano invece un miglioramento medio di +0.4 punti rispetto all'anno precedente.

Le percentuali di risposte negative (valutazioni inferiori a 6) per le domande D1, D2, D3 e D4 risultano rispettivamente pari al 17%, 18.4%, 15% e 18.4%, evidenziando difficoltà legate alle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza delle modalità di esame. Si rileva inoltre l'11.3% di valutazioni negative per la D8 (attività integrative) e il 13.6% per la D12 (soddisfazione complessiva). Il quadro complessivo è positivo e mostra un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente, con valutazioni superiori alle medie di Ateneo per quasi tutti gli indicatori. In particolare, l'aumento dei punteggi relativi alla chiarezza espositiva (D7), alla coerenza con il syllabus (D9), alla reperibilità dei docenti (D10) e alla soddisfazione complessiva (D12) evidenzia una percezione crescente della qualità della didattica e della disponibilità del corpo docente. Le criticità rilevate, limitate alla chiarezza delle modalità di esame (D4, -0.4) e a una quota moderata di valutazioni negative sulle domande relative a conoscenze preliminari, carico di studio e materiale didattico (D1-D3), risultano fisiologiche e coerenti con la composizione eterogenea della popolazione studentesca, che include un numero crescente di studenti internazionali. Nel complesso, il corso mostra una percezione di qualità solida e in consolidamento, con trend positivi che riflettono l'efficacia delle azioni di coordinamento didattico e l'attenzione all'esperienza formativa degli studenti. Si raccomanda di mantenere il monitoraggio dei quesiti relativi alla chiarezza delle prove d'esame e di proseguire nel rafforzamento delle attività di tutorato e di orientamento per supportare gli studenti nei primi semestri del percorso.

Mechatronics and smart technology engineering. Considerando separatamente la coorte più recente, i risultati complessivi appaiono inferiori alle medie di Ateneo per quasi tutti i quesiti, fatta eccezione per la D1. Le differenze più rilevanti si riscontrano per le domande D4 (chiarezza modalità d'esame) e D10 (reperibilità docente) con valori che arrivano a -0.7 punti di differenza con le medie di Ateneo. Per quanto riguarda D5 (rispetto orari) e D6 (docente stimola interesse) le variazioni sono di -0.6 rispetto alla media di Ateneo con invece un punteggio di -0.5 rispetto alle medie di Ateneo per le domande D7 (chiarezza espositiva docente) e D9 (coerenza con syllabus). Infine, si registrano variazioni pari a -0.4 rispetto alle medie di Ateneo per le domande D2 (carico di studio), D3 (adeguatezza materiale didattico), D8 (attività didattiche integrative) e D12 (soddisfazione complessiva) e di -0.3 per la D11 (interesse verso l'insegnamento). Va inoltre evidenziato che le valutazioni sono stabili (differenze inferiori a +/- 0.2) rispetto all'anno precedente, tranne che per D5, che presenta una variazione di -0.4, e per D4, D6 e D10, che presentano una variazione di -0.3. Le percentuali di valutazioni negative sono pari a 11.5% per la D1, 15.1% per la D2, 13.3% per la D3, 11.9% per la D4, 13.8% per la D6, 16.5% per la D7, 10.4% per la D8 e 11.5% per la D10. La soddisfazione complessiva (D12) è inferiore di -0.4 punti rispetto alla media di Ateneo, con il 13.6% di risposte negative. I risultati relativi alla coorte più recente evidenziano un quadro complessivamente stabile ma con valutazioni inferiori alle medie di Ateneo per la maggior parte dei quesiti. Pur in presenza di differenze moderate rispetto alle medie di Ateneo, tali risultati suggeriscono la necessità di un maggiore coordinamento didattico e organizzativo, soprattutto nella gestione delle informazioni sui corsi e nella comunicazione tra studenti e docenti. La stabilità delle valutazioni nel tempo, con variazioni minime rispetto all'anno precedente, indica che il fenomeno è strutturale e non episodico. È plausibile che alcuni fattori, come la diversa provenienza accademica e linguistica degli studenti internazionali, influenzino la percezione di chiarezza e coerenza didattica, rendendo opportuno potenziare le azioni di supporto alla comunicazione e all'orientamento. Nel complesso, il corso mostra una qualità percepita in via di consolidamento, con margini di miglioramento concentrati sulla trasparenza delle modalità di valutazione, sulla disponibilità del corpo docente e sulla coerenza didattica. La CPDS suggerisce di mantenere il monitoraggio su questi aspetti, promuovendo al contempo attività di feedback strutturato e tutorato per favorire una maggiore uniformità nell'esperienza formativa delle coorti future.

Analisi dati Almalaurea. I dati di Almalaurea non presentano criticità. Tutti gli indicatori sono superiori all'80%.

Analisi documentazione CdS. Dall'esame della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024) e del verbale del Consiglio di Corso di Studio del 9 settembre 2025 emerge che il CdS in Mechatronics and Smart Technology Engineering gestisce in modo sistematico il processo di analisi e di utilizzo dei risultati delle indagini OPIS e Almalaurea. La rilevazione è condotta in conformità alle procedure AVA e i risultati vengono regolarmente discussi in Consiglio, con piena partecipazione dei docenti e del rappresentante degli studenti. Le modalità di accesso e di condivisione dei dati, tramite la piattaforma SISValDidat e i report del Nucleo di Valutazione, garantiscono un adeguato livello di pubblicità e trasparenza. L'analisi degli esiti OPIS è ritenuta approfondita e coerente con la dimensione internazionale del corso, che presenta un'utenza fortemente eterogenea per provenienza e background accademico. Il CdS ha individuato come azione migliorativa principale l'implementazione di attività di comunicazione e orientamento volte a valorizzare il profilo internazionale del corso e a promuovere il nuovo accordo di doppio titolo con l'Universität Stuttgart.



	<p>(MSc in Mechatronics). L'obiettivo è potenziare l'attrattività del percorso, sia per i laureati interni sia per gli studenti provenienti da altri atenei, migliorando la chiarezza dell'offerta formativa e l'allineamento tra le diverse coorti linguistiche. Nel complesso, la documentazione evidenzia un processo di autovalutazione strutturato, un uso consapevole dei dati di monitoraggio e una capacità di intervento orientata alla crescita qualitativa e alla visibilità internazionale del corso. Si suggerisce di mantenere il monitoraggio dell'efficacia delle iniziative di orientamento e di estendere le analisi OPIS anche al confronto longitudinale tra le coorti, per valutare l'impatto delle azioni adottate.</p>
LT-TESEA	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro sufficientemente rappresentativo del corso di studi, con un totale di 436 schede completate. Le rilevazioni OPIS indicano una valutazione degli studenti positiva, anche se lievemente inferiore alle medie di Ateneo per quanto riguarda la D1 (conoscenze pregresse), la D3 (materiale didattico) e la D11 (interessamento agli argomenti trattati nel corso). Si evidenzia una percentuale di valori negativi di 34.6% per la D1, 14.7% per la D2, 21.3% per la D3 e 14% per la D4, 18.1% per la D6, 17.4% per la D7 e 14.6% per la D8. Anche la D12 presenta una percentuale di risposte negative pari al 20.2%. A fronte di valutazioni complessivamente positive, l'elevata incidenza di risposte negative su alcuni quesiti (in particolare la D1 con il 34.6% di giudizi inferiori a 6) suggerisce la presenza di una significativa eterogeneità nella percezione della qualità didattica. È verosimile che una parte degli studenti riscontri difficoltà nella preparazione iniziale e nella comprensione dei contenuti, mentre la maggioranza esprime valutazioni positive. Il quadro complessivo risulta quindi buono, ma con una dispersione dei giudizi che segnala l'opportunità di rafforzare le attività di orientamento in ingresso e il supporto alle materie di base. I valori dell'anno precedente non sono disponibili, trattandosi di un nuovo corso di laurea.</p> <p>Analisi data Almalaurea. AlmaLaurea non dispone ancora di dati per questo corso di laurea.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'esame della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024) emerge che il Corso di Studi ha gestito in modo strutturato le rilevazioni sulla soddisfazione degli studenti, garantendo la piena integrazione dei risultati dell'OPIS nel processo di autovalutazione. I dati sono stati discussi dal CCS nella seduta del 9 settembre 2025, assicurando la pubblicità e la condivisione degli esiti all'interno del corso e con il Dipartimento. Le analisi degli esiti delle rilevazioni OPIS sono adeguate e coerenti con gli standard AVA, tenuto conto della recente istituzione del corso e della conseguente limitata disponibilità delle serie storiche. La discussione condotta dal CCS risulta approfondita e orientata all'individuazione di azioni di miglioramento concrete. In particolare, è stata approvata un'azione volta a potenziare le attività di comunicazione e orientamento per consolidare l'identità del corso e accrescerne la visibilità e l'attrattività anche verso studenti di altre aree geografiche. Le modalità e i tempi di somministrazione dei questionari OPIS risultano conformi alle procedure di Ateneo e garantiscono un'adeguata rappresentatività, sebbene la numerosità ancora contenuta degli iscritti renda importante promuovere ulteriormente la compilazione dei questionari per rafforzare la base informativa. Nel complesso, la documentazione del CdS evidenzia un approccio consapevole e progressivamente strutturato nella gestione delle indagini sulla soddisfazione degli studenti, con un efficace processo di analisi, condivisione e definizione di azioni migliorative che risulta pienamente adeguato alla fase di sviluppo del corso.</p>
L-TEA	<p>Essendo un corso di nuova attivazione non sono presenti dati disponibili.</p>
LT-ITE	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro sufficientemente rappresentativo del corso di studi, con un totale di 869 schede completate (circa un centinaio in più rispetto alla precedente rilevazione). Le rilevazioni OPIS indicano una valutazione degli studenti positiva, in linea con le medie di Ateneo e con variazioni inferiori a ± 0.2 rispetto all'anno precedente. L'unico quesito che presenta una variazione significativa (-0.4) rispetto alla media di Ateneo è la D4 (modalità d'esame). Si registrano poi valori con variazione pari a -0.3 per la D2 (carico di studio), D4 (modalità d'esame), D6 (docente stimola interesse) e D7 (chiarezza espositiva del docente). Questo, a fronte di valutazioni negative (inferiori a 6) per un totale del 22.6% sulla D1, 19.8% sulla D2, 18.5% sulla D3, 14.7% sulla D4, 16.5% sulla D6, 15.5% sulla D7, 12.8% sulla D8 e 13.2% sulla D12. La presenza di tali percentuali, pur in un contesto di media stabile e soddisfacente, indica una certa eterogeneità nella percezione della qualità didattica. È plausibile che una parte degli studenti riscontri difficoltà nella preparazione iniziale e nella comprensione dei contenuti, mentre la maggioranza esprime valutazioni positive. Il quadro complessivo risulta pertanto buono, ma con una dispersione dei giudizi che suggerisce l'opportunità di rafforzare le attività di orientamento in ingresso e di potenziare il supporto alle materie di base.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. Dall'analisi dei dati Almalaurea, il 77.8% dei docenti mostra una soddisfazione complessivamente positiva. Soltanto il 52.6% dei laureati giudica positivamente il numero di postazioni informatiche (con un importante calo del 20% nella valutazione di questo parametro rispetto agli anni precedenti). Occorre prestare attenzione a questo punto. Il 66.7% giudica il carico didattico sostenibile, in calo del 10% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda gli altri elementi considerati, la valutazione risulta sempre superiore all'85%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'analisi della SMA 2025 e del Rapporto di Riesame Ciclico 2025 emerge che il CdS in Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia utilizza in modo sistematico i risultati delle indagini OPIS e Almalaurea all'interno del processo di autovalutazione, con una discussione regolare in Consiglio e una piena integrazione nel monitoraggio della qualità didattica. I risultati sono</p>



	<p>pubblicati sulla piattaforma SISValDidat e condivisi tra docenti e studenti, assicurando adeguata pubblicità e trasparenza. Il CdS ha confermato e potenziato le azioni migliorative già avviate negli anni precedenti, in particolare le attività di orientamento in ingresso e in itinere, il tutorato sulle materie di base e la riprogettazione del piano degli studi con il posticipo di Fisica II al secondo anno, per migliorare la sostenibilità del carico formativo e ridurre il tasso di abbandono. Le azioni sono monitorate dal Gruppo di Riesame, in coerenza con gli indicatori di efficacia del percorso formativo. La documentazione evidenzia un processo di analisi e miglioramento ben strutturato, con attenzione alla preparazione iniziale degli studenti e al rafforzamento del legame con il mondo professionale. Nel complesso, il CdS mostra una gestione consapevole e proattiva della qualità, in linea con le criticità e le priorità emerse dalle indagini OPIS e Almalaurea.</p>
LM-ICE	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro sufficientemente rappresentativo del corso di studi, con un totale di schede compilate per l'aa. 2022/2023 pari a 123. Il numero esiguo di schede è molto probabilmente dovuto all'esiguo numero di iscritti (33). Le valutazioni sono superiori alle medie di Ateneo per quanto riguarda tutti gli indicatori e vedono una differenza di +1.2 per la domanda D1 (utilità delle conoscenze pregresse), +0.7 per la D3 (disponibilità del materiale didattico) e +0.8 per la D8 (valutazione delle attività didattiche integrative). Le valutazioni risultano stabili rispetto alle valutazioni dell'anno precedente. Con variazioni positive di +0.6 per la D1 (conoscenze pregresse) e +0.5 per la D2 (carico di studio) e D3 (disponibilità materiale didattico). Le uniche domande dove si riscontrano valutazioni negative sono la D2 (carico di studio) che presenta un 13.8% di valutazioni negative, la D5 (orari rispettati) per un 13%, la D6 (docente stimola interesse) per un 14.6%, D7 (chiarezza espositiva del docente) 13.8% e 16.3 per la D12. Tuttavia, la presenza di una quota non marginale di risposte negative su più indicatori suggerisce una polarizzazione delle opinioni: la maggioranza degli studenti manifesta un buon livello di soddisfazione, ma una parte significativa evidenzia difficoltà specifiche legate alla preparazione iniziale, alla percezione del carico di studio e alla chiarezza delle modalità di esame. Il quadro complessivo risulta positivo, con valutazioni mediamente superiori alle medie di Ateneo e una percezione favorevole della qualità della didattica. L'aumento dei punteggi rispetto all'anno precedente evidenzia un consolidamento della soddisfazione studentesca, in particolare per la disponibilità dei materiali e la coerenza del percorso formativo. La presenza di alcune percentuali di risposte negative su D2, D6, D7 e D12 segnala tuttavia una certa eterogeneità nella percezione della qualità didattica, verosimilmente legata alla dimensione ridotta del corso e alla diversa esperienza dei singoli insegnamenti. Nel complesso, il corso mantiene una buona stabilità e un elevato livello di soddisfazione, con margini di miglioramento circoscritti al carico di studio e alla chiarezza espositiva.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. Dall'analisi dei dati forniti da Almalaurea, il corso di Ingegneria delle Costruzioni Edili presenta una soddisfazione complessivamente positiva dei docenti pari al 77.8%. Soltanto il 57.1% degli studenti è soddisfatto delle postazioni informatiche; tuttavia, il valore è in crescita del 27% rispetto alla valutazione dell'anno precedente (30.8%). Il corso di Ingegneria delle Costruzioni Edili presenta criticità anche in relazione alla sostenibilità del carico didattico (66.7%) in calo di quasi 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Gli altri indicatori sono tutti superiori all'80%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dalla documentazione del CdS (SMA e Rapporto di Riesame Ciclico 2025) emerge un corso di laurea solido e coerente, che sta attraversando una fase di rinnovamento orientata alla didattica innovativa e all'allineamento con le sfide della doppia transizione digitale e verde. Le azioni migliorative individuate per il prossimo ciclo riguardano: il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, con particolare attenzione al raccordo con la laurea triennale L-23, la prosecuzione e l'estensione del progetto di didattica innovativa "Su Basi Solide", finalizzato a una maggiore personalizzazione dell'apprendimento e al rafforzamento delle competenze digitali, l'organizzazione di visite didattiche e tirocini in cantiere per favorire il contatto diretto con il mondo professionale e la revisione del piano degli studi, anche in relazione al carico didattico complessivo, per migliorarne la sostenibilità e la coerenza tra i due anni. Il CCS intende inoltre consolidare i rapporti con le parti interessate, istituendo un Comitato d'Indirizzo stabile e rafforzando le consultazioni periodiche con imprese, ordini professionali ed enti pubblici.</p>
LT-IG	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro rappresentativo del corso di studi, poiché tutti i corsi sono stati oggetto di valutazione, per un totale di 2404 schede per l'aa. 2023/2024. La valutazione degli studenti rispetto agli insegnamenti del CdS è positiva e le valutazioni sono in linea con la media di Ateneo e stabili rispetto all'anno precedente (variazioni inferiori a ± 0.30). Le maggiori differenze rispetto alle medie di Ateneo (variazioni pari a -0.50) si riscontrano per le domande D1 (utilità delle conoscenze pregresse) che presenta anche un 28.5% di risposte negative, D3 (materiale didattico adeguato) che presenta 18.5% di risposte negative, D4 (-0.4 punti) (chiarezza modalità d'esame) che presenta 12.9% di valutazioni negative, D6 (docente stimola/motiva interesse) che presenta 20.1% di risposte negative e D7 (docente espone gli argomenti in modo chiaro) che presenta 17.1% di risposte negative. A fronte di valutazioni complessivamente positive, la presenza di scostamenti fino a -0.5 rispetto alle medie di Ateneo e di percentuali rilevanti di risposte negative ad alcune domande (in particolare D1, D3, D6 e D7) evidenzia la persistenza di difficoltà legate alla preparazione iniziale e alla qualità percepita della</p>



	<p>didattica frontale. Il corso mostra dunque una soddisfazione generale stabile, ma una parte non trascurabile di studenti incontra criticità nella comprensione dei contenuti, nella chiarezza delle prove d'esame e nella capacità motivazionale dei docenti. Le evidenze sono coerenti con quanto rilevato dal Nucleo di Valutazione per il Dipartimento DIGIP, che segnala la necessità di consolidare le azioni di accompagnamento agli studenti del primo anno e di migliorare la coerenza dei materiali didattici e delle modalità di erogazione.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. L'analisi dei dati di Almalaurea evidenzia una criticità legata al numero di postazioni informatiche a disposizione (segnalato dal 33% degli studenti). Inoltre, si rileva che il 22% dei laureati non è soddisfatto della sostenibilità del carico di lavoro. Gli altri indicatori sono tutti superiori all'85%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'analisi della SMA 2025 e del Rapporto sugli indicatori ANVUR 2024 emerge che il CdS in Ingegneria Gestionale presenta un sistema di monitoraggio consolidato e una gestione della qualità didattica pienamente integrata con i processi di riesame di Dipartimento. I risultati delle indagini OPIS e Almalaurea vengono regolarmente discussi in Consiglio e pubblicati sulla piattaforma SISValDidat, garantendo un'adeguata condivisione con studenti e docenti. Il Gruppo di Riesame ha evidenziato un quadro complessivamente positivo, con indicatori di progressione e regolarità delle carriere in miglioramento, tassi di abbandono in calo e risultati di soddisfazione degli studenti superiori ai benchmark di Ateneo e nazionali. Permangono alcune aree di attenzione relative alla sostenibilità del carico didattico e alla gestione dei volumi di iscritti, che il CdS intende affrontare attraverso il potenziamento del tutorato, l'aggiornamento del piano degli studi e la pianificazione di interventi organizzativi e infrastrutturali. Tra le azioni migliorative previste, il CdS conferma la prosecuzione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, il rafforzamento del tutorato per le materie di base, il monitoraggio della velocità di progressione negli studi e la valorizzazione dell'internazionalizzazione attraverso programmi Erasmus e corsi in lingua inglese. Nel complesso, la documentazione evidenzia una governance didattica stabile e orientata al miglioramento continuo, in linea con gli obiettivi di qualità della formazione e con le priorità strategiche di Ateneo.</p>
LM-IG	<p>Analisi questionari OPIS. Il numero complessivo di schede OPIS raccolte (625) su 189 studenti iscritti è coerente con i valori medi dei corsi magistrali di area ingegneristica, tenuto conto della minore numerosità degli insegnamenti frequentati e della presenza di studenti internazionali e lavoratori. La copertura può quindi considerarsi adeguata, pur evidenziando una certa disomogeneità nella distribuzione delle risposte tra i diversi insegnamenti. La CPDS raccomanda di mantenere costante l'attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari, in particolare per gli studenti del secondo anno e per gli insegnamenti mutuati o opzionali. La valutazione degli studenti relativamente agli insegnamenti del CdS è positiva. Le valutazioni sono tutte superiori rispetto ai dati di Ateneo e in crescita rispetto all'anno precedente (fino a +0.40 sulla D4). Per quanto riguarda le valutazioni negative, sono molto basse e sempre al di sotto del 15%. I risultati delineano un quadro complessivamente molto positivo: le valutazioni degli studenti risultano superiori alle medie di Ateneo per tutti gli indicatori, con un miglioramento rispetto all'anno precedente (fino a +0.40 per la D4, relativa alla chiarezza delle modalità di esame). Le percentuali di risposte negative restano contenute e inferiori al 15%, a conferma di una soddisfazione diffusa e stabile nei confronti della didattica e dell'organizzazione del corso. La qualità percepita dell'insegnamento e la coerenza dell'offerta formativa indicano un buon livello di consolidamento del CdS, che appare capace di garantire un'esperienza formativa coerente e di valore.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. L'analisi dei dati di Almalaurea evidenzia una criticità rispetto al numero di postazioni informatiche a disposizione di cui il 47% degli studenti che ha compilato il questionario non si ritiene soddisfatto (a fronte di un 30% della precedente valutazione). Le valutazioni rispetto agli altri indicatori sono tutte superiori all'85%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'analisi della SMA 2025 e del Rapporto di Riesame Ciclico emerge che il CdS in Ingegneria Gestionale LM-31 gestisce in modo strutturato e continuo il processo di monitoraggio della qualità della didattica, integrando in modo sistematico i risultati delle indagini OPIS e Almalaurea nelle attività di riesame e di pianificazione del corso. I risultati vengono discussi periodicamente in Consiglio e pubblicati sulla piattaforma SISValDidat, garantendo trasparenza e la condivisione delle informazioni tra studenti e docenti. Il CdS evidenzia un quadro complessivamente positivo, con indicatori di regolarità negli studi e di soddisfazione studentesca superiori alle medie di Ateneo. La velocità di progressione e i tassi di completamento risultano in miglioramento, segno di un'efficacia complessiva del percorso formativo. Permangono alcune criticità, limitate alla dotazione infrastrutturale (in particolare alle postazioni informatiche) e alla gestione del carico di studio nei corsi con elevata numerosità di studenti. Le azioni migliorative previste dal CdS per il prossimo ciclo riguardano il monitoraggio della velocità di avanzamento negli studi, la razionalizzazione della distribuzione dei CFU tra gli insegnamenti, il rafforzamento delle attività di tutorato e il potenziamento delle infrastrutture informatiche a supporto della didattica. Il CdS intende inoltre consolidare le attività di orientamento in ingresso e internazionalizzazione, favorendo la partecipazione a programmi di mobilità e a percorsi formativi in lingua inglese. Nel complesso, la documentazione evidenzia un processo di autovalutazione</p>



	<p>maturato e ben integrato con le strategie dipartimentali e di Ateneo, orientato al miglioramento continuo della qualità formativa e alla sostenibilità del percorso di studi.</p>
LM-ME	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro rappresentativo del corso di studi, poiché tutti i corsi sono stati oggetto di valutazione, per un totale di 970 schede valutate per l'aa 2023/2024. La valutazione degli studenti relativamente agli insegnamenti del CdS è positiva. Le valutazioni sono in media rispetto ai dati di Ateneo (variazioni inferiori a +/- 0.2 a parte per D1 per cui la media è di 0.4 superiore ai valori dell'Ateneo) e stabili rispetto all'anno precedente (variazioni inferiori a +/- 0.20). La percentuale di valutazioni negative è sempre inferiore al 15% per tutte le domande del questionario OPIS. Il quadro che emerge dalle rilevazioni OPIS è complessivamente molto positivo e stabile. La copertura totale degli insegnamenti e il numero elevato di schede raccolte garantiscono la rappresentatività dei risultati. Le valutazioni in linea con le medie di Ateneo, unite a un miglioramento della D1 (conoscenze pregresse, +0.4), indicano una percezione di coerenza tra la preparazione di base degli studenti e i contenuti del corso. Le percentuali contenute di risposte negative (sempre inferiori al 15%) testimoniano una soddisfazione diffusa e una buona qualità percepita della didattica e dell'organizzazione complessiva del corso. Il CdS appare consolidato, con una percezione uniforme della qualità tra i diversi insegnamenti.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. L'analisi dei dati di Almalaurea evidenzia una criticità rispetto al numero di postazioni informatiche a disposizione di cui il 28.8% degli studenti (contro il 34.7% della precedente rilevazione) che hanno compilato il questionario non si ritiene soddisfatto. Gli altri indicatori sono tutti superiori all'85%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'analisi della SMA 2025 e del Rapporto di Riesame Ciclico emerge che il CdS in Management Engineering adotta un approccio consolidato e sistematico nella gestione del processo di monitoraggio della qualità della didattica, integrando in modo strutturato i risultati delle indagini OPIS e Almalaurea nel riesame annuale e nella pianificazione delle attività formative. I dati vengono regolarmente discussi all'interno del Consiglio di Corso di Studio e condivisi sulla piattaforma SISValDidat, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni. La documentazione evidenzia un quadro complessivamente positivo, con indicatori di regolarità, di completamento degli studi e di soddisfazione degli studenti in crescita rispetto agli anni precedenti. Il corso risulta stabile e ben consolidato, con un buon equilibrio tra dimensione internazionale e qualità della didattica. Le criticità rilevate sono marginali e riguardano prevalentemente aspetti infrastrutturali (in particolare le postazioni informatiche) e la necessità di mantenere un monitoraggio costante dell'equilibrio del carico formativo. Le azioni migliorative individuate dal CdS prevedono la prosecuzione delle attività di orientamento internazionale e di sostegno agli studenti stranieri, il rafforzamento del tutorato didattico, il monitoraggio della velocità di progressione negli studi e il potenziamento delle infrastrutture informatiche e dei servizi di supporto alla didattica digitale. Il CdS intende inoltre consolidare le sinergie con i partner industriali e internazionali per migliorare l'allineamento del percorso formativo alle esigenze del mercato del lavoro globale. Nel complesso, la documentazione del CdS evidenzia un processo di autovalutazione maturo e coerente, orientato alla sostenibilità e alla qualità del percorso formativo, con una governance didattica efficace e una costante attenzione al miglioramento continuo.</p>
LT-ITS	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi dei questionari OPIS riescono a fornire un quadro sufficientemente rappresentativo del corso di studi, con 1150 schede valutate per l'aa 2023/2024. I dati sono lievemente inferiori alla media di Ateneo e risultano decisamente stabili rispetto alle valutazioni degli anni precedenti (variazioni inferiori a ± 0.10). I valori più bassi rispetto alle medie di Ateneo si riscontrano per la D2 (sostenibilità del carico didattico), la D6 (il docente stimola/motiva) e la D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro) rispettivamente inferiori di -0.5, -0.7 e -0.5 rispetto alle medie di Ateneo. Anche la D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), la D3 (adeguatezza del materiale didattico) e la D12 (soddisfazione complessiva del corso) sono inferiori alle medie di Ateneo di -0.4 ciascuna. Va sottolineato che il valore della D1, insieme alla valutazione triennale di ingegneria gestionale, è il valore più basso tra tutti i corsi dell'Ateneo, anche se in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. La D1, D2 e D3, inoltre, presentano valori negativi (valutazioni inferiori a 6) rispettivamente pari al 26.4%, 20.6% e 16.9%. Anche le domande D6, D7 e D8 presentano valutazioni negative superiori al 15% (in particolare rispettivamente 19.6%, 16.9% e 12.8%). Questi valori si ripercuotono anche sulla D12 (soddisfazione complessiva per il corso di studi), che registra il 12.6% di valutazioni negative. I risultati OPIS mostrano una situazione di sostanziale stabilità nelle valutazioni rispetto agli anni precedenti, ma confermano alcune criticità strutturali già evidenziate nelle rilevazioni precedenti, in particolare riguardanti la preparazione iniziale degli studenti (D1), la percezione del carico di studio (D2) e la chiarezza e capacità motivazionale dei docenti (D6-D7). La concomitanza di valori medi inferiori alle medie di Ateneo e di percentuali non trascurabili di risposte negative suggerisce la presenza di una parte di popolazione studentesca che incontra difficoltà nel seguire efficacemente il percorso di studi. Il miglioramento, seppur lieve, dei valori relativi alla D1 rispetto all'anno precedente indica che le azioni intraprese dal CdS (es. potenziamento delle attività di supporto alle materie di base e di orientamento in ingresso) iniziano a produrre effetti positivi. Tuttavia, la persistenza di valori inferiori alle medie di Ateneo su più indicatori invita a proseguire nel monitoraggio puntuale dell'attività didattica, nella formazione e nel coordinamento del corpo docente e nel rafforzamento delle iniziative di tutorato. Nel</p>



	<p>complesso, il corso mantiene una percezione di qualità stabile, ma evidenzia margini di miglioramento legati alla comunicazione didattica e alla gestione del carico di apprendimento.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. L'analisi dei dati di Almalaurea evidenzia una criticità rispetto al numero di postazioni informatiche a disposizione di cui il 25% degli studenti che hanno compilato il questionario non si ritiene soddisfatto. La valutazione, tuttavia, è in miglioramento rispetto al valore dell'anno precedente (40%). Gli altri indicatori riportano una valutazione superiore all'80%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'esame della SMA 2025 e del Rapporto del Gruppo AQ approvato nella seduta del CCS dell'8 settembre 2025, emerge che il CdS in Ingegneria delle Tecnologie per la Salute adotta un approccio sistematico alla gestione della qualità, integrando le rilevazioni OPIS e Almalaurea all'interno del processo di autovalutazione e pianificazione didattica. Le analisi sono discusse in Consiglio e pubblicate nella piattaforma SISValDidat, garantendo trasparenza e diffusione dei risultati a docenti e studenti. Il corso mostra un buon livello di monitoraggio e consapevolezza sulle aree critiche individuate, in particolare riguardo alla progressione negli studi e al consolidamento delle competenze di base. Gli indicatori ministeriali evidenziano una riduzione dei CFU conseguiti nel primo anno e una percentuale contenuta di studenti che proseguono regolarmente al secondo anno, pur rimanendo in linea con la media di Ateneo. Tali risultati hanno portato il CdS a pianificare azioni mirate di miglioramento, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">– il potenziamento dell'interazione con gli studenti per individuare e affrontare tempestivamente le difficoltà di apprendimento;– la revisione del piano di studi per migliorare la sequenzialità e la coerenza formativa dei contenuti, favorendo un apprendimento progressivo e integrato;– il rafforzamento delle attività di tutorato e di orientamento, soprattutto nei primi semestri, per ridurre la dispersione e sostenere gli studenti nel superamento degli OFA. <p>La documentazione evidenzia inoltre risultati positivi per quanto riguarda l'internazionalizzazione del corso, con indicatori di mobilità nettamente superiori alla media di Ateneo e nazionale, e un progressivo miglioramento della regolarità nei tempi di laurea. Nel complesso, il CdS mostra un processo di autovalutazione strutturato e orientato al miglioramento continuo, con azioni mirate a rafforzare la sostenibilità del percorso formativo e l'efficacia didattica, in coerenza con le criticità emerse dalle indagini OPIS e dagli indicatori ministeriali.</p>
LM-EMH	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro rappresentativo del corso di studi, poiché tutti i corsi sono stati oggetto di valutazione, per un totale di 366 schede valutate. La numerosità delle schede valutate è dovuta al numero esiguo di studenti iscritti al corso. La valutazione degli studenti rispetto agli insegnamenti del CdS è in media rispetto ai dati di Ateneo. Si segnala un valore di -0.5 rispetto alla media di Ateneo per la D11 (interesse per l'insegnamento) e di -0.4 per la D3 (adeguatezza del materiale didattico). La D2 (sostenibilità carico di studio), D6 (docente stimola interesse), la D9 (coerenza con syllabus) e D12 (soddisfazione globale) presentano valutazioni inferiori di -0.3 rispetto alle medie di Ateneo. Si segnala un calo delle valutazioni rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto riguarda la D1 (conoscenze preliminari) e la D9 (coerenza con syllabus), rispettivamente di -0.6 e -0.5 punti rispetto alle valutazioni precedenti. Le valutazioni negative (punteggi inferiori a 6) ammontano al 22% per la D1, 18.6% per la D2, 15% per la D3, 16.7% per la D6, 13.9% per la D7 e 12% per la D8. La D12 presenta una valutazione negativa pari al 14.8%. Tutte le altre percentuali relative alle valutazioni negative sono inferiori al 10%. Il quadro complessivo evidenzia una situazione sostanzialmente positiva e stabile, pur con alcune oscillazioni dovute alla ridotta numerosità degli studenti iscritti, che rendono più sensibili le variazioni dei punteggi medi. Le valutazioni risultano complessivamente in linea con le medie di Ateneo, ma si registrano scostamenti negativi più marcati per la D11 (interesse per l'insegnamento) e la D3 (adeguatezza del materiale didattico), nonché un calo rispetto all'anno precedente per la D1 (conoscenze preliminari) e la D9 (coerenza con il syllabus). Questi elementi suggeriscono la necessità di mantenere alta l'attenzione sull'allineamento tra contenuti proposti e prerequisiti effettivi degli studenti, e sul miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei materiali didattici. Positivo, invece, è il significativo incremento registrato per la D5 (rispetto degli orari delle attività didattiche), che indica un buon livello di organizzazione e una risposta efficace alle esigenze logistiche degli studenti. Nel complesso, il corso mostra una buona qualità percepita e un'efficace gestione didattica, con criticità circoscritte che potranno essere affrontate attraverso il consolidamento delle attività di tutorato e un maggiore coordinamento nella progettazione e comunicazione dei contenuti didattici.</p> <p>Analisi dati AlmaLaurea. Non emergono particolari criticità dall'analisi dei dati di Almalaurea, per cui tutti gli indicatori risultano al di sopra dell'80%, tranne la valutazione relativa alla sostenibilità del carico didattico, pari al 75%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'esame della SMA 2025 e della relativa documentazione del Corso di Studio emerge che Engineering and Management for Health (EMH) ha completato il proprio ciclo di attivazione e, a partire dall'a.a. 2024/2025, è stato disattivato come corso autonomo per essere trasformato in un curriculum della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31). Contestualmente, l'Ateneo ha istituito il nuovo corso di laurea magistrale in Medical Engineering, che ne eredita in parte i contenuti tecnico-scientifici e gli obiettivi formativi nell'ambito dell'ingegneria biomedica. La documentazione mostra come, nel periodo di chiusura del corso, il</p>



	<p>CdS abbia mantenuto una gestione regolare dei processi di monitoraggio e un'adeguata attenzione al completamento del percorso da parte degli studenti ancora iscritti. Le analisi OPIS e Almalaurea sono state discusse in Consiglio e pubblicate tramite SISValDidat, garantendo trasparenza e condivisione dei risultati. Le azioni migliorative individuate nella fase finale di attivazione del CdS hanno riguardato il rafforzamento delle attività di tutorato e orientamento, l'allineamento dei prerequisiti formativi, e il miglioramento dell'accessibilità dei materiali didattici – azioni poi recepite e integrate nel nuovo curriculum di Ingegneria Gestionale LM-31 dedicato alla gestione dei sistemi sanitari. Nel complesso, la documentazione evidenzia un processo di dismissione ordinato e pienamente conforme alle procedure AVA, con una corretta transizione verso l'offerta formativa aggiornata e una continuità di presidio della qualità didattica a favore degli studenti ancora iscritti.</p>
LM - MED	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro rappresentativo del corso di studi, poiché tutti i corsi sono stati oggetto di valutazione, per un totale di 128 schede compilate per l'aa 2023-2024. Il numero esiguo di schede valutate può essere dovuto al basso numero di studenti; tuttavia, occorre porre l'attenzione sulla diffusione del questionario tra gli studenti per questo corso di laurea. La valutazione degli studenti rispetto agli insegnamenti del CdS è in linea con quella di Ateneo, anche se risulta inferiore alle medie di Ateneo per tutti i quesiti, a parte la D5 (rispetto orari). Gli scostamenti vanno da un massimo di -0.8 per la D4 (chiarezza modalità d'esame), a -0.6 per D3 (adeguatezza materiale didattico), D7 (esposizione chiara da parte del docente) e D12 (soddisfazione complessiva). Si evidenziano poi differenze pari a -0.4 per D2 (carico di studio), D5 (orari di svolgimento delle lezioni), D9 (coerenza con il syllabus) e D11 (interesse verso l'insegnamento) e -0.3 per D6 (docente stimola interesse) e D8 (valutazione delle attività didattiche integrative). Per la D1, la variazione è pari solo a -0.2, non rilevante. I dati per l'aa 2022-2023 non sono disponibili per il confronto, trattandosi di un corso di nuova creazione. Va evidenziata una incidenza importante delle valutazioni negative (inferiori a 6): 20.3% per la D1, 19.5% per la D2, 18% per la D3, 21.9% per la D4, 22.7% per la D7, 15.7% per la D8 e 20.3% per la D12 (la più alta di tutto l'Ateneo). Per le restanti domande la percentuale di valutazioni negative è inferiore al 15%.</p> <p>Il quadro complessivo mostra un corso di studi ancora in fase di consolidamento, con valutazioni mediamente inferiori rispetto alle medie di Ateneo, ma prive di scostamenti gravi. L'esiguità del numero e la recente istituzione del corso rendono le differenze più sensibili e statisticamente meno stabili. Gli scostamenti negativi più marcati riguardano la chiarezza delle modalità d'esame (D4), la qualità del materiale didattico (D3) e la chiarezza espositiva dei docenti (D7), aspetti che risultano anche tra quelli con la più alta incidenza di risposte negative. Questi elementi indicano l'opportunità di rafforzare il coordinamento didattico tra i docenti e di monitorare con attenzione l'equilibrio dei carichi di studio, garantendo maggiore omogeneità nelle modalità di valutazione e nella comunicazione degli obiettivi formativi. Positivi, invece, i risultati della D5 (rispetto degli orari delle lezioni) e della D10 (reperibilità del docente), che segnalano una buona organizzazione complessiva delle attività didattiche. Nel complesso, i dati sono coerenti con le dinamiche tipiche dei corsi di nuova attivazione: le percezioni sono ancora in fase di assestamento, ma non emergono criticità strutturali. La CPDS raccomanda di proseguire nel monitoraggio del questionario OPIS, promuovendo una maggiore partecipazione degli studenti e favorendo momenti di confronto sistematico tra docenti e studenti per consolidare la qualità percepita della didattica.</p> <p>Analisi dati AlmaLaurea. Essendo il corso in fase di nuova attivazione, non sono disponibili dati su AlmaLaurea relativi al corso.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'esame della SMA 2025 e del Rapporto di Riesame Ciclico emerge che il CdS in Medical Engineering è un corso di nuova istituzione, avviato a partire dall'a.a. 2023/2024, a seguito della riorganizzazione dell'offerta formativa che ha portato alla disattivazione del CdS in Engineering and Management for Health (EMH) e alla sua integrazione nel nuovo assetto dell'area ingegneristico-sanitaria. La documentazione mostra che il CdS ha impostato un processo di avvio strutturato, con una prima attività di monitoraggio incentrata sul consolidamento dell'organizzazione didattica e sulla definizione dei meccanismi di assicurazione della qualità. Il Consiglio ha discusso dei risultati delle indagini OPIS e ha previsto specifiche azioni di miglioramento, volte a rafforzare il coordinamento didattico tra i docenti, a migliorare la chiarezza delle modalità di valutazione e a potenziare la comunicazione con gli studenti, in particolare per i corsi del primo anno. Ulteriori azioni riguardano la promozione della partecipazione alla rilevazione OPIS, la definizione di attività di tutorato mirate alle materie di base e l'avvio di iniziative di orientamento e mentoring personalizzato per favorire l'integrazione degli studenti con background formativi eterogenei. Il CdS ha inoltre pianificato di monitorare con attenzione l'evoluzione degli indicatori di regolarità negli studi e di progressione nei primi anni, per verificare l'efficacia delle azioni intraprese. Nel complesso, la documentazione evidenzia un corso in fase di consolidamento ma con un impianto di gestione della qualità già solido, capace di recepire le lezioni apprese dal precedente CdS EMH e di tradurle in un modello più focalizzato sull'ingegneria applicata alla salute e alla tecnologia biomedica. Il CdS mostra una piena consapevolezza delle aree di miglioramento iniziali e una pianificazione coerente con le procedure AVA, orientata alla costruzione di una cultura della qualità stabile e condivisa.</p>
LT-II	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro rappresentativo del corso di studi, poiché tutti i corsi sono stati oggetto di valutazione, per un totale di 1626 schede compilate</p>



	<p>per l'aa 2023-2024. La valutazione degli studenti è in linea con le medie di Ateneo, anche se le valutazioni risultano inferiori o uguali (differenze inferiori a +/- 0.2) per tutte le domande. In particolare, osserviamo una variazione di -0.5 rispetto alle medie di Ateneo sui quesiti D3 (adeguatezza del materiale didattico) e D6 (docente stimola l'interesse), di -0.4 per D11 (interesse verso l'insegnamento) e D12 (valutazione complessiva), e di -0.3 per D1 (conoscenze preliminari), D2 (adeguatezza del carico di studio), D4 (chiarezza delle modalità d'esame), D7 (chiarezza dell'esposizione del docente), D10 (reperibilità del docente). Le valutazioni sono molto stabili rispetto all'anno precedente (variazioni inferiori a +/-0.1). Le valutazioni negative (valutazioni inferiori a 6) sono pari al 24.8% per la D1, 16.9% per la D2, 18.5% per la D3, 13.1 per la D5, 17.9% per la D6, 15.8% per la D7, 12.2% per la D8 e 17.12% per la D12. Le rilevazioni OPIS restituiscono un quadro stabile e coerente con la media di Ateneo, con variazioni minime rispetto all'anno precedente e una copertura molto ampia, che garantisce la rappresentatività dei risultati. Non emergono criticità strutturali, ma si conferma una percezione leggermente inferiore rispetto alla media di Ateneo su diversi indicatori, in particolare quelli relativi alla qualità del materiale didattico (D3), alla capacità del docente di stimolare l'interesse (D6) e alla chiarezza espositiva (D7). Le percentuali di risposte negative, comprese tra il 12% e il 25% a seconda del quesito, indicano la presenza di una quota di studenti con una soddisfazione inferiore, soprattutto in relazione alla chiarezza delle modalità di esame (D4) e alla soddisfazione complessiva (D12). Tali esiti suggeriscono l'opportunità di rafforzare il coordinamento tra i docenti per garantire maggiore uniformità nella comunicazione didattica, di curare la qualità e l'accessibilità dei materiali e di promuovere metodologie didattiche più interattive e partecipative. Nel complesso, il corso presenta un buon livello di soddisfazione e una stabilità positiva nel tempo, ma anche margini di miglioramento nelle dimensioni della motivazione e dell'engagement, su cui il CdS potrà intervenire attraverso attività mirate di supporto alla didattica e di ascolto degli studenti.</p> <p>Analisi dati Almalaurea. Le analisi dei dati di Almalaurea evidenziano che il 38% degli studenti non sono soddisfatti del numero di postazioni informatiche a disposizione e il 25% indica una non sostenibilità del carico didattico. Gli altri indicatori hanno una valutazione superiore all'80%.</p> <p>Analisi documentazione CdS. Dall'esame della SMA 2025 e del verbale del Gruppo di Riesame del 22 settembre 2025, emerge che il CdS in Ingegneria Informatica presenta un sistema di monitoraggio della qualità ben strutturato e una piena consapevolezza delle principali aree di attenzione. Il Consiglio di Corso di Studio ha discusso in modo approfondito gli esiti delle indagini OPIS e Almalaurea, condividendo i risultati con docenti e studenti attraverso gli strumenti di Ateneo (SISValDidat e riunioni dedicate). L'analisi documentale evidenzia come il CdS stia mantenendo una stabilità complessiva negli indicatori di performance, ma con alcuni aspetti che richiedono attenzione. In particolare, gli indicatori iC13 (CFU conseguiti al primo anno), iC14 (prosecuzione al secondo anno) e iC16 (CFU acquisiti al primo anno ≥ 40) mostrano valori inferiori ai benchmark di area e nazionali, confermando la necessità di intervenire sul primo anno di corso. A tale scopo, il CdS ha programmato due azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- la revisione del piano di studi, volta a migliorare la distribuzione dei CFU e la progressione dell'apprendimento;- una indagine dedicata agli studenti del primo anno, finalizzata a individuare le cause delle difficoltà riscontrate e a supportare più efficacemente la transizione scuola-università. <p>Nonostante il leggero calo di immatricolazioni registrato nell'a.a. 2024/2025, il CdS mostra un trend positivo negli indicatori occupazionali (iC06 e iC06BIS), con un netto aumento dell'occupazione retribuita a un anno dal titolo, che raggiunge il 70%, valore superiore ai benchmark di area e nazionali. Anche la soddisfazione complessiva dei laureati (iC25) si mantiene elevata (90%). Nel complesso, la documentazione evidenzia un CdS maturo e consapevole delle proprie criticità strutturali, impegnato a consolidare le azioni di miglioramento già avviate. La CPDS valuta positivamente la chiarezza del processo di autovalutazione e la coerenza delle misure previste per il potenziamento del primo anno e il rafforzamento della regolarità delle carriere.</p>
LM-II	<p>Analisi questionari OPIS. Le analisi OPIS riescono a fornire un quadro rappresentativo del corso di studi, poiché tutti i corsi sono stati oggetto di valutazione, per un totale di 258 schede compilate per l'aa 2023/2024. L'esiguo numero di schede è dovuto anche al numero non elevato di studenti nel corso; tuttavia, si evidenzia la necessità di azioni per aumentare il numero di schede raccolte.</p> <p>La valutazione degli studenti relativamente agli insegnamenti del CdS è molto positiva. Le valutazioni sono in media superiori rispetto ai dati di Ateneo anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente. In particolare, la valutazione della D10 (reperibilità docente) è variata di -0.5 punti. Le valutazioni negative (inferiori a 6) sono del 12% per la D1, del 14.7% per la D2, del 15.5% per la D3, del 13.2% per la D6, del 12.8% per la D7, dell'11.3% per la D8 e infine del 15.1% per la D12. Il quadro complessivo è positivo: le valutazioni degli studenti risultano superiori alle medie di Ateneo per la quasi totalità degli indicatori, confermando una percezione di alta qualità della didattica e dell'organizzazione complessiva del corso. Il leggero calo registrato nella D10 (reperibilità del docente, -0.5 punti rispetto all'anno precedente) non modifica il giudizio generale, ma suggerisce di mantenere l'attenzione sulla continuità della comunicazione docente-studente e sulla disponibilità percepita da parte dei docenti. Le percentuali contenute di risposte negative (tutte inferiori al 16%) confermano una soddisfazione diffusa e una buona coerenza tra obiettivi formativi</p>

e attività didattiche. Considerata la ridotta numerosità del corso, si evidenzia tuttavia l'opportunità di potenziare la partecipazione alla rilevazione OPIS, promuovendo una maggiore sensibilizzazione degli studenti e assicurando una raccolta dati più completa e rappresentativa. Nel complesso, il CdS presenta un livello di qualità percepita elevato e stabile nel tempo, con risultati che riflettono un buon equilibrio tra efficacia didattica, chiarezza comunicativa e rapporto con il corpo docente.

Analisi dati Almalaurea. Si segnala che il 21.7% dei laureati non è soddisfatto delle aule informatiche. Tutti gli indicatori si trovano al di sopra dell'80%.

Analisi documentazione CdS. Dall'analisi della SMA 2025 e del verbale del Gruppo di Riesame del 22 settembre 2025 emerge che il CdS in *Ingegneria Informatica LM-32* dispone di un sistema di monitoraggio ben consolidato, con un processo di autovalutazione accurato e coerente con gli obiettivi dipartimentali di qualità della didattica. Il Consiglio di Corso di Studio discute regolarmente gli esiti delle indagini OPIS e Almalaurea, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e alla soddisfazione complessiva degli studenti. La documentazione evidenzia un trend positivo e stabile nelle performance complessive del corso, con indicatori di completamento e regolarità in linea o superiori ai benchmark di Ateneo. Il CdS mostra inoltre un buon livello di internazionalizzazione e un'elevata coerenza tra obiettivi formativi e competenze acquisite, come confermato dal tasso di occupazione e dal livello di soddisfazione dei laureati. Tra le aree di miglioramento, il Gruppo di Riesame segnala la necessità di potenziare le attività di orientamento e tutorato per favorire una più ampia partecipazione alla rilevazione OPIS e garantire un monitoraggio più rappresentativo. Il CdS intende inoltre consolidare le iniziative di coordinamento tra docenti, in particolare sui criteri di valutazione e sulle modalità di comunicazione didattica, al fine di preservare la qualità percepita e la chiarezza organizzativa. Nel complesso, la documentazione evidenzia un corso solido e ben gestito, con un efficace presidio delle attività di qualità e una governance didattica orientata al miglioramento continuo. Le azioni previste appaiono coerenti con le criticità emerse e funzionali al mantenimento degli elevati standard di soddisfazione e di efficacia formativa raggiunti.

A livello aggregato (CAMPO OPZIONALE)

Le analisi degli esiti delle rilevazioni OPIS e Almalaurea per i Corsi di Studio afferenti ai Dipartimenti della Scuola di Ingegneria risultano nel complesso adeguate, sistematiche e pienamente integrate nei processi di autovalutazione. Tutti i CdS hanno garantito una copertura rappresentativa dei questionari, con tassi di compilazione compresi tra il 70% e l'80%, in linea con i valori medi di Ateneo e con le procedure AVA. Le modalità di accesso e condivisione dei risultati, attraverso la piattaforma SISValDidat e la discussione nei Consigli di CdS e di Dipartimento, risultano trasparenti e consolidate. La somministrazione dei questionari è avvenuta nei tempi stabiliti e con una gestione regolare dei solleciti, assicurando un monitoraggio continuo e omogeneo. La profondità dell'analisi e della discussione dei risultati è migliorata rispetto all'anno precedente: in quasi tutti i corsi, i dati OPIS e Almalaurea sono stati oggetto di confronto all'interno dei Gruppi di Riesame e hanno orientato la definizione di azioni di miglioramento concrete (tutorato, orientamento, revisione dei piani di studio, potenziamento delle infrastrutture informatiche).

Il confronto tra le medie delle valutazioni OPIS delle lauree triennali e magistrali con la media di Ateneo (Figura 10) mostra un quadro equilibrato e sostanzialmente stabile rispetto all'anno scorso.

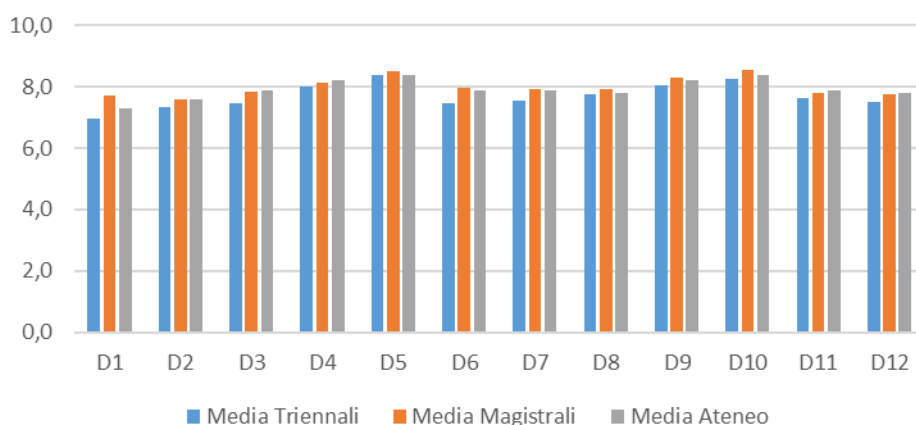


Figura 10 Confronto tra le medie delle valutazioni OPIS delle lauree triennali e magistrali della Scuola di Ingegneria e la media di Ateneo

Le lauree triennali continuano a presentare valori lievemente inferiori alle medie di Ateneo, in particolare nei quesiti D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), D2 (sostenibilità del carico di studio), D3 (materiale didattico) e D6-D7 (stimolo e chiarezza espositiva dei docenti). Le lauree magistrali, al contrario, mostrano risultati in linea o superiori alle medie di Ateneo, con punte di eccellenza nei quesiti D1 (coerenza tra preparazione e contenuti) e D10 (reperibilità dei docenti). Nel complesso, il differenziale medio tra triennali e magistrali conferma il trend già osservato: le criticità maggiori si concentrano nei primi anni di percorso, a testimonianza delle difficoltà di transizione scuola-università, mentre le magistrali evidenziano una maggiore maturità formativa e una soddisfazione complessiva più elevata. I dati Almalaurea risultano coerenti con le evidenze



OPIS: la soddisfazione complessiva dei laureati si mantiene elevata (oltre l'85% nella maggior parte dei corsi), mentre le principali criticità continuano a riguardare la dotazione di postazioni informatiche e la percezione della sostenibilità del carico didattico, con valori medi di soddisfazione compresi tra il 65% e il 75%.

Dall'analisi documentale emerge inoltre una maggiore maturità complessiva del sistema di monitoraggio: quasi tutti i CdS hanno integrato i dati OPIS e Almalaurea nel riesame annuale e ciclico, utilizzandoli come base per azioni di miglioramento concrete e verificabili. Tra le iniziative più diffuse figurano il rafforzamento del tutorato, la revisione dei piani di studio per la distribuzione dei CFU, il potenziamento dell'orientamento in ingresso e in itinere e la razionalizzazione delle attività didattiche nei corsi ad alta numerosità.

Nel complesso, la Scuola di Ingegneria mostra un quadro solido e coerente:

- un livello di soddisfazione studentesca stabile e in lieve crescita nelle magistrali;
- una buona efficacia dei processi di autovalutazione e condivisione dei risultati;
- un sistema di miglioramento continuo attivo e consapevole, coerente con gli standard AVA.

Permangono tuttavia alcune aree trasversali di attenzione, in particolare la preparazione iniziale degli studenti triennali, la sostenibilità del carico formativo e la qualità percepita dei materiali didattici. La CPDS raccomanda di proseguire nel rafforzamento delle attività di supporto al primo anno e di potenziare le infrastrutture informatiche e i servizi digitali a beneficio dell'intera popolazione studentesca.

Quadro B

è possibile compilare il quadro anche solo a livello aggregato, salvo non siano presenti specificità di singoli CdS ulteriormente dettagliabili

Descrizione Quadro	Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Elementi di analisi	Accessibilità delle strutture e dei materiali didattici, anche in relazione agli studenti diversamente abili\ DSA\BES Esistenza di iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti e per periodi di tirocinio (anche all'estero) Effettiva realizzazione della dimensione internazionale della didattica (presenza di docenti e studenti stranieri e di titoli congiunti con atenei stranieri) Presenza di problemi rispetto al quoziente docenti/studenti equivalenti a tempo pieno Presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline Adeguatezza di aule, attrezzature e laboratori didattici rispetto agli obiettivi di apprendimento Adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni) rispetto agli obiettivi di apprendimento Adeguatezza delle strutture e delle risorse (a livello di Ateneo e di Dipartimento\Scuola) per le attività didattiche
A livello aggregato	
Al fine di valutare materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati 4 banche dati: le risposte del questionario OPIS con l'ausilio del sistema SisValDidat, il questionario degli studenti, gli RRC e le SMA. Accessibilità delle strutture e dei materiali didattici, anche in relazione agli studenti diversamente abili\ DSA\BES Fonti dati: SisValDidat D3, questionario studenti. Dai dati relativi al questionario OPIS (domanda D3, relativa al materiale didattico), i due dipartimenti della scuola di ingegneria presentano un punteggio inferiore alla media di Ateneo (7.69): il DISA ha un punteggio medio di 7.26 mentre il DIGIP di 7.45 (Figura 11). In generale, il questionario OPIS non ha rilevato alcuna criticità in merito alla reperibilità del materiale didattico: le risposte alla domanda D3 sono in media tutte positive, in linea o superiori alla media di Ateneo. Dal questionario studenti si identifica un livello di soddisfazione medio-alto per quanto riguarda l'accesso alle risorse online come presentato in Figura 12 (sito web, piattaforma e-learning e sportello studenti). Un ulteriore miglioramento potrebbe essere un allineamento più consistente per l'accesso online al materiale didattico.	

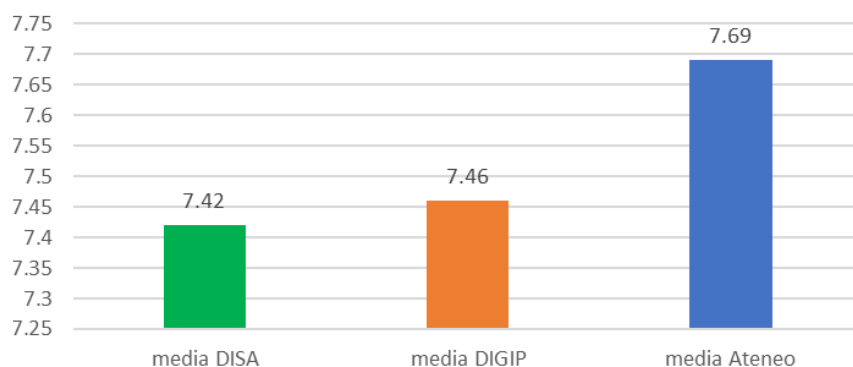


Figura 11 Valori medi di DISA, DIGIP ed Ateneo della domanda D3 (Il materiale didattico – indicato e disponibile – è adeguato per lo studio della materia?) del questionario OPIS.

Valuta, su una scala da 1 a 5, quanto ti reputi soddisfatto/a delle piattaforme online UNIBG

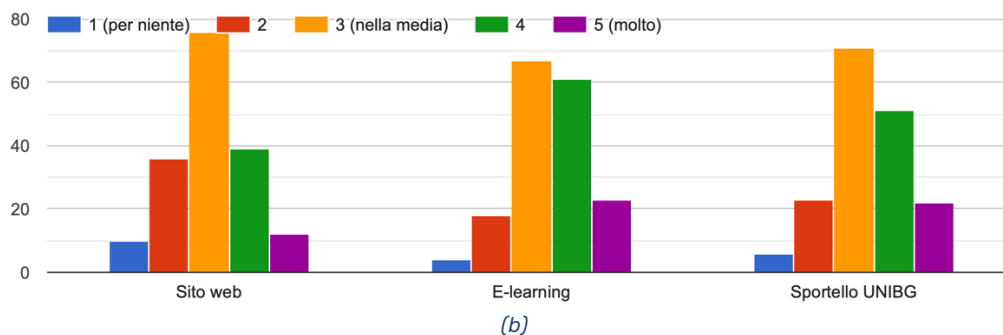
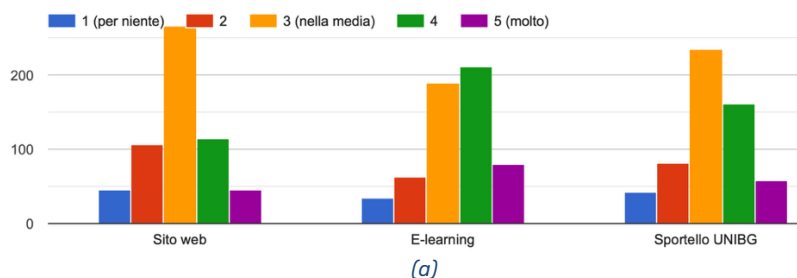


Figura 12 Distribuzione del livello di soddisfazione degli studenti triennali (a) e magistrali (b) relativi al questionario studenti

Se i medesimi dati OPIS si osservano per identificare differenze tra lauree triennali e magistrali (Figura 13.a), si nota come il materiale didattico sia ritenuto più adeguato in magistrale (7.86) che nelle triennali (7.17). Andando ad analizzare i singoli CdS (Figura 13.b), si nota come la L-TSEA e L-ITE presentino i livelli di adeguatezza molto minori che sono 6.94 e 6.88. Degni di nota sono LM-ICE e LM-MSTE che sono molto sopra il valore medio dell'intero Ateneo.

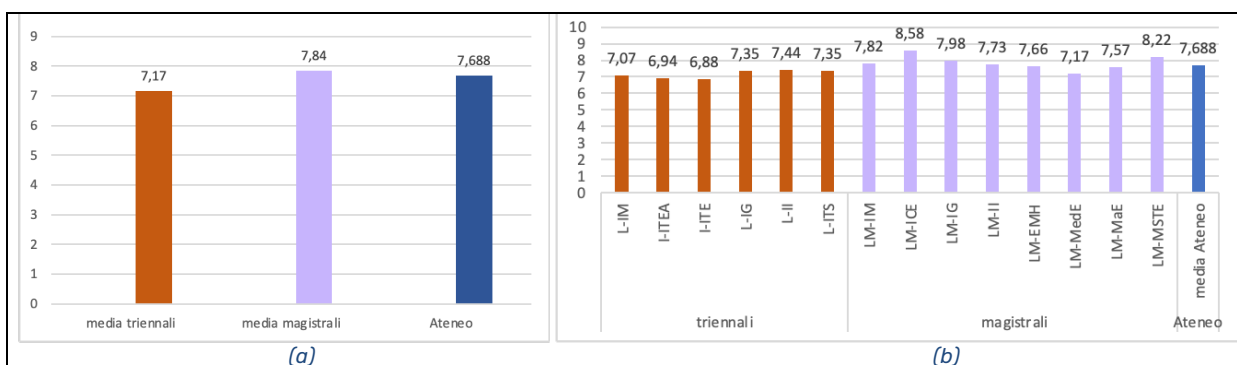


Figura 13 Valori medi di lauree triennali e magistrali (a) e di ogni singolo CdS e le rispettive medio di Ateneo relative alla domanda D3 del questionario OPIS.

Dall'indagine condotta su disabilità e DSA attraverso il questionario studenti, emerge che 5.9% dei partecipanti al sondaggio (44 su 751 risposte) si identifica come studente con disabilità o DSA. Mentre, il 2.7% degli studenti ha diagnosi certificata di neurodivergenza (ad esempio ADHD, autismo o altre condizioni non rientranti nei DSA), 20 su 751 risposte.

Soddisfazione dei servizi offerti

Per quanto riguarda la soddisfazione dei servizi universitari dedicati agli studenti con disabilità o DSA (Figura 14), la maggioranza (31.8%) esprime un giudizio di medio livello, assegnando un punteggio pari a 3 su una scala da 1 a 5. Tuttavia, una quota significativa (34.4%) manifesta un certo livello di insoddisfazione (punteggi 1 e 2), mentre il 34.1% si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto (punteggi 4 e 5).

Rispettare le misure previste nei PDP/PEI

L'osservanza delle misure previste nei PDP/PEI risulta problematica. Anche se il 34.1% degli studenti afferma che sono sempre rispettate, il 36.4% riferisce che queste vengono rispettate solo talvolta ed il 4.5 "mai". Ciò suggerisce la necessità di un miglioramento nella comunicazione e nell'attuazione delle misure concordate.

Esami adeguati rispetto ai PDP/PEI

Alla domanda "Pensi che i docenti ti abbiano proposto un esame adeguato rispetto al tuo PDP/PEI?", il 36.4% degli studenti ha risposto "Sì, tutti", mentre il 47.7% ha indicato "Sì, ma non tutti", evidenziando che quasi la metà dei docenti non segue completamente le misure previste. Infine, il 15.9% ha risposto "No, nessuno", evidenziando una significativa criticità.

Esperienza con la gestione delle certificazioni

Relativamente all'esperienza con la presentazione delle certificazioni e la richiesta del PDP/PEI, il giudizio è distribuito uniformemente: solo il 34.1% ha assegnato un punteggio pari a 3 su una scala da 1 a 5. Tuttavia, il 31.9% ha espresso insoddisfazione (punteggio 1-2), ed il 34.1% si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto (punteggi 4 e 5). Questo suggerisce che la procedura può essere percepita come complessa o poco chiara.

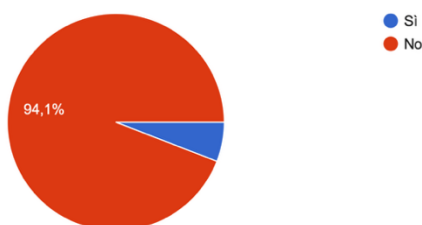
Accessibilità delle strutture universitarie

Infine, per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture universitarie in termini di accessibilità, solo il 45.5% degli studenti ha risposto positivamente ("Sì, tutte"). Tuttavia, il solo il 6.8% ritiene che nessuna struttura sia adeguata, evidenziando un netto miglioramento rispetto all'A.A. precedente (33.3%).

In sintesi, i risultati evidenziano un miglioramento nei servizi universitari che nell'implementazione delle misure di supporto personalizzate. In particolare, emerge la necessità di un maggiore rispetto delle misure concordate nei PDP/PEI, una semplificazione delle procedure amministrative e interventi strutturali per migliorare l'accessibilità. Tali azioni sono fondamentali per garantire un'esperienza universitaria inclusiva e soddisfacente per tutti gli studenti.

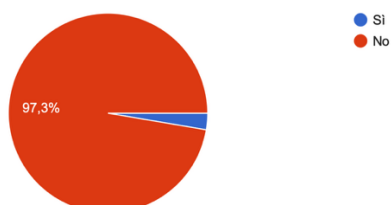
Sei uno studente con disabilità o DSA?

751 risposte



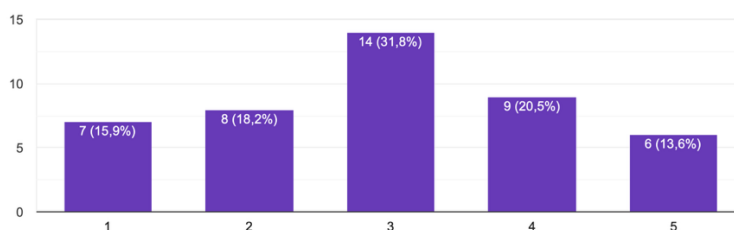
Sei uno studente con diagnosi certificata di neurodivergenza (ad esempio ADHD, autismo o altre condizioni non rientranti nei DSA)?

751 risposte



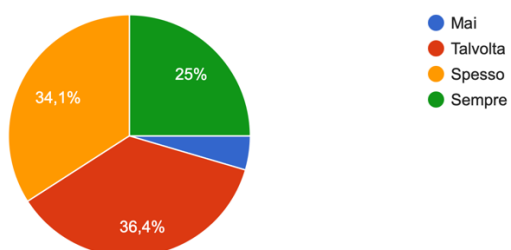
Valuta, su una scala da 1 a 5, quanto ti reputi soddisfatto dei servizi offerti dall'università agli studenti con disabilità o DSA

44 risposte



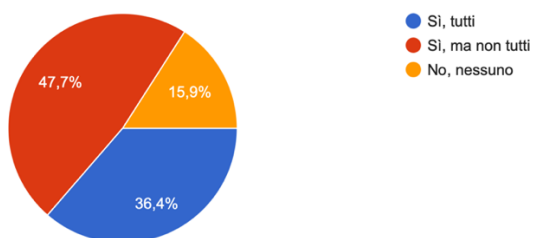
Le misure del tuo PDP/PEI, già pattuite con i docenti, sono state rispettate da essi?

44 risposte



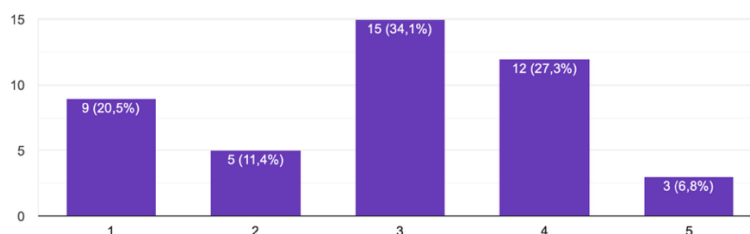
Pensi che i docenti ti abbiano proposto un esame adeguato rispetto al tuo PDP/PEI?

44 risposte



Valuta, su una scala da 1 a 5, qual è stata la tua esperienza con la presentazione delle certificazioni e la richiesta del tuo PDP/PEI

44 risposte



Reputi che le strutture universitarie siano adeguate in termini di accessibilità?

44 risposte

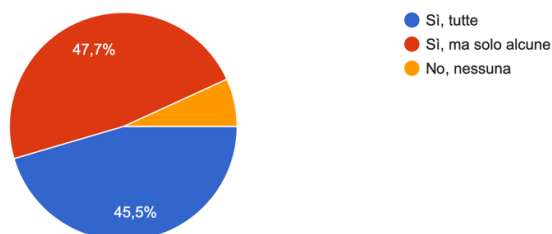


Figura 14 Grafici del questionario degli studenti inerenti alle tematiche di disabilità ed accessibilità

Esistenza di iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti e per periodi di tirocinio (anche all'estero)

Fonti dati: Questionario studenti – Mobilità Internazionale

La mobilità verso l'estero è stata oggetto del questionario di auto-rilevazione (Figura 15). Le domande sono state concordate con la prof. Maria Sole Brioschi responsabile per l'internazionalizzazione della Scuola di Ingegneria.

Conoscenza delle opportunità di mobilità internazionale

Dai dati raccolti, emerge che la maggioranza degli studenti (77.4% su 751 risposte) è a conoscenza delle opportunità di mobilità internazionale offerte dall'università, tra cui Erasmus, programmi extra UE, winter e summer school. Tuttavia, un significativo 22.6% dichiara di non essere informato su tali possibilità, indicando l'importanza di intensificare la diffusione delle informazioni.

Modalità di accesso alle informazioni

Tra coloro che conoscono le opportunità di mobilità (581 risposte), la principale fonte di informazione sono compagni e amici (37.7%), seguiti dal sito web dell'università (28%). Gli incontri formativi rappresentano una risorsa informativa solo per il 10.7% degli studenti, mentre i docenti sono citati solo dal 7.9%. Infine, un ulteriore 15.7% segnala altre fonti. Questi dati sottolineano il ruolo cruciale dei pari e dei canali digitali, ma anche la necessità di incrementare l'utilizzo di strumenti più istituzionali come docenti e incontri dedicati. La soluzione potrebbe essere di informare tramite il sito web istituzionale della presenza degli incontri informativi.

Partecipazione ai programmi di mobilità

Solo il 7.2% degli studenti ha effettivamente partecipato a un programma di mobilità internazionale. Tuttavia, il 50.1% si dichiara interessato a partecipare in futuro, mentre il 42.7% non manifesta interesse. Questo evidenzia un potenziale significativo di studenti che potrebbero essere coinvolti attraverso strategie mirate per ridurre gli ostacoli percepiti.

Ostacoli percepiti alla mobilità internazionale

Tra gli studenti interessati ma che non hanno mai partecipato a un programma (334 risposte), le principali barriere segnalate includono:

- Difficoltà economiche (39.9%)
- Rischio di ritardi nella carriera universitaria (43.4%)
- Barriere linguistiche (26.6%)
- Distacco dalla famiglia (18.9%)
- Adattamento culturale (14.9%)

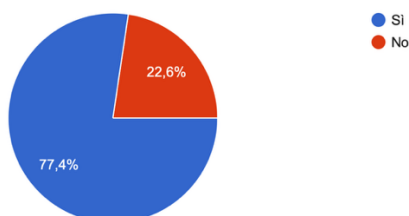
Il 15.7% degli studenti non percepisce ostacoli significativi, indicando che per una parte degli studenti le difficoltà sono più psicologiche o organizzative. Questi risultati suggeriscono l'opportunità di implementare misure di supporto finanziario, migliorare la flessibilità accademica e offrire informazioni più dettagliate su corsi di preparazione linguistica e culturale già attivi in Ateneo.

In sintesi, l'università è riuscita a informare molti degli studenti sulle opportunità di mobilità internazionale, ma esistono ancora sfide rilevanti per incrementare la partecipazione. Migliorare la comunicazione istituzionale, ridurre le difficoltà economiche e accademiche, e fornire un supporto mirato agli studenti rappresentano passi fondamentali per promuovere un'internazionalizzazione inclusiva ed efficace.



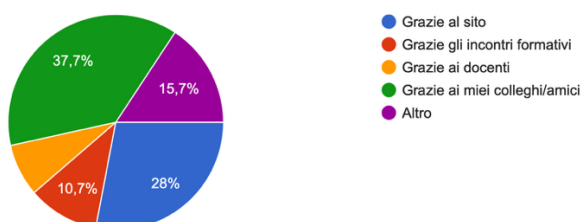
Conosci le opportunità di mobilità internazionale (Erasmus ed Extra UE, winter e summer school) disponibili per gli studenti della Scuola di Ingegneria? (più alternative selezionabili)

751 risposte



Come hai conosciuto le opportunità di mobilità internazionale (Erasmus ed Extra UE, winter e summer school) disponibili per gli studenti della Sc...enza delle opportunità di mobilità internazionale.

636 risposte



Hai mai partecipato ad un programma di mobilità internazionale (Erasmus ed Extra UE, winter e summer school) da studente dell'Università di Bergamo?

751 risposte

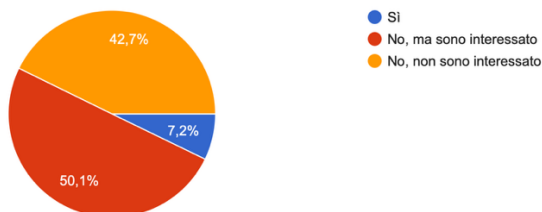


Figura 15 Grafici relativi alle domande del questionario studenti relative all'internazionalizzazione

Effettiva realizzazione della dimensione internazionale della didattica (presenza di docenti e studenti stranieri e di titoli congiunti con atenei stranieri)

Fonti dati: RRC, Ufficio statistico

Attualmente gli studenti stranieri che partecipano alla didattica sono 42 per il DISA ed 86 per il DIGIP. Gli studenti con titolo straniero 26 per il DISA e 46 per il DIGIP. La Figura 16 riporta ulteriori dati relativi alle triennali e le magistrali per i due dipartimenti della Scuola di Ingegneria. Per quanto riguarda gli studenti Erasmus incoming, sono stati registrati più di 20 studenti incoming presso la Scuola di Ingegneria per l'anno accademico 2023/2024.

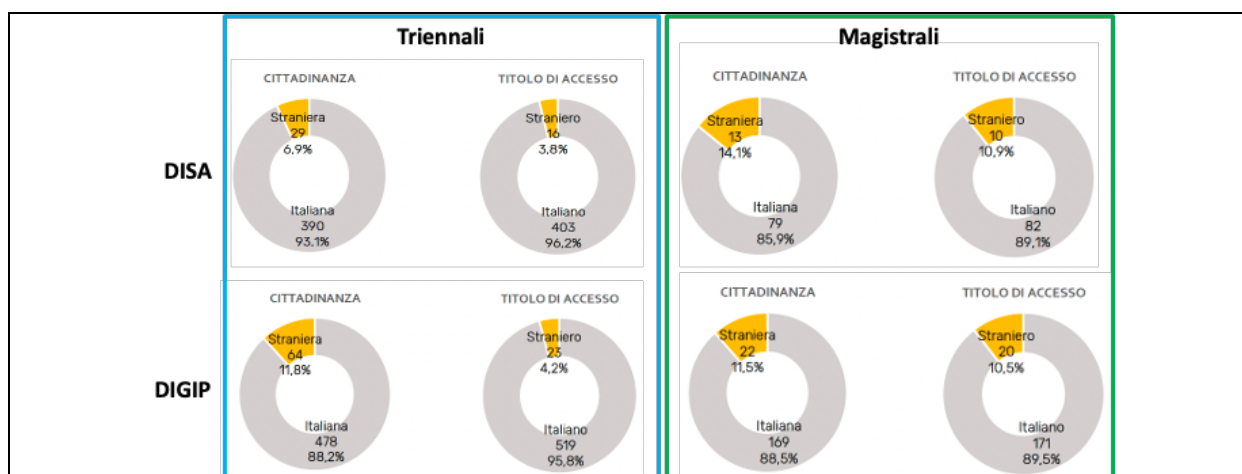


Figura 16 Distribuzione degli studenti stranieri e studenti con titolo di accesso straniero per DISA e DIGIP

Presenza di problemi rispetto al quoziente docenti/studenti equivalenti a tempo pieno

Fonti dati: SMA

Nel 2024-25 non emergono criticità gravi nella sostenibilità della didattica, ma si conferma la necessità di riequilibrio nei CdS triennali. La Scuola mantiene una struttura complessivamente stabile, con punteggi OPIS positivi (7.5-7.9) ma carichi elevati per i docenti del primo anno da monitorare. Il sistema è sostenibile ma presenta criticità strutturali nei corsi triennali, in particolare Informatica, dove il rapporto studenti/docenti resta sopra la soglia ottimale. Le lauree magistrali mostrano invece un buon equilibrio e un progressivo rafforzamento del corpo docente.

Presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline

Fonti dati: SisValDidat-D8, Questionario Studenti ("Tutorati, laboratori" sia triennale che magistrale).

Per quanto riguarda il questionario OPIS si sono analizzati i dati relativi alla domanda n. 8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?". Entrambe le medie di DISA e DIGIP sono risultate sopra la media di Ateneo come evidenziato nel grafico di Figura 17.

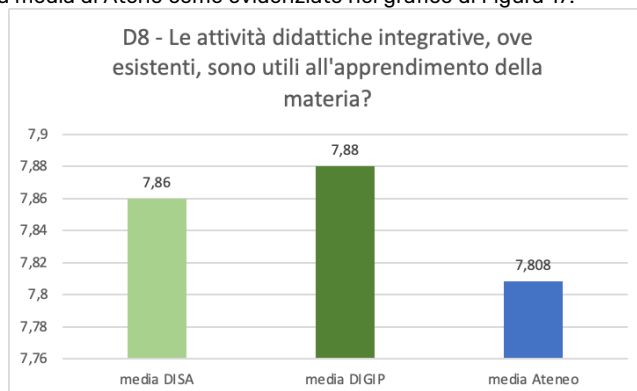


Figura 17 Medie delle risposte alla domanda D8 del questionario OPIS dal punto di vista dei dipartimenti

Dal punto di vista della suddivisione tra CdS triennali e magistrali non si presenta nessun dato anomalo o distante dalla media di ateneo (Figura 18).

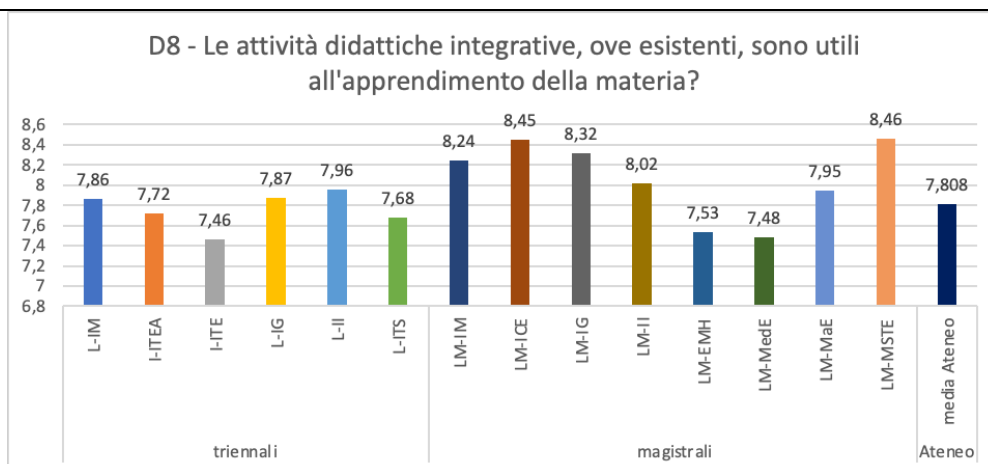


Figura 18 Medie delle risposte alla domanda D8 del questionario OPIS dal punto di vista di ogni CdS

Il questionario studenti affronta la questione attraverso due domande poste sia agli studenti triennali che magistrali. I grafici in Figura 19 mostrano le percentuali delle risposte date dagli studenti. Si evidenzia come la maggior parte degli studenti non ha svolto tutorati o tirocini/stage.

Se hai svolto le seguenti attività integrative, ti reputi soddisfatto/a di esse?

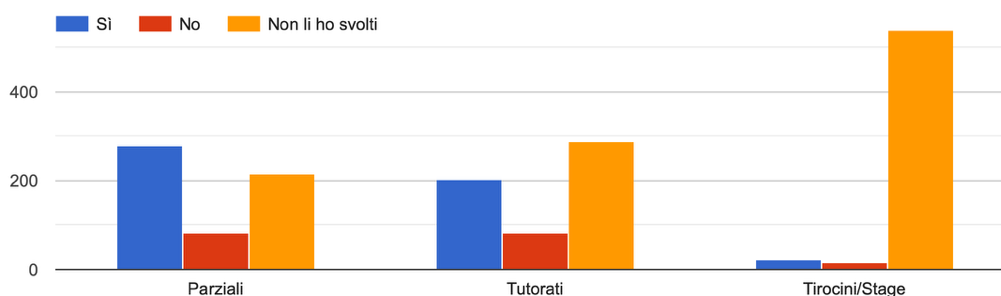


Figura 19 Percentuali delle risposte del questionario studenti (triennali e magistrali) relative alle attività integrative alla didattica e al livello di soddisfazione

Adeguatezza di aule, attrezzature e laboratori didattici rispetto agli obiettivi di apprendimento

Fonti dati: questionario studenti (sezione 3 di 9, triennale e magistrale)

Andando ad analizzare il questionario studenti si trova differenti questioni relative all'accesso ad aule e laboratori. Si identifica una difficoltà nel trovare spazi per interazione e lavori in team (Figura 1).

Adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni) rispetto agli obiettivi di apprendimento

Fonti dati: SisValDat D5-D6-D7-D8-D10.

Considerando le domande D5-D6-D8-D10 del questionario OPIS si nota un andamento medio coerente con la media di ateneo. I dati peggiori sono relativi alle domande D6 e D7 in cui le medie di ateneo sono rispettivamente 7.91 e 7.96 mentre i valori per DISA e DIGIP sono rispettivamente 7.58 e 7.6 in D6, 7.57 e 7.71 in D7 (Figura 20).

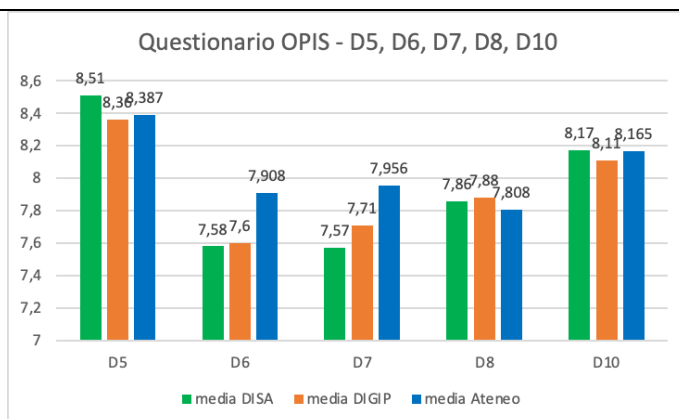


Figura 20 Media delle risposte alle domande D5-D8, D10 del questionario OPIS per ogni dipartimento

Da LM-ME è emerso anche quest'anno, anche se in modo meno evidente, che per alcuni insegnamenti la valutazione è legata allo svolgimento di un progetto per cui servono competenze e capacità trasmesse attraverso lezioni ed esercitazioni, e più difficilmente acquisibili con lo studio autonomo per chi non frequenta. In questi casi si è identificata la possibilità di introdurre attività di supporto mirate o, se necessario, modalità d'esame più idonee a studenti non frequentanti regolarmente i corsi.

Adeguatezza delle strutture e delle risorse (a livello di Ateneo e di Dipartimento\Scuola) per le attività didattiche

Fonte dati: questionario studenti

Attraverso il questionario studenti si sono analizzati l'accessibilità agli spazi, tra cui le aule informatiche e normali, la biblioteca e l'accesso al sito web per le informazioni sulla didattica. In particolare, si nota come il parcheggio universitario del campus di Ingegneria sia difficilmente accessibile a molti studenti (Figura 1).

Quadro C

Descrizione Quadro	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Elementi di analisi	<p>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali</p> <p>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi</p> <p>Applicazione effettiva delle modalità di valutazione dell'apprendimento</p> <p>Analisi dei tassi di superamento degli esami</p> <p>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</p> <p>Coerenza delle modalità di accertamento con i risultati di apprendimento e capacità di distinguere i livelli di raggiungimento degli stessi</p>
A livello di singolo CdS	



L-ITE	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.98 (= a.a. 2022/2023)• Max 9.73• Min 6.6 <p>(Fonte SISValDidat, 36 corsi valutati su 39)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare, anche se 2 corsi non ottengono la sufficienza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.9 (+1% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 9.59• Min 5.68 <p>(Fonte SISValDidat, 36 corsi valutati su 39)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.1 (+1% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 8.73• Min 5.88 <p>(Fonte SISValDidat, 36 corsi valutati su 39)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è in crescita al I anno, tranne che per due corsi, altalenante al II anno, elevato al III anno. Due corsi, uno del I e uno del II, seppur in crescita, hanno un tasso di superamento basso (5%-6%).</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>
LM-ICE	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in aumento rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.9 (+4.3% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 9.67• Min 6.33 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 25)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare e in netto miglioramento rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.66 (+7.1% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.67• Min 6.1 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 25)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva, in netto aumento rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.33 (+12.3% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.67• Min 6.62 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 25)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è medio-alto al I anno (ma la numerosità degli studenti è particolarmente bassa e elevata al II anno: 73%)</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>



L-IM	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in aumento rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.3 (+14.5% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 8.9• Min 7 <p>(Fonte SISValDidat, 30 corsi valutati su 42)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare, anche se il giudizio è in lieve calo rispetto al precedente a.a.:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.2 (-4.2% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.73• Min 5.87 <p>(Fonte SISValDidat, 30 corsi valutati su 42)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva ma in lieve calo rispetto al precedente a.a.:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.4 (-3.3% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 8.6• Min 6.7 <p>(Fonte SISValDidat, 30 corsi valutati su 42)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è in lieve miglioramento al I anno, con l'eccezione di due corsi, in calo al II anno con poche eccezioni, in crescita al III anno.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>
LM-IM	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.6 (-1.6% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 10• Min 7.13 <p>(Fonte SISValDidat, 41 corsi valutati su 86)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare ma il giudizio è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.62 (-1% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 10• Min 6 <p>(Fonte SISValDidat, 41 corsi valutati su 86)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva in lieve calo rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.76 (-1.74% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.4• Min 4.8 <p>(Fonte SISValDidat, 41 corsi valutati su 86)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è in aumento al II anno, per il I anno si segnala eccessivo frazionamento in corsi integrati per poter valutare.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>



LM-MSTE	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in aumento rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.1 (+4.4% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 9.6• Min 6.9 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 39)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare e il giudizio è in crescita rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.1 (-1% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.7• Min 6.5 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 39)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva in lieve aumento rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.6 (+1.5% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.4• Min 6 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 39)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 medio elevato sia al I che al II anno.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>
L-TESEA	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.3• Max 9.3• Min 6.7 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 12)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.9• Max 9.4• Min 6.2 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 12)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva pur indicando una non piena soddisfazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 6.76• Max 8.2• Min 5.3 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 12)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami non è ancora disponibile per questo corso di nuova attivazione.</p>



L-ITS	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.1 (-1% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 9.1• Min 6.3 <p>(Fonte SISValDidat, 33 corsi valutati su 33)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare ma il giudizio è in diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.94 (-3.67% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.5• Min 6.1 <p>(Fonte SISValDidat, 33 corsi valutati su 33)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva in calo rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 6.65 (-3.23% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 7.7• Min 5.4 <p>(Fonte SISValDidat, 33 corsi valutati su 33)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è in miglioramento al I anno con l'eccezione di 4 corsi; stabile o in crescita al II anno con l'eccezione di tre corsi; in generale crescita al III anno.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>
L-IG	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.9 (-2.5% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 8.8• Min 6.8 <p>(Fonte SISValDidat, 36 corsi valutati su 42)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare ma il giudizio è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.7 (-1.3% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 8.9• Min 6.3 <p>(Fonte SISValDidat, 36 corsi valutati su 42)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva in calo rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 6.7 (-3.7% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 7.9• Min 5.7 <p>(Fonte SISValDidat, 36 corsi valutati su 42)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è in crescita al I anno, stabile o in crescita al II anno, alto al III anno.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>



LM-IG	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.6 (-1.9% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 9.6• Min 7.3 <p>(Fonte SISValDidat, 31 corsi valutati su 40)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare ma il giudizio è in diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.3 (-4.5% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 10• Min 6.4 <p>(Fonte SISValDidat, 31 corsi valutati su 40)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva in calo rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.7 (-3.2% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 10• Min 5 <p>(Fonte SISValDidat, 31 corsi valutati su 40)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è alto e in crescita.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>
LM-EMH	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.8 (-8.6% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 9• Min 5.9 <p>(Fonte SISValDidat, 30 corsi valutati su 38)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare ma il giudizio è in diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8 (-4.5% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.6• Min 6.1 <p>(Fonte SISValDidat, 30 corsi valutati su 38)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva in calo rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.1 (-7.45% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 8.5• Min 6 <p>(Fonte SISValDidat, 30 corsi valutati su 38)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è medio al I anno ma alcuni corsi hanno subito un netto calo, elevato al II anno.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>



L-II	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8. (-2.1% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 9.3• Min 7.13 <p>(Fonte SISValDidat, 35 corsi valutati su 41)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare ma il giudizio è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.8 (-2.6% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9• Min 6.2 <p>(Fonte SISValDidat, 35 corsi valutati su 41)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva in lieve calo rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7 (-0.7% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9• Min 5.8 <p>(Fonte SISValDidat, 35 corsi valutati su 41)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è in crescita al I anno con l'eccezione di due corsi, stabile o in crescita al II anno, medio-alto ma il lieve calo per alcuni corsi al III anno.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>
LM-II	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.8 (-1% rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 10• Min 6.7 <p>(Fonte SISValDidat, 32 corsi valutati su 53)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare ma il giudizio è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.6 (-2.2% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 10• Min 7.2 <p>(Fonte SISValDidat, 32 corsi valutati su 53)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva in calo rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.7 (-4.7% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.7• Min 5.8 <p>(Fonte SISValDidat, 32 corsi valutati su 53)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è buono al I anno, con un paio di corsi in sofferenza, elevato al II anno.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>



LM-ME	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione, costante rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 8.2 (= rispetto all'a.a. 2022/2023)• Max 9.3• Min 6.4 <p>(Fonte SISValDidat, 35 corsi valutati su 35)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare, ma il giudizio è in lieve decrescita rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.9 (-1.3% rispetto a.a. 2022/2023)• Max 9.4• Min 5.1 <p>(Fonte SISValDidat, 35 corsi valutati su 35)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva, costante rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.6 (= rispetto a.a. 2022/2023)• Max 8.8• Min 6 <p>(Fonte SISValDidat, 35 corsi valutati su 35)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è elevato sia al I che al II anno.</p> <p>Fonte: Ufficio Statistico di Ateneo, mese di estrazione: luglio 2024</p>
LM-MedE	<p><i>Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali:</i> le valutazioni espresse dagli studenti (domanda D9 del questionario OPIS) indicano una generale soddisfazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.8• Max 8.3• Min 7.5 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 12)</p> <p><i>Adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:</i> le modalità di esame (quesito D4 del questionario OPIS) risultano chiare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 7.9• Max 9.8• Min 6.1 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 12)</p> <p>Circa le conoscenze in ingresso (<i>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</i>, domanda D1 del questionario OPIS) gli studenti esprimono una valutazione positiva pur indicando una non piena soddisfazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Media 6.8• Max 8.6• Min 6 <p>(Fonte SISValDidat, 12 corsi valutati su 12)</p> <p><i>Analisi dei tassi di superamento degli esami:</i> Il tasso di superamento medio degli esami non è ancora disponibile per questo corso di nuova attivazione.</p>
A livello aggregato (CAMPO OPZIONALE)	



Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate (DISA)

Sono stati valutati 7 Corsi di Studio (CdS) e 185 insegnamenti. Il DISA ha ottenuto per tutti i quesiti una valutazione positiva, praticamente invariata rispetto all'a.a. 2022/23 e in linea con i risultati di Ateneo.

Le valutazioni espresse dagli studenti alla domanda D9 indicano una generale soddisfazione con una valutazione media di 8.3. Tutti i CdS hanno valutazione superiore a 8, con l'eccezione di Meccatronica e Smart Technology Engineering (7.7).

Le modalità di esame (quesito D4) risultano mediamente chiare con una votazione media pari a 8.1, minima di 7.5 e massima di 8.7.

Circa le conoscenze in ingresso (domanda D1) gli studenti esprimono una valutazione media di 7.4, minima di 6.7, massima di 8.4.

Relativamente all'applicazione effettiva delle modalità di valutazione dell'apprendimento e all'analisi dei tassi di superamento degli esami si osserva che, il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è, per le lauree triennali, pari al 34% al primo anno, 33% al secondo, 56% al terzo; per le lauree magistrali pari al 60% al primo anno, 78% al secondo.

Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione (DIGIP)

Sono stati valutati 8 Corsi di Studio (CdS) e 189 insegnamenti. Il DIGIP ha ottenuto per tutti i quesiti una valutazione positiva, praticamente invariata rispetto all'a.a. 2022/23 e in linea con i risultati di Ateneo.

Le valutazioni espresse dagli studenti alla domanda D9 indicano una generale soddisfazione con una valutazione media di 8.2. Tutti i CdS hanno valutazione superiore o prossima a 8.

Le modalità di esame (quesito D4) risultano mediamente chiare con una votazione media pari a 8, minima di 7.6 e massima di 8.7.

Circa le conoscenze in ingresso (domanda D1) gli studenti esprimono una valutazione media di 7.2, minima di 6.6, massima di 7.7.

Relativamente all'applicazione effettiva delle modalità di valutazione dell'apprendimento e all'analisi dei tassi di superamento degli esami si osserva che, il tasso di superamento medio degli esami a luglio 2024 è, per le lauree triennali, pari al 37% al primo anno, 58% al secondo, 72% al terzo; per le lauree magistrali pari al 72% al primo anno, 90% al secondo.

Non ci sono osservazioni relative alla coerenza delle modalità di accertamento con i risultati di apprendimento e capacità di distinguere i livelli di raggiungimento degli stessi.

Quadro D

Descrizione Quadro	Completezza ed efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico
Elementi di analisi	<p>Esistenza di procedure strutturate per la rilevazione e l'analisi esaustiva dei problemi all'interno del CdS</p> <p>Aggiornamento dell'offerta formativa al fine di riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi</p> <p>Analisi e monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche su base nazionale o regionale</p> <p>Presenza di un'attività di monitoraggio completo nell'arco dell'anno a cura del CdS e valutazione dell'efficacia degli interventi migliorativi promossi</p> <p>Intensificazione dei contatti con interlocutori esterni per accrescere le opportunità dei laureati in caso di esiti occupazionali poco soddisfacenti</p> <p>Presa in carico delle segnalazioni e analisi convincenti delle cause dei problemi all'interno dei documenti di Riesame (SMA, RRC)</p> <p>Individuazione di soluzioni plausibili e ricezione delle proposte migliorative all'interno dei documenti di Riesame</p>
A livello di singolo CdS	
CdS L-IG, LM-IG, LM-ME	<p>I CdS L-IG e LM-ME hanno presentato i RRC nel 2024.</p> <p>Il commento agli indicatori delle schede SMA del corso triennale di ingegneria gestionale ne sottolinea l'attrattività tramite il costante leggero incremento degli iscritti; contemporaneamente è sottolineato il valore inferiore alla media nazionale e, soprattutto, all'area geografica, degli indicatori relativi ai crediti sostenuti. La tendenza è comunque in ascesa e il CCS si dimostra sensibile nel cercare di migliorare la situazione; è sottolineato inoltre l'effetto positivo delle modifiche al piano di studi introdotte nell'AA 2021-22. Anche le percentuali di laureati sono in netto recupero rispetto alla brusca diminuzione dell'anno precedente. Particolare attenzione è stata infine posta al problema degli abbandoni, anche in questo caso si registra un leggero miglioramento della situazione. Emerge inoltre la diminuzione del numero di crediti conseguiti all'estero, il CCS non mostra particolare preoccupazione per questo calo poiché il valore dell'indicatore scelto è sempre in linea con i dati di Ateneo e nazionali. La scheda SMA non presentano criticità in merito al grado di soddisfazione dei laureati, infine è sottolineato il numero elevato di studenti rispetto ai docenti del primo anno, mentre per gli anni successivi il rapporto studenti/docenti è buono anche se molti docenti hanno posizioni a tempo determinato (RTDa e RTDb).</p> <p>La scheda SMA della laurea magistrale in ingegneria gestionale sottolinea come il numero di iscritti sia praticamente costante negli anni, ma inferiore rispetto all'area geografica e nazionale, effetto</p>



	<p>attribuito ai valori nettamente superiori degli Atenei Politecnico di Milano e Università di Brescia, non è riportata alcuna azione per aumentare l'attrattività. Non sono evidenziate particolari criticità sulla progressione di carriera degli studenti del CdS, malgrado gli indicatori considerati diano degli andamenti discordi; questo aspetto, così come la diminuzione del numero di laureati necessiterebbe forse un'attenzione maggiore da parte del CCS. In risposta alla richiesta del CCS gestionale di approfondire la condizione degli studenti lavoratori, la CPDS ha inserito una sezione dedicata all'interno del questionario di autovalutazione che sarà messa a disposizione del CCS. Anche per la laurea magistrale è sottolineato il problema del basso numero di crediti acquisiti all'estero, inoltre il corso non è attrattivo per gli studenti stranieri essendo in italiano ed essendo presente nell'offerta formativa dell'università il corso equivalente di Management Engineering, completamente in inglese.</p> <p>Non si evincono problemi nella SMA del corso di studi magistrale Management Engineering, caratterizzato da un elevato tasso di internazionalizzazione sia in entrata sia in uscita, bassi tassi di abbandono e un buon livello di soddisfazione.</p> <p>Il CCS Gestionale ha consultato il Comitato di Indirizzo a giugno 2024 e febbraio 2025. Nel primo si sono delineate le azioni da mettere in atto per rendere più agevole l'ingresso nel mondo del lavoro ai neo-laureati, in particolare il potenziamento delle soft-skills e le attività di laboratorio, oltre ai summer camp. Nel secondo incontro, sono state apprezzate le iniziative poste in essere ed è stato discusso il percorso salute, nato dalla disattivazione della laurea magistrale EMH; in merito a questo percorso, le parti interessate hanno sottolineato il ruolo importante della normativa.</p>
CdS L-ITS, LM-EMH, LM-MedE	<p>La SMA del corso L-ITS riporta valori soddisfacenti, in particolare in riferimento al tasso di occupazione post-laurea e all'internazionalizzazione. La principale area di criticità è relativa al numero di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito un numero adeguato di CFU e in linea con il piano di studi. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è giudicata in leggero aumento rispetto al 2023 ed in linea con la media di Ateneo, dell'area geografica e nazionale. Le azioni proposte per migliorare gli indici problematici, in particolare quelli relativi ai crediti sostenuti sarebbero da dettagliare meglio.</p> <p>La SMA del corso Medical Engineering è parziale essendo il corso di studi attivato da soli due anni. Il numero di avvii in questi due anni è piuttosto limitato, il CCS auspica per l'anno successivo un incremento almeno del 10%. La SMA sottolinea il valore degli indicatori relativi ai crediti acquisiti inferiore rispetto alla media di Ateneo e alla media nazionale, proponendosi delle azioni migliorative, in particolare, è previsto il potenziamento dell'interazione e del dialogo con gli studenti, favorito dal basso rapporto tra il numero di studenti e docenti, al fine di chiarire gli elementi di difficoltà. È prevista inoltre una revisione del piano degli studi, con riferimento alla sequenza di alcuni insegnamenti, al fine di favorire l'apprendimento organico e sequenziale da parte degli studenti.</p> <p>Non è stata presentata la SMA del corso di studi magistrale Engineering Management for Health poiché è stato disattivato a causa del numero di iscritti troppo basso e trasformato in curriculum del corso di Ingegneria Gestionale.</p> <p>Il CCS salute ha il comitato di indirizzo fin dalla sua attivazione, la riunione periodica si è tenuta il 6 novembre 25, il verbale è allegato. Sono state presentate e discusse le modifiche ai piani di studio dei CdS L-ITS e LM-MedE. Le modifiche effettuate hanno avuto un riscontro positivo. Da parte del CdI è stato suggerito di introdurre della formazione al lavoro di gruppo, alle presentazioni e alle attività progettuali in grado di sviluppare negli studenti, in aggiunta alle competenze tecniche, anche competenze di carattere umano, sociale e emotivo.</p>
CdS L-TESEA	<p>Il commento agli indicatori del corso di studi L-TESEA è solo parziale essendo il corso attivato da soli tre anni. Gli indicatori preliminari sono incoraggianti in merito al numero di iscrizioni, al numero di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare e in merito alla percentuale di studenti che prosegue al secondo anno. Come azione migliorativa è proposta l'implementazione delle attività di comunicazione e orientamento, al fine di consolidare l'identità del corso di laurea e potenziarne visibilità. Il CdS non ha ancora un proprio CCS, ma afferisce al CCS meccanica, pertanto si rimanda al quadro di meccanica relativamente alla costituzione del comitato di indirizzo e alle consultazioni con le parti interessate.</p>
CdS L-IM, LM-IM, LM-MSTE	<p>I corsi di ingegneria meccanica, triennale e magistrale, quest'anno non presentavano i RRC. L'esame degli indicatori della scheda SMA della L-IM sottolinea come i dati di immatricolazione si mantengano costanti, mentre diminuiscono le percentuali di laureati nella durata normale del corso, dei CFU acquisiti al primo anno, degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS: tali indicatori sono costantemente inferiori alla media dell'area geografica. A tale proposito è stata effettuata una riorganizzazione del piano di studi nel 2024, i cui risultati tuttavia saranno disponibili solo dal prossimo anno.</p> <p>Il CCS ripropone le azioni migliorative della scorsa SMA: monitoraggio della riorganizzazione del piano degli studi entrato in vigore nell'A.A. 2024-25 e potenziamento delle attività di orientamento. La SMA della LM-IM evidenzia un calo delle immatricolazioni, attribuita alla forte attrattività del mercato del lavoro locale, che spinge parte degli studenti a privilegiare l'ingresso diretto nel mondo del lavoro rispetto alla prosecuzione negli studi magistrali. È proposto il potenziamento dell'orientamento presso la laurea triennale. Anche i dati relativi al numero di laureati entro la normale durata del corso è in forte flessione, mentre aumentano i laureati entro un anno dalla fine</p>



	<p>del percorso. Nota positiva, la percentuale di laureandi soddisfatti del corso è sempre elevata e superiore alla media geografica, così come aumenta l'indice relativo all'internazionalizzazione (crediti acquisiti all'estero). L'azione proposta per il miglioramento è il rafforzamento delle attività di orientamento, rivolte sia ai laureati provenienti da altri atenei sia ai laureati interni, in considerazione del recente andamento delle iscrizioni attraverso incontri e visite nei laboratori.</p> <p>La LM-MSTE presenta il RRC. Il CdS ha come punti di forza l'integrazione tra le competenze meccaniche e l'automazione e la digitalizzazione dei processi, inoltre la formula innovativa dei laboratori interdisciplinari al secondo anno è di grande interesse delle aziende che hanno richiesto un ulteriore coinvolgimento. A questo proposito si segnala che il CCS non ha ancora istituito il Comitato di Indirizzo. Di contro, il carattere interdisciplinare del CdS implica che vi si iscrivono studenti provenienti da percorsi differenti che spesso richiedono degli interventi di allineamento. Tali interventi dovrebbero essere potenziati, ad esempio attraverso il ricorso a tutorari specifici. Le differenze tra le conoscenze di base dei neo-iscritti sono in molti casi ancora più critiche per gli studenti stranieri, la cui preparazione iniziale è spesso carente rispetto ai laureati triennali interni. Il CCS propone come azione migliorativa la predisposizione di sistemi didattici digitali asincroni utili, ad esempio, per valorizzare i tempi di attesa del visto per gli studenti stranieri o della sessione di laurea per i triennali ammessi con riserva. A tale proposito è previsto un progetto pilota di realizzazione di moduli formativi online allo scopo di auto-allineamento delle conoscenze in ingresso e di facilitare l'integrazione degli studenti internazionali. La CPDS monitorerà l'effettiva realizzazione del progetto. I dati di occupazione post laurea sono molto buoni ma poco significativi visto il numero estremamente ridotto di laureati. Il CCS è molto attivo nelle iniziative di orientamento. In aggiunta, è molto apprezzata la possibilità di doppio titolo con l'Università di Stoccarda. Il RRC non rileva criticità in merito agli studenti lavoratori, con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. A tale proposito la CPDS farà presente ai componenti del CCS che nel questionario di autorilevazioni sono state inserite delle apposite sezioni dedicate a queste categorie di studenti, auspicando che vengano consultate per le prossime autovalutazioni.</p> <p>La SMA riporta degli indicatori con evoluzione temporale estremamente variabile, dovuta al numero relativamente basso di iscritti e al periodo limitato di osservazione, essendo il CdS di recente attivazione e modifica. Per le eventuali azioni migliorative si rimanda al RRC.</p> <p>Il CCS Meccanica non ha ancora costituito un Comitato di Indirizzo, il CCS ha inserito questa azione nell'elenco degli obiettivi del RRC della LM-MSTE, ma che sarà unico per tutti i CdS del CCS. A maggio 2025 è stata organizzata una riunione con le parti interessate a tutti i corsi afferenti al CCS meccanica (compreso il CdS TESEA che al momento non ha ancora costituito un CCS). Durante questa riunione sono stati discussi numerosi temi. Al termine della riunione ai partecipanti è stato fornito un link a un questionario, che consentirà loro di inviare ulteriori suggerimenti e valutazioni anche successivamente.</p>
CdS L-ITE e LM-ICE	<p>Il CCS edile ha presentato i RRC sia per la laurea triennale L-ITE sia per la laurea magistrale LM-ICE. Il CCS Edile non ha ancora costituito il Comitato di Indirizzo, ma svolge periodiche consultazioni con le parti interessate i cui verbali sono allegati ai RRC e questa relazione. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state progressivamente integrate nella progettazione e nell'aggiornamento dei due CdS, triennale e magistrale, con l'obiettivo di garantire sia la spendibilità delle competenze acquisite sul mercato del lavoro, sia la possibilità di proseguire con successo nei cicli di studio successivi (laurea magistrale o dottorato di ricerca). È prevista la costituzione del Comitato di Indirizzo entro il 2026.</p> <p>Le principali criticità della laurea triennale sono l'elevato tasso di abbandono e il tempo medio per conseguire il titolo, dell'ordine dei 5 anni. Entrambe queste criticità impattano in modo fortemente negativo sulla laurea magistrale, che ha registrato negli ultimi anni accademici un numero di iscritti molto limitato. Tuttavia, il numero di inizi di carriera della laurea magistrale è in crescita, segno dell'efficacia delle azioni messe in atto dal CCS negli anni precedenti.</p> <p>Le strategie di miglioramento proposte nella laurea triennale sono, in accordo con le necessità emerse dalle consultazioni con le parti interessate, il potenziamento delle attività laboratoriali, dei project work e della didattica orientata allo sviluppo delle competenze sulla sostenibilità e nell'uso di strumenti digitali avanzati.</p> <p>Un'ulteriore criticità è rappresentata dal percorso Geometra laureato, che al momento registra una bassa attrattività, il CCS si propone di ripensare il ruolo e l'articolazione del curriculum.</p> <p>Infine, malgrado la possibilità di doppio titolo magistrale e i diversi accordi internazionali, la partecipazione degli studenti edili ai programmi di mobilità rimane marginale e non consente ancora al CdS di collocarsi in una prospettiva pienamente europea e globale, necessita pertanto di azioni in proposito. Occorre tuttavia considerare che i percorsi di studio Edile, sia triennale sia magistrale, sono in lingua italiana, ciò rende difficile il percorso di internazionalizzazione. Anche il double degree della laurea magistrale con l'università tecnica rumena di Cluj-Napoca è svolto nelle rispettive lingue madri, sarebbe auspicabile creare dei percorsi in lingua inglese.</p> <p>In merito ai programmi di insegnamento e alle modalità di verifica dell'apprendimento, il RRC evidenzia come le valutazioni degli studenti triennali non siano sempre positive in merito alla soddisfazione del corso e al carico di studio, per questo motivo è programmata un'azione di monitoraggio delle schede degli insegnamenti e della coerenza delle modalità di esame.</p>



	<p>In relazione alla LM-ICE il RRC identifica una criticità nella soppressione delle ore di tutorato dedicate agli studenti dei corsi poco numerosi; il tutorato rappresenta infatti uno strumento fondamentale per accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze applicative e progettuali richieste dal corso. Il CCS si propone di richiedere l'assegnazione dei tutorati per i corsi magistrali, anche in relazione all'aumento del numero degli iscritti che si sta registrando nell'ultimo periodo.</p> <p>Per entrambi i corsi di studio è segnalata la criticità dell'affollamento degli esami dello stesso anno e stesso semestre nella medesima settimana. Tale criticità è segnalata anche da altri corsi di studio, e verrà ripresa nel sinottico finale.</p> <p>Il RRC non rileva criticità in merito agli studenti lavoratori, con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. A tale proposito la CPDS farà presente ai componenti dei CCS che nel questionario di autorilevazioni sono state inserite delle apposite sezioni dedicate a queste categorie di studenti, auspicando che vengano consultate per le prossime autovalutazioni.</p> <p>Tra le note positive, il RRC della LM-ICE sottolinea il percorso innovativo introdotto con il progetto "Su Basi Solide" sperimentato con successo e che pertanto si propone di estendere anche alla laurea triennale.</p> <p>Il CCS nel RRC espone in modo chiaro le criticità emerse nella scorsa relazione annuale della CPDS, impegnandosi a trovare delle soluzioni o in autonomia o, più spesso, in accordo con la Scuola di Ingegneria e i Dipartimenti di Ingegneria.</p> <p>Il commento degli indicatori della SMA è in linea con quanto riportato nei RRC.</p>
CdS L-II, LM-II	<p>Il CCS informatica quest'anno presenta solo le schede SMA. In merito alla L-II il CCS attenziona il numero di iscritti, che risulta in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti. Così come in generale appaiono poco rilevanti le variazioni degli altri indicatori considerati. Le azioni previste per la laurea triennale sono la revisione del piano di studi con l'obiettivo di aumentare i crediti acquisiti al primo anno e tener conto della costituzione del corso di studi in Ingegneria Elettronica e Automatica e l'esecuzione di un sondaggio tra gli studenti del I anno per cercare di individuare le ragioni delle difficoltà nel sostenere gli esami. Nella SMA della LM-II è prevista un'azione di orientamento presso gli studenti triennali per promuovere il CdS magistrale e il miglioramento della distribuzione delle ore didattiche delle materie caratterizzanti.</p> <p>Il CCS informatica ha svolto un'interessante indagine con le parti interessate, il cui verbale è allegato alla presente relazione, e istituito il Comitato di Indirizzo. L'analisi del sondaggio, malgrado le risposte fossero riferite ad un numero relativamente basso di partecipanti, ha ben definito gli aspetti culturali richiesti dalle aziende ai laureati triennali e magistrali, evidenziando una netta divisione tra le aziende del manifatturiero e quelle informatiche. Il CCS intende rivedere i piani di studi dei due corsi di laurea per renderli maggiormente adatti alle richieste del mondo del lavoro, in particolare è suggerito un percorso più professionalizzante per i laureati triennali che non intendono proseguire con la laurea magistrale. In questo senso l'analisi dei dati di Alma Laurea evidenzia come vi sia un trend in forte crescita di laureati triennali che non proseguono gli studi perché assorbiti dal mondo del lavoro. L'indagine mette bene in luce, tuttavia, come la retribuzione medie nell'ultimo triennio dei laureati triennali siano in leggera diminuzione, viceversa, i laureati magistrali hanno retribuzioni superiori e in aumento. Questo aspetto potrebbe essere maggiormente evidenziato nei percorsi di orientamento della laurea triennale.</p> <p>Non risultano invece attivate le modalità di erogazione della didattica innovativa per favorire gli studenti lavoratori che erano state inserite negli obiettivi alle SMA dello scorso anno, questa azione non è stata più considerata nelle SMA.</p>
A livello aggregato (CAMPO OPZIONALE)	
<p>I RRC presentano un quadro molto dettagliato dei diversi CdS, con numerose proposte di azioni di miglioramento. Anche le schede SMA, sebbene diversamente dettagliate, ben evidenziano l'andamento dei corsi di studio, sottolineando le criticità, e proponendo azioni volte a migliorarne l'andamento.</p> <p>Le maggiori criticità presenti nelle lauree triennali rappresentano la difficoltà degli studenti del primo anno ad acquisire un numero elevato di CFU e il tasso di abbandono. Tutti i CCS si dimostrano sensibili a questi punti, promuovendo delle azioni comuni quali l'alleggerimento del numero di crediti al primo anno, il potenziamento delle azioni di orientamento e dei tutorati e, in alcuni casi, delle iniziative di didattica innovativa.</p> <p>Un altro punto particolarmente critico, comune anche se in diversa misura a tutti i CdS delle lauree triennali, è il numero ridotto di studenti che si laureano nella durata prevista del corso di studi. Questo dato ha effetti negativi anche sul numero di immatricolazioni alle lauree magistrali. Gli sforzi dei CCS devono sicuramente essere indirizzati a migliorare questo aspetto. Criticità minori per le lauree triennali sono il basso livello di internazionalizzazione sia in ingresso (fortemente limitato dal fatto che le lauree triennali sono tutte in italiano) sia in uscita. Gli aspetti critici su questo punto, che erano stati evidenziati dal questionario di autorilevazione della CPDS dello scorso anno, si sono riproposti in modo analogo anche nelle risposte al questionario di quest'anno: le difficoltà economiche, poiché spesso la borsa Erasmus non riesce a coprire interamente le spese di trasferta (39.9%) e il timore di rimanere indietro con il percorso di studi (43.3%). Inoltre, per numerose sedi, gli studenti incontrano difficoltà a trovare dei corsi in lingua inglese che siano riconosciuti al 100%, senza integrazioni.</p> <p>Le lauree magistrali continuano ad evidenziare una piccola diminuzione nelle immatricolazioni, che riduce spesso il numero degli iscritti ai corsi ai limiti delle soglie di sostenibilità. Le cause individuate nella relazione annuale del 2024 restano valide anche il 2025:</p>	

- Percentuale ridotta degli studenti triennali che si laureano entro i tre anni di corso regolare
- Elevate percentuali di abbandono degli studi triennali soprattutto tra il primo e il secondo anno e rinuncia al proseguimento degli studi nella magistrale da parte degli studenti che impiegano molti anni a raggiungere il primo livello.

In merito alle intenzioni degli studenti triennali, il confronto delle risposte alla domanda *"Pensi di proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea triennale?"* del questionario di autorilevazione della CPDS registra un lieve miglioramento (Figura 21), anche se è aumentata la percentuale di studenti che intendono iscriversi ad un'altra università.

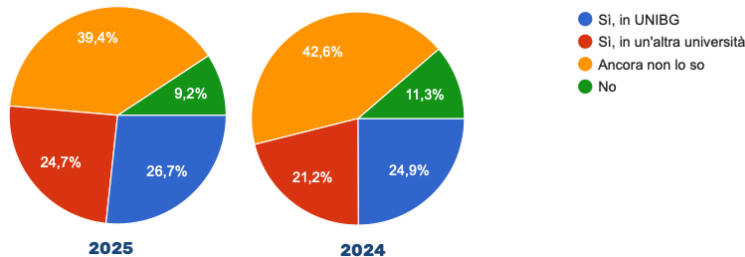


Figura 21 Confronto tra le risposte alla domanda *"Pensi di proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea triennale?"* del questionario di autorilevazione della CPDS 2025 e 2026

- Attrattività di altri Atenei: su questo punto il confronto tra i risultati del sondaggio di autorilevazione della CPDS del 2025 rispetto a quello del 2024 mostrano l'aumento delle risposte alla presenza di corsi non disponibili presso l'Università di Bergamo, mentre le altre risposte non mostrano variazioni di rilievo.

Le ragioni dell'abbandono degli studi dopo la triennale sono nella voglia di indipendenza e di ingresso nel mondo del lavoro, favorito dalla possibilità di trovare occupazione. In considerazione all'aumento degli studenti che lavorano a tempo pieno o part-time, tutti i CCS hanno in programma delle iniziative volte a favore gli studenti lavoratori, anche se con modalità diverse. Il questionario di autovalutazione della CPDS ha riservato un quadro apposito agli studenti lavoratori iscritti part-time (rif. Risposte al questionario allegate a questa relazione). Gli aspetti maggiormente significativi delle risposte al sondaggio sono la difficoltà di dover presentare il piano di studi cartaceo, invece che on-line (Figura 22) e la reperibilità del materiale didattico (Figura 23).

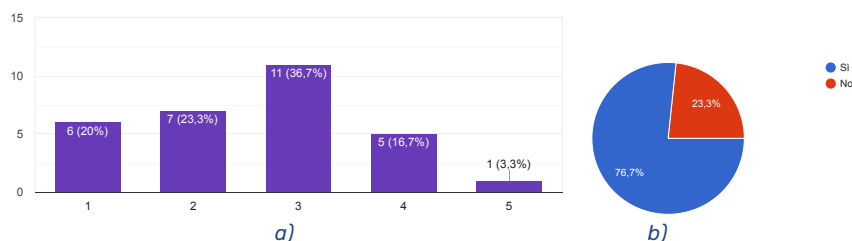


Figura 22 Risposte alle domande del questionario di autorilevazione della CPDS a) *"Valuta su una scala da 1 a 5 se hai riscontrato difficoltà nel presentare il piano di studi cartaceo invece che on-line, come deterrente per l'iscrizione come studente part-time"*; b) *"A fronte della tua esperienza, reputi che sarebbe stato più facile presentare il piano di studi on-line?"*

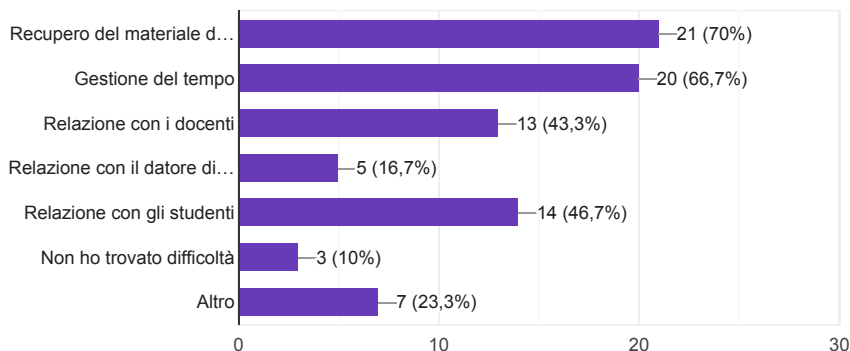


Figura 23 Risposte alla domanda *"In quale di questi aspetti, essendo uno studente part-time, hai trovato difficoltà?"*



Quadro E

Descrizione Quadro	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Elementi di analisi	<p>Costanza dell'interazione con le parti interessate in fase di progettazione del CdS, in coerenza con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi</p> <p>Rappresentatività delle parti consultate (direttamente o tramite studi di settore) a livello regionale, nazionale e internazionale</p> <p>Coerenza tra attività di orientamento in ingresso e in itinere (ove previste) con i risultati del monitoraggio delle carriere</p> <p>Completezza delle informazioni contenute nelle pagine web del CdS richiamate nella SUA-CdS</p> <p>Permanenza della coerenza tra offerta formativa e obiettivi definiti sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici</p> <p>Validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione</p>
A livello di singolo CdS	
CdS L-IG, LM-IG, LM-ME	<p>Il CCS gestionale ha un comitato di indirizzo di cui fanno parte figure provenienti da aziende di differenti ambiti, di rilevanza locale, nazionale e internazionale. Il comitato è stato convocato il 17 giugno 2024 per la redazione del RRC dei CdS L-IG e LM-ME, e il 6 febbraio 2025 per orientare il processo di revisione dell'intero percorso magistrale, con particolare attenzione all'avvio del nuovo curriculum "Salute", accanto al consolidato curriculum "Gestionale". Il Comitato ha espresso apprezzamento per l'introduzione del curriculum "Salute", considerato visionario e coerente con i fabbisogni emergenti del sistema sanitario, indicando la necessità di una distinzione netta dal profilo biomedico: l'ingegnere gestionale per la salute si occupa di organizzazione, processi, logistica e performance nei servizi sanitari. Relativamente alla laurea triennale, dalle consultazioni 2024/25 sono emerse diverse indicazioni, tra cui quella di aumentare l'attrattività dei percorsi, legarli alle trasformazioni settoriali (salute, e-commerce, filiere produttive), accompagnare lo studente nella transizione al lavoro con esperienze reali. Le consultazioni del 2024 e 2025 hanno evidenziato l'adequazione del percorso magistrale in lingua inglese per formare profili globali e multidisciplinari.</p>
CdS L-ITS, LM-EMH, LM-MedE	<p>Il CCS salute ha nominato un comitato di indirizzo per i CdS incardinati sul CCS nel quale sono presenti sia rappresentanti di aziende biomediche sia di ospedali ed Enti pubblici.</p> <p>L'ultima riunione si è tenuta il 6 novembre 2025, durante il quale è stato presentato l'andamento generale del corso ITS e le modifiche proposte ai piani di studio del CdS L-ITS e del CdS LM-MedE. Il Comitato ha apprezzato le modifiche dei piani di studio proposte, ha, inoltre sottolineato l'importanza di stimolare un dialogo continuo con gli studenti.</p>
CdS L-IM, LM-IM, LM-MSTE, L-TESEA	<p>Per i corsi di ingegneria meccanica (triennale e magistrale) e MSTE le parti interessate sono state convocate nel 2023 per la stesura dei RRC. Le parti interessate sono state inoltre convocate per il CdS L-TESEA, nello specifico il gruppo Energia di Confindustria Bergamo e l'Ordine provinciale degli ingegneri, durante la progettazione del corso il 21 ottobre 2022 e il 31 ottobre 2022; in seguito, l'11/06/2024 le parti interessate sono state nuovamente consultate per valutare l'andamento generale del corso e la presentazione del progetto di laurea magistrale.</p> <p>In generale, le riunioni con le organizzazioni rappresentative esterne e i rappresentanti delle aziende operanti sul territorio avvengono sia tramite incontri ad hoc sia attraverso contatti informali, con una cadenza di norma annuale per monitorare l'evoluzione delle figure professionali richieste dal sistema produttivo locale.</p>
CdS L-II e LM-II	<p>Il CdS informatica ha consultato le parti interessate nel 2023, in occasione della redazione dei RRC. Il comitato di indirizzo sarà nominato in occasione della revisione dei CdS nel 2025.</p>
CdS I-ITE e LM-ICE	<p>Nel 2025, in vista della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, il Corso di Studio ha promosso un dialogo con i principali rappresentanti del settore delle costruzioni della provincia di Bergamo, in coerenza con il proprio profilo formativo e con gli sbocchi professionali previsti.</p> <p>Nel corso degli incontri con l'Ordine degli Ingegneri di Bergamo (14/05/2025), l'Ordine degli Architetti di Bergamo (20/05/2025), il Collegio dei Geometri di Bergamo (23/05/2025), ANCE Bergamo (03/06/2025) e il Comune di Bergamo (29/05/2025), è emersa la volontà condivisa di sviluppare iniziative congiunte – quali tirocini, visite tecniche in cantiere e seminari di approfondimento professionale – volte a rafforzare la connessione tra formazione universitaria e realtà territoriale.</p> <p>Gli interlocutori hanno espresso apprezzamento per le competenze e i contenuti formativi del Corso di Studio, riconoscendone l'attualità e la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro, che continua a richiedere figure professionali affini al profilo dell'ingegnere civile e ambientale.</p>
CdS I-TEA	<p>Durante l'elaborazione del progetto di istituzione del CdS, in diverse occasioni, la Commissione incaricata dalla Governance di Ateneo di disegnare il nuovo CdS ha coinvolto e consultato le</p>



principali organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

L'interlocuzione con le aziende presenti sul territorio, sia attraverso contatti diretti, sia attraverso il confronto con Confindustria Bergamo è avvenuta tra ottobre e novembre 2024.

Per l'autunno 2025 è prevista l'istituzione di un comitato di indirizzo formato da rappresentanti delle multinazionali operanti nel settore e dalle aziende del territorio che hanno produzioni affini agli argomenti del corso di laurea.

A livello aggregato (CAMPO OPZIONALE)

Tutte le informazioni relative ai Corsi di Studio (CdS) riportate nelle sezioni pubbliche della SUA sono chiaramente disponibili sulle pagine web del sito dell'Ateneo. In tali sezioni sono specificati i contenuti dei corsi, gli obiettivi formativi e le competenze attese, i requisiti di accesso e di ammissione, gli sbocchi professionali nonché le modalità di svolgimento della prova finale. Il sito fornisce inoltre indicazioni in lingua inglese per facilitare l'accesso ai corsi da parte degli studenti stranieri.

Per quanto concerne la continuità dell'interazione con le parti interessate, nella fase di progettazione dei nuovi CdS sono stati consultati i rappresentanti delle associazioni di categoria e le aziende potenzialmente interessate all'inserimento dei laureati. Le consultazioni con le parti interessate sono state effettuate anche dai Consigli di Corso di Studio (CCS) che presentavano i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), oltre che per le nuove attivazioni. I CCS che hanno istituito un comitato di indirizzo permanente sono il CCS Informatica, il CCS Salute e il CCS Gestionale. I verbali delle riunioni con le parti interessate risultano allegati alla presente relazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio della coerenza tra le attività di orientamento in ingresso e in itinere (ove previste) e i risultati del monitoraggio delle carriere, si rimanda alle schede SUA disponibili su AlmaLaurea, al questionario delle opinioni degli studenti (OPIS) e al questionario di autovalutazione della CPDS.

I dati delle schede SUA, riferiti ai laureati dell'anno solare 2024 e alla soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato (Figura 24), evidenziano che la somma delle risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") supera abbondantemente l'80% in tutti i corsi. Mancano tuttavia i dati relativi a L-TEA, L-TESEA e LM-MedE, non avendo ancora concluso il primo ciclo di studi al momento della rilevazione.

Tale tendenza si conferma anche nelle valutazioni medie della domanda OPIS "Complessivamente, si ritiene soddisfatto/a di questo insegnamento?" rivolta agli studenti in corso, che oscillano tra 7 e 8.3 (Figura 25). I punteggi più bassi di L-TESEA e LM-MedE sono probabilmente imputabili alla recente attivazione dei corsi, che richiedono un perfezionamento dei programmi. Risultati coerenti con quelli delle fonti ufficiali emergono anche dai questionari di autovalutazione della CPDS (Figura 26), nei quali la maggioranza degli studenti assegna un punteggio pari a 4 circa la coerenza dei corsi di studi con i propri interessi, mentre risultano molto ridotte le percentuali di valutazione pari a 2 o 1. Ciò indica che le aspettative degli studenti che si iscrivono ai corsi di Ingegneria trovano generalmente riscontro nell'offerta formativa dei rispettivi CdS.

Tali dati confermano, dunque, la coerenza dei CdS tra l'offerta formativa e gli obiettivi dichiarati, sia sotto il profilo dei contenuti disciplinari sia sotto quello metodologico.

Le pagine web dei CdS riportano quasi integralmente le informazioni contenute nella SUA, ad eccezione delle consultazioni con le parti interessate, non previste nel sito di Ateneo. I verbali delle consultazioni confermano la solidità delle premesse che hanno condotto alla definizione del carattere dei CdS nei loro aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, come ulteriormente dimostrato dall'elevato tasso di occupazione dei laureati magistrali in Ingegneria (Figura 27). Il dato relativo ai corsi triennali risulta invece meno significativo, poiché la maggior parte dei laureati prosegue il percorso di studi.

L'efficacia delle attività di orientamento in ingresso è monitorata attraverso le risposte ai questionari di autovalutazione della CPDS degli ultimi quattro anni (Figura 28). Si osserva un lieve incremento della percentuale di studenti che scelgono l'Università di Bergamo grazie alle attività di orientamento nelle scuole superiori, passata dal 20% nel 2022 al 22% dell'anno in corso. Tale valore, tuttavia, rimane ancora inferiore alle attese, mentre la maggior parte delle scelte continua a derivare dalle informazioni presenti sul sito web e dal passaparola tra parenti e amici.

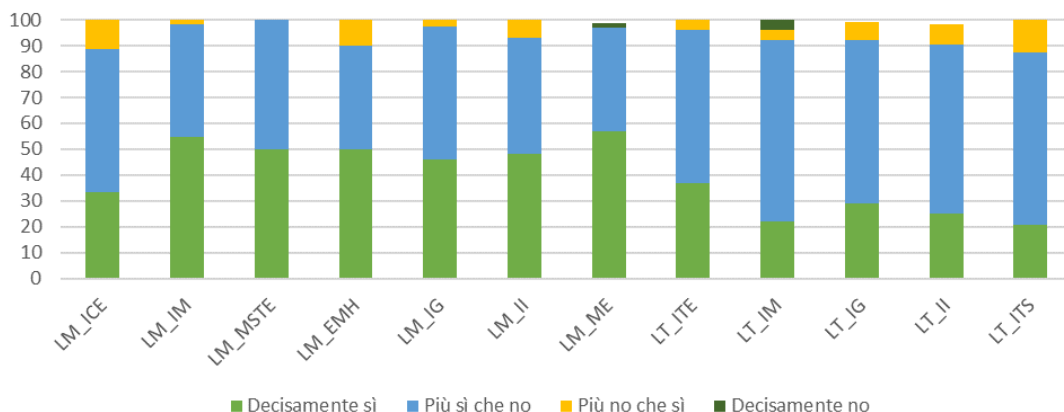


Figura 24 Riassunto dei risultati del gradimento del corso di studi sulle schede SUA. Domanda: "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea"

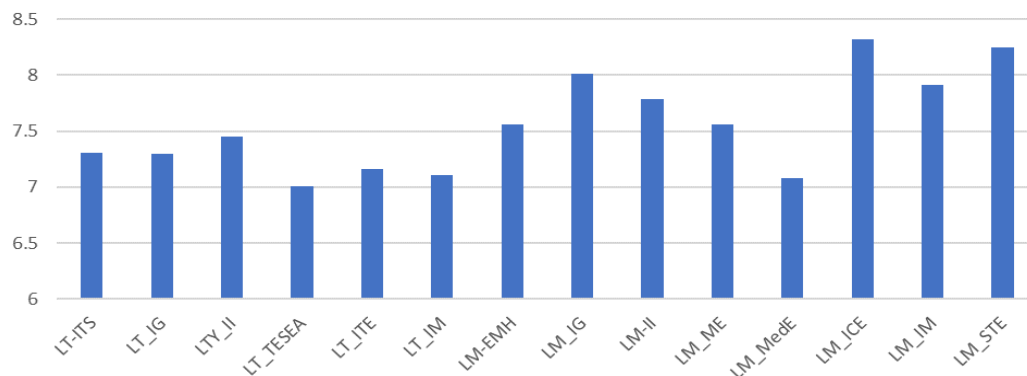


Figura 25 Media delle risposte alla domanda D12 "Complessivamente, si ritiene soddisfatta/o dell'insegnamento?" del questionario OPIS

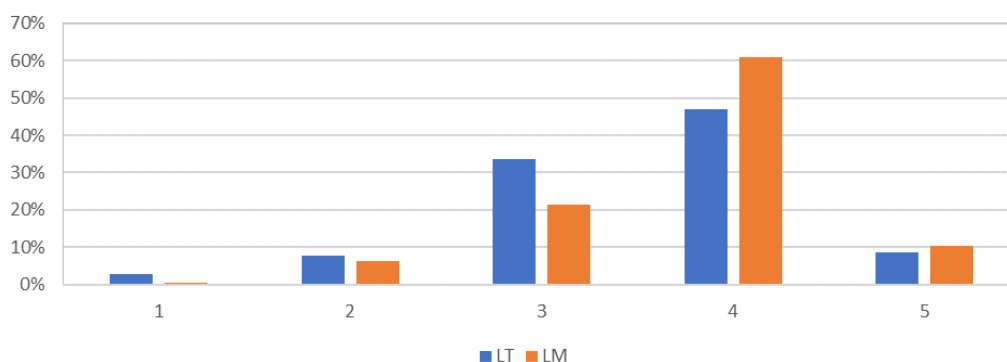


Figura 26 Risposte degli studenti e delle studentesse triennali e magistrali alla domanda "Quanto i cori di studio rispecchiano i tuoi interessi?" nel questionario di autorilevazione della CPDS

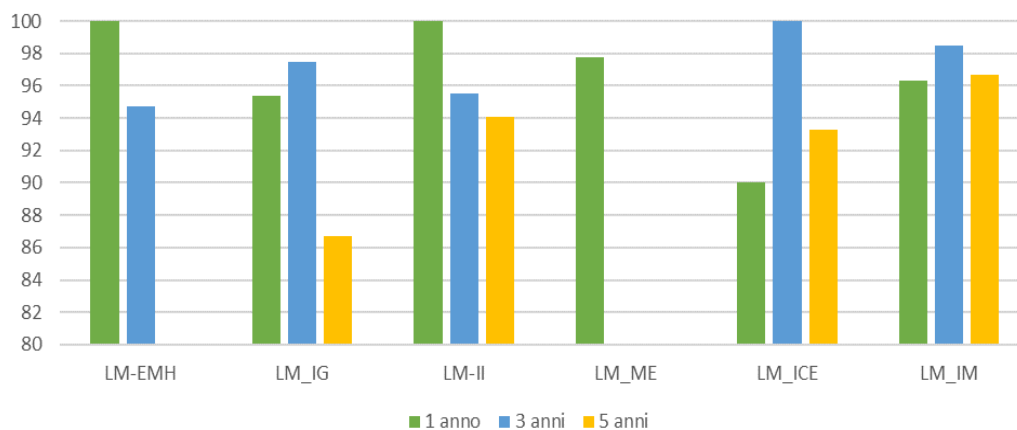
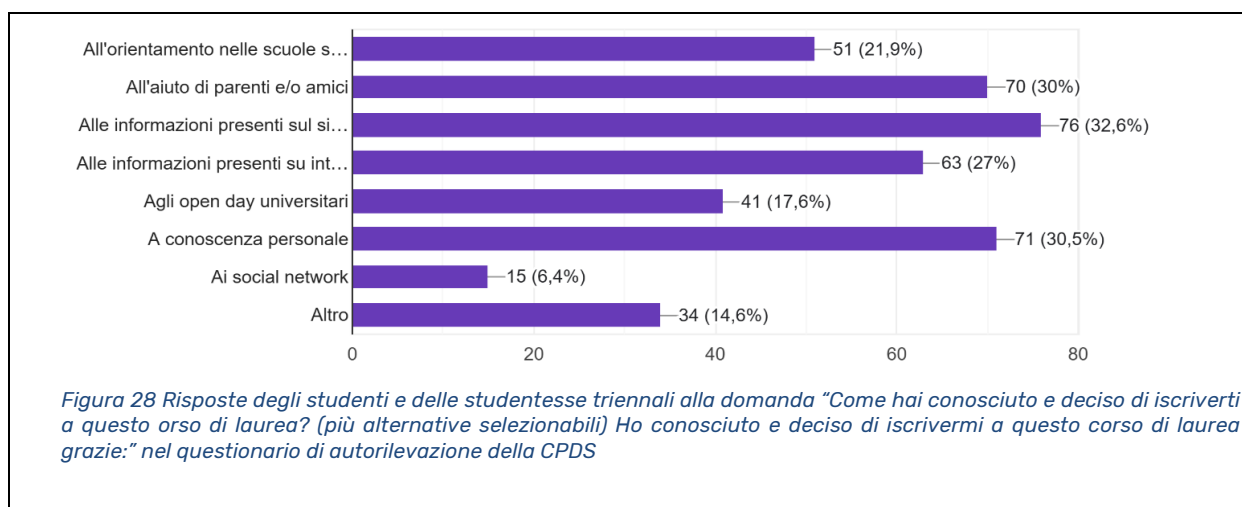


Figura 27 Tasso di occupazione dei laureati magistrali in ingegneria



Quadro F

è possibile compilare il quadro anche solo a livello aggregato, salvo non siano presenti specificità di singoli CdS ulteriormente dettagliabili

QUADRO F	
Descrizione Quadro	Ulteriori Proposte di miglioramento
Riferimenti Operativi	Segnalazioni Eventuali indicatori individuati dalla CPDS per l'analisi e il monitoraggio dell'offerta formativa Evidenza di indagini autonome nel corso dell'anno a cura della CPDS
A livello di singolo CdS (CAMPO OPZIONALE)	
Sigla L-IG, LM-IG, LM-ME	<p>A livello di singolo CdS sono giunte segnalazione solo dai rappresentanti degli studenti di ingegneria gestionale, che ricalcano quanto segnalato lo scorso anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è richiesta una più ampia disponibilità di temi d'esame, attualmente limitati o assenti in diversi corsi della Laurea Triennale, al fine di agevolare la preparazione degli studenti; - è richiesta di una migliore distribuzione temporale degli esami durante la sessione invernale per consentire una preparazione più efficace e meno compressa; - si propone di migliorare la conduzione e l'organizzazione dei corsi triennali in lingua inglese, rendendoli più strutturati e completi. Questo non solo per integrarli al meglio nell'offerta didattica generale, ma anche per preparare gli studenti in modo più efficace ai corsi magistrali in inglese.
A livello aggregato	
<p>Per tutti i Corsi di Studio, le proposte di miglioramento sono state raccolte sia tramite i rappresentanti degli studenti in CPDS sia attraverso il questionario di autorilevazione della CPDS. Dalle risposte degli studenti è emersa la necessità di distribuire meglio il calendario degli esami del primo anno della triennale (Figura 29), anche considerando il peggioramento della soddisfazione rispetto all'anno precedente. Una criticità simile si riscontra anche nei corsi di laurea magistrale, dove la soddisfazione è comunque leggermente più alta. Rimane invece elevata la soddisfazione riguardo alla coerenza tra il corso di studio e gli interessi personali. Per quanto riguarda la comprensione del piano di studi, il 49,3% delle matricole dichiara di non averlo trovato chiaro o di aver dovuto chiedere aiuto per capirlo (Figura 30). Sarebbe quindi utile organizzare iniziative esplicative o momenti informativi per chiarire meglio questi aspetti, soprattutto per i nuovi iscritti. Nel complesso, gli orari delle lezioni risultano ben distribuiti, con poche sovrapposizioni, generalmente limitate a un solo corso. Le modalità d'esame effettive risultano, per la maggior parte degli insegnamenti, coerenti con quanto riportato nei syllabi. Le piattaforme Unibg vengono valutate come soddisfacenti nella media dagli studenti.</p>	

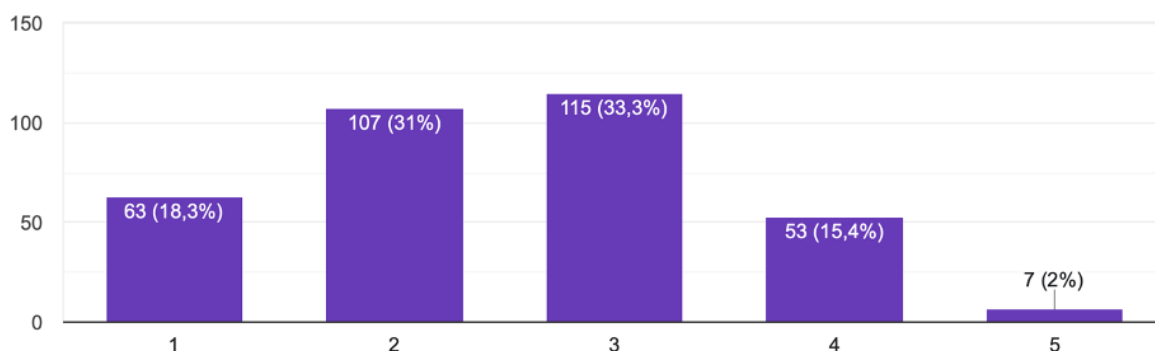


Figura 29 risposte delle matricole alla domanda del questionario: "valuta, su una scala da 1 a 5, quanto ti reputi soddisfatto/a della distribuzione temporale delle date degli esami per quanto riguarda il calendario degli appelli"

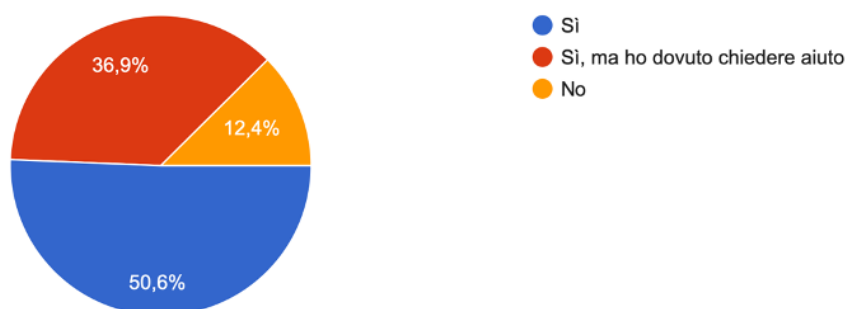


Figura 30 risposte delle matricole alla domanda del questionario: "ti è chiaro il piano di studi?"

Per quanto riguarda l'offerta formativa, tra gli studenti dei corsi di laurea triennale (escluse le matricole) solo il 24,9% ha dichiarato l'intenzione di proseguire gli studi magistrali presso l'Università di Bergamo, registrando un calo dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Il 21,2% degli studenti intende invece iscriversi a un'altra università, dato in diminuzione del 3,5% rispetto all'anno scorso (Figura 31). Si osserva però un aumento dell'incertezza: il 42,6% degli studenti non ha ancora deciso se continuare o meno il proprio percorso di studi. Per favorire una maggiore continuità formativa, potrebbe essere utile potenziare le attività di orientamento verso i corsi di laurea magistrale, includendo presentazioni sulle attività di ricerca, sulle strutture dei laboratori, sui programmi di studio e sulle prospettive occupazionali. Una maggiore conoscenza di queste opportunità potrebbe contribuire ad aumentare il numero di iscritti ai corsi magistrali. Le principali motivazioni che spingono alcuni studenti a scegliere un'altra università riguardano soprattutto l'offerta di corsi non presenti all'Università di Bergamo (65,8%), seguita dalla ricerca di un ambiente di studio più vivace e integrato (45,2%), percentuale in calo del 14,5% rispetto all'anno precedente. Questo dato rappresenta un segnale positivo per la vita universitaria del campus di Ingegneria. Tra le altre motivazioni (il sondaggio era a risposta multipla) figurano una migliore reputazione dell'ateneo di destinazione (47,9%), strutture e risorse più avanzate, programmi più innovativi e maggiori opportunità di ricerca (Figura 32).

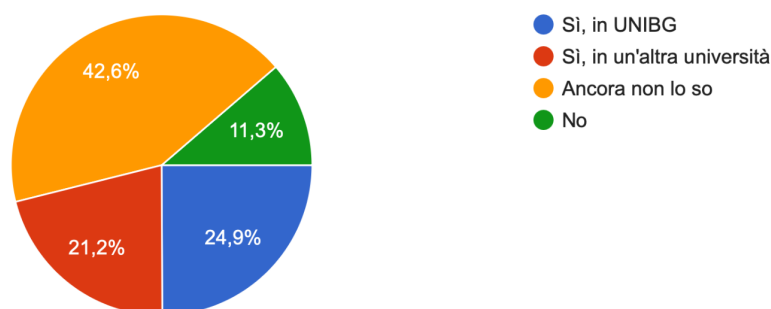


Figura 31 Risposte alla domanda del questionario "pensi di proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea triennale?"

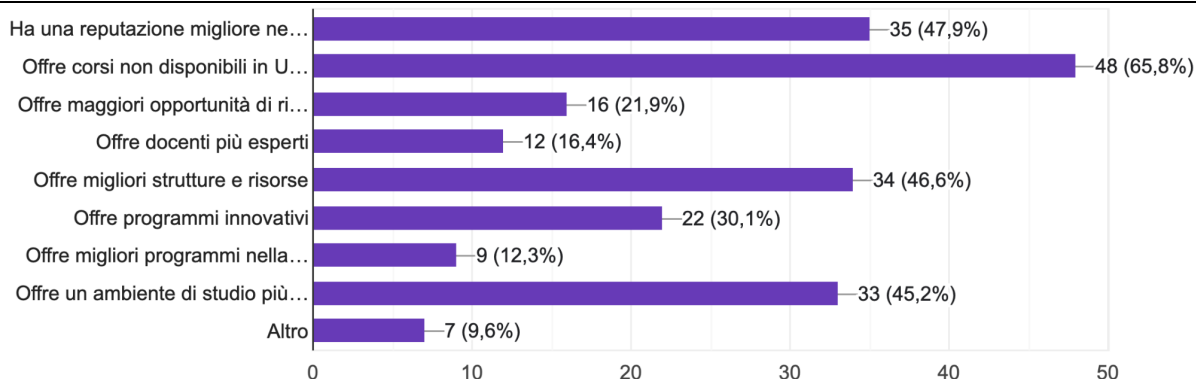


Figura 32 Risposte alla domanda del questionario "Se pensi di proseguire gli studi presso un'altra università, per quale motivo/i (i più alternative selezionabili)? L'altra università ..."

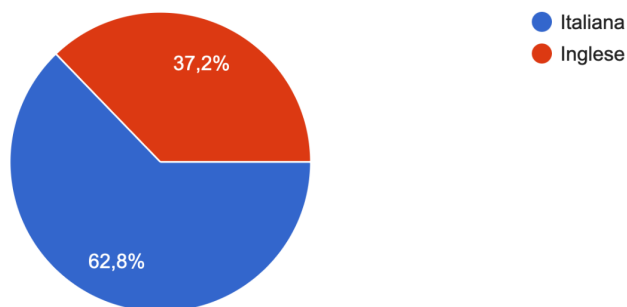


Figura 33 Risposte alla domanda del questionario "sceglieresti di iscriverti alla laurea magistrale presso UNIBG con i corsi in lingua:"

Un'ulteriore criticità riguarda il coinvolgimento degli studenti negli organi collegiali dell'Ateneo. Alla domanda "Sei a conoscenza dell'esistenza delle rappresentanze studentesche presso gli organi di Ateneo?" (Figura 34), solo il 30,8% degli intervistati ha risposto sì, mentre il 36,6% ha risposto sì, ma non mi interessa. Il 15% ha dichiarato no, ma non mi interessa e il 17,6% no, ma vorrei saperne di più. Complessivamente, quindi, il disinteresse verso la rappresentanza studentesca risulta significativo, raggiungendo il 51,6% del totale, in aumento rispetto all'anno precedente. Tra gli organi universitari, la Consulta degli Studenti risulta essere il più conosciuto, mentre la Giunta della Scuola di Ingegneria è quello meno noto. Solo il 28,9% degli studenti ha dichiarato di aver partecipato alle elezioni dei rappresentanti (Figura 35), dato comunque in crescita rispetto all'anno scorso. I principali motivi di mancata partecipazione sono: "non sapevo che ci fossero" (46,4%), "non mi interessava" (29,3%) e, in misura minore, "non mi riconoscevo nelle liste presentate" (8,4%). Questi risultati evidenziano una maggiore conoscenza dell'esistenza dei rappresentanti, ma anche un aumento del disinteresse nei confronti della rappresentanza studentesca. In vista delle prossime elezioni, sarebbe importante organizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione per aumentare la partecipazione al voto e il numero di candidature, con l'obiettivo non solo di garantire la presenza di rappresentanti in tutti gli organi collegiali, ma anche di rafforzare il senso di partecipazione e appartenenza degli studenti alla vita universitaria.

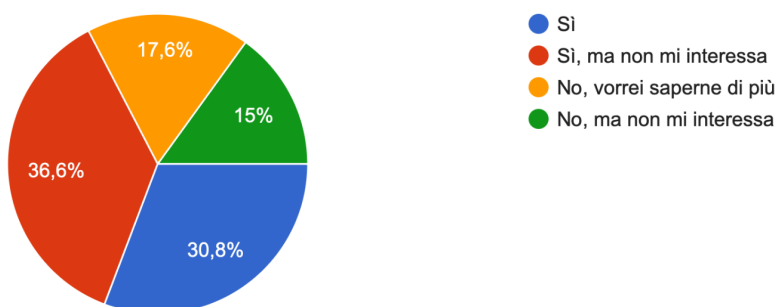


Figura 34 Risposte alla domanda del questionario "sei a conoscenza dell'esistenza delle rappresentanze studentesche presso gli organi di ateneo?"

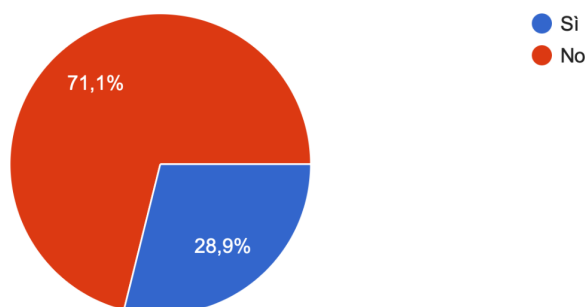


Figura 35 Risposte alla domanda del questionario "hai partecipato al voto le scorse elezioni?"

Dal questionario di autovalutazione della CPDS emerge un certo grado di insoddisfazione tra gli studenti iscritti in modalità part-time, legato soprattutto al supporto offerto, alle risorse disponibili e ai servizi dedicati. Le principali difficoltà segnalate riguardano il reperimento del materiale didattico, la gestione del tempo di studio e le relazioni con docenti e altri studenti (Figura 36). Nonostante ciò, il 63.3% degli studenti part-time ritiene che la durata del percorso formativo sia adeguata. Alla domanda se rifarebbero la stessa scelta, il 50% ha risposto di sì, mentre il 13.3% ha risposto di no e il 36.7% si è dichiarato indeciso (Figura 37).

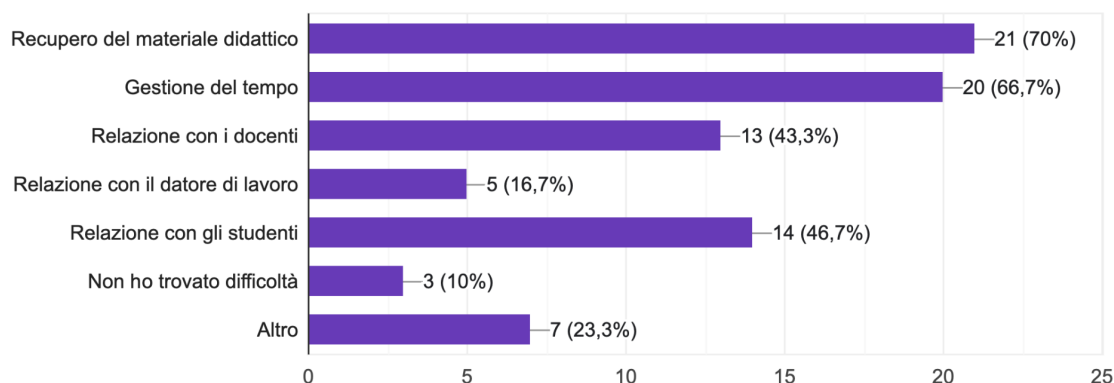


Figura 36 Risposte alla domanda del questionario "in quali di questi aspetti, essendo uno studente part-time, hai trovato difficoltà?"

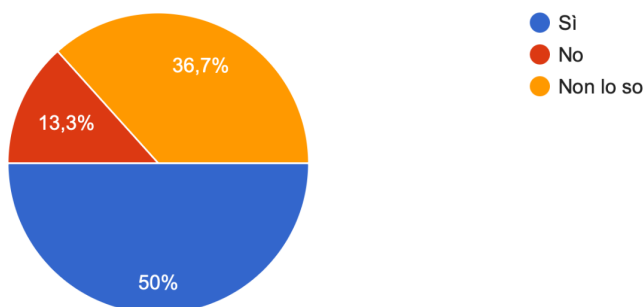


Figura 37 Risposte alla domanda del questionario "in relazione ai servizi offerti dall'università e alla tua situazione personale, ti iscriveresti nuovamente come studente part-time?"

La sezione del questionario dedicata agli studenti fuori sede ha raccolto 92 risposte, pari al 12.3% del totale. Di questi, il 94.6% sono studenti italiani e il 5.4% internazionali. Si registra quindi una crescita significativa del numero di studenti italiani e una diminuzione degli studenti internazionali. Questo dato suggerisce che, a livello nazionale, l'Università di Bergamo sta acquisendo maggiore notorietà, attirando un numero crescente di studenti interessati alle discipline STEM. Alla domanda relativa alle principali difficoltà incontrate (Figura 37), la maggioranza ha indicato le difficoltà economiche (30.4%) e la ricerca di un alloggio (19.6%) come i problemi più rilevanti. La grande maggioranza degli studenti fuori sede non ha mai utilizzato i servizi offerti dall'Ateneo, come le residenze universitarie o l'Accommodation Service, e tra coloro che li hanno utilizzati, molti si sono dichiarati insoddisfatti. Sarebbe quindi utile potenziare la comunicazione e la promozione di questi servizi.



rendendoli più accessibili e conosciuti. Ulteriori difficoltà segnalate riguardano la comunicazione (9.8%), le relazioni con gli altri studenti (14.1%) e soprattutto quelle con i docenti (12%), oltre al distacco da famiglia e amici (26.1%). È stata inoltre sottolineata la mancanza di spazi di aggregazione all'interno del campus e le criticità legate ai mezzi di trasporto, che incidono sul benessere e sull'integrazione degli studenti fuori sede.

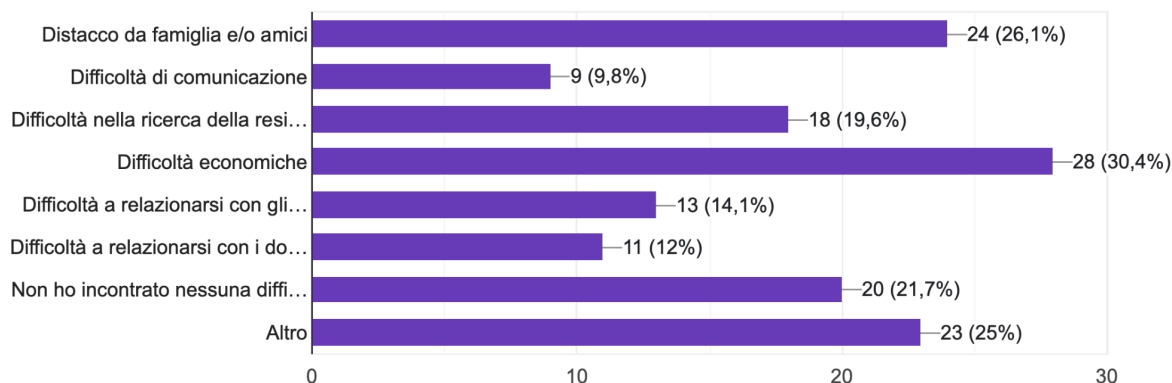


Figura 38 Risposte alla domanda del questionario "quali sono le difficoltà che hai incontrato da studente fuori sede?"

Il 5.9% degli studenti dichiara di essere DSA, mentre il 2.7% ha una diagnosi certificata di neurodivergenze. Nel complesso, questi studenti si ritengono mediamente soddisfatti dei servizi offerti dall'Università (Figura 39). La maggior parte dei docenti rispetta le misure indicate nel PDP/PEI, supportando gli studenti, ad esempio prolungando i tempi d'esame (75%) o consentendo l'uso di strumenti di calcolo (43.2%). Grazie a queste misure, l'84.1% degli studenti ritiene di aver sostenuto esami adeguati rispetto al proprio PDP/PEI, anche se ciò non vale per tutti gli insegnamenti. Rimane comunque utile promuovere ulteriormente campagne di sensibilizzazione, sia tra docenti che tra studenti, per garantire un supporto più uniforme e migliorare l'esperienza di tutti coloro che necessitano di misure dedicate. È stata segnalata alla CPDS l'assenza di strumenti compensativi per gli studenti con disturbi da deficit di attenzione/iperattività (ADHD).

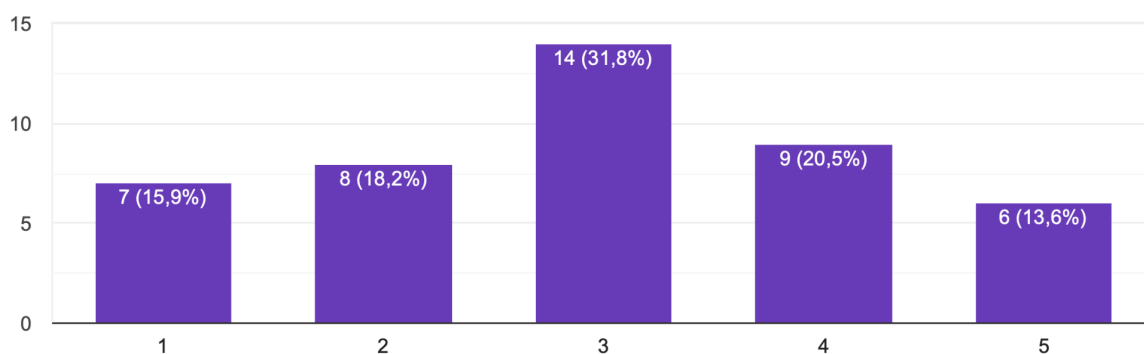


Figura 39 Risposte alla domanda del questionario "valuta su una scala da 1 a 5, quanto ti reperi soddisfatto dei servizi offerti dall'università agli studenti con disabilità o DSA"

Sinottico Azioni Migliorative

Azione	Miglioramento delle conoscenze degli studenti in ingresso
Num. progressivo	1_2025
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	CCS, DIP
Scadenza per la segnalazione	Aprile 2026
Descrizione	La CPDS continua a monitorare gli effetti delle azioni intraprese nel corso degli anni per migliorare la preparazione degli studenti in ingresso attraverso l'analisi delle percentuali di superamento dei



	TOLC. Lo scorso anno ha visto un ulteriore miglioramento di queste percentuali che restano tuttavia piuttosto basse soprattutto per matematica. Sono pertanto ulteriormente migliorabili.
Responsabile interno alla CPDS	Prof.ssa Alexandra Lagorio
Esito atteso e tempistica	Dicembre 2026

Azione	Aumento del tasso di superamento degli esami
Num. progressivo	2_2025
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	CCS, DIP
Scadenza per la segnalazione	Aprile 2026
Descrizione	Anche per quest'anno è ripetuta l'azione mirata all'aumento del tasso di superamento degli esami. I dati delle percentuali di superamento degli esami sono riportati nel quadro C le variazioni sono contenute, sia in aumento sia diminuzione, a seconda del singolo corso di studio; tuttavia, alcune percentuali rimangono ancora troppo basse, specialmente in alcune materie di base quali fisica e matematica. La CPDS ritiene di proseguire con il monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in opera dai CCS.
Responsabile interno alla CPDS	Prof.ssa Daniela Giretti
Esito atteso e tempistica	Dicembre 2026

Azione	Evitare affollamento degli appelli
Num. progressivo	3. 2025
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	CCS, DIP
Scadenza per la segnalazione	Aprile 2026
Descrizione	Le risposte degli studenti al questionario di autorilevazione della CPDS non mostrano alcun miglioramento in merito al grado di soddisfazione degli studenti sulla distribuzione temporale degli appelli (si veda il riquadro sinottico del consuntivo delle azioni migliorative) per questo motivo la CPDS continuerà questa azione.
	Prof. Andrea Vitali
Esito atteso e tempistica	Dicembre 2026

Azione	Aule informatiche
Num. progressivo	4. 2025
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	Scuola di Ingegneria, Ateneo
Scadenza per la segnalazione	Aprile 2026
Descrizione	L'uso degli strumenti informatici è indispensabile per numerosi corsi di ingegneria, l'aumento dei CdS ha aumentato le richieste di occupazione delle aule informatiche, che si stanno dimostrando sempre più insufficienti per il carico didattico. La carenza delle postazioni nelle aule informatiche si inserisce nella problematica sempre maggiore degli spazi nel campus di ingegneria. I Direttori dei Dipartimenti di Ingegneria hanno affermato che tali problemi saranno affrontati tramite la ristrutturazione dell'edificio A che dovrebbe iniziare nel 2026. L'azione è pertanto prolungata di un altro anno.
Responsabile interno alla CPDS	Componente studentesca
Esito atteso e tempistica	Dicembre 2027

Azione	Sensibilizzazione e informazione sulle rappresentanze studentesche negli organi collegiali e richiesta di ampliamento del numero di membri della CPDS
Num. progressivo	5. 2024



Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	PQA, Preside, Ateneo
Scadenza per la segnalazione	Febbraio/marzo 2026
Descrizione	LA CPDS è costretta ancora una volta a constatare lo scarso interesse degli studenti di ingegneria nei confronti dell'elezione dei propri rappresentanti. Inoltre, per diversi ruoli non si hanno candidature, e molto spesso i rappresentanti eletti non partecipano alle riunioni, prime fra tutte le riunioni della CPDS. Si cercherà di rafforzare l'azione di sensibilizzazione.
Responsabile interno alla CPDS	Componente studentesca CPDS
Esito atteso e tempistica	Dicembre 2026

Sinottico Azioni Migliorative - Consuntivo (proposte l'anno precedente)

Azione	Miglioramento delle conoscenze degli studenti in ingresso
Num. progressivo	1_2024
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	In corso
Descrizione	<p>Questa azione è ripetuta da numerosi anni. Le conoscenze degli studenti in ingresso sono monitorate attraverso il tasso di superamento dei test TOLC. Lo scorso anno si è registrato un netto miglioramento delle percentuali di superamento dei TOLC di chimica e fisica, che si sono riportate a valori precedenti alla pandemia. Tali percentuali sono comprese tra il 50 e il 60%, rimangono basse le percentuali di superamento dei TOLC di matematica, tra il 38 e il 52%.</p> <p>Questi valori sono ulteriormente migliorabili, la CPDS ha auspicato per l'A.A. 2024-25 il perfezionamento delle azioni per il miglioramento della preparazione degli studenti in ingresso a ingegneria, quali l'orientamento presso le scuole superiori, il coinvolgimento dei docenti delle scuole superiori, ecc.</p>
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	<p>Le percentuali di superamento dei TOLC nell'AA 2024-25 sono riportate nei grafici di Figura 40 e Figura 41. Per i TOLC di scienze (chimica + fisica) si conferma il trend positivo, con percentuali di superamento superiori al 50% in quasi tutti i corsi di studio, resta leggermente basso il dato di L-ITE, anche se la percentuale è aumentata rispetto agli anni passati. Valori elevati sono invece da registrarsi per gli studenti di L-IM e L-TESEA che superano il 70%. Le percentuali di superamento dei TOLC in matematica rimangono invece basse, pur registrando un leggero miglioramento per tutti i corsi di studio con la sola eccezione di edile. La CPDS ritiene che questi risultati possano essere ulteriormente migliorati e pertanto prosegue l'azione anche nel prossimo anno accademico.</p> <p style="text-align: center;">% studenti che hanno superato TOLC chimica e fisica</p> <p style="text-align: center;">Figura 40 Percentuali di studenti che hanno superato i TOLC di chimica e fisica. **dati dalla relazione dei docenti del I anno</p>

% studenti che hanno superato TOLC matematica

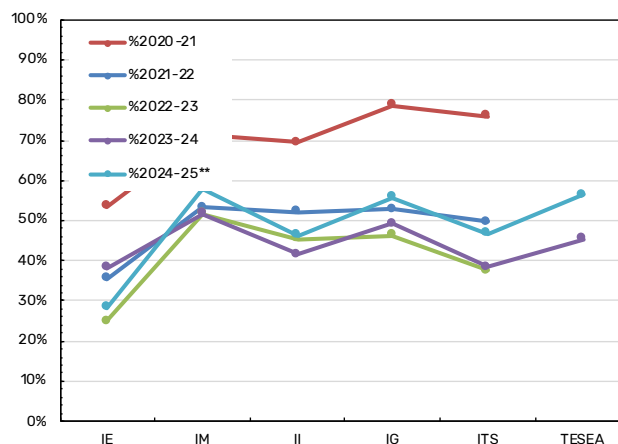


Figura 41 Percentuale di studenti che hanno superato i TOLC di matematica **dati dalla relazione dei docenti del I anno

Azione	Aumento del tasso di superamento degli esami
Num. progressivo	2_2024
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	In corso
Descrizione	<p>L'azione, iniziata nelle scorse relazioni è stata proseguita anche per il 2024. I dati delle percentuali di superamento degli esami riportati nel quadro C della relazione annuale del 2024 indicano un miglioramento nelle percentuali di crediti superati; tuttavia, alcune percentuali rimangono ancora troppo basse, specialmente in alcune materie di base quali fisica e matematica. La CPDS apprezzando ed appoggiando gli sforzi profusi dai CCS per migliorare la situazione ha ritenuto di proseguire con il monitoraggio dell'efficacia di queste azioni. Particolarmente apprezzato è stato lo sforzo dei docenti del primo anno di introdurre le prove in itinere, pratica che è stata ulteriormente incoraggiata per il 2025.</p>
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	<p>I grafici di Figura 42 e Figura 43 mostrano le variazioni delle medie percentuali per ogni anno dall'AA 2022-23 all'AA. 2023-24, rispettivamente per le lauree triennali e magistrali. Non si osserva alcun miglioramento significativo, occorre però sottolineare che i dati sono riferiti allo scorso anno accademico, per cui le azioni correttive eseguite durante il 2024 saranno visibili solo nella prossima relazione. La CPDS continuerà a monitorare questo andamento anche per il prossimo anno. Per quanto riguarda i singoli corsi, le maggiori difficoltà per gli studenti triennali sono per il superamento degli esami di fisica. La CPDS auspica che i CCS provvedano a mettere in atto delle azioni per migliorare questo punto.</p>

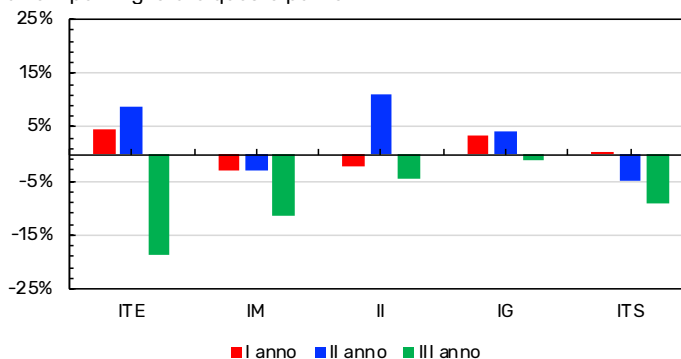


Figura 42 Variazione della percentuale media di superamento degli esami tra l'AA 2022-23 e l'AA 2023-24 per i corsi di laurea triennali

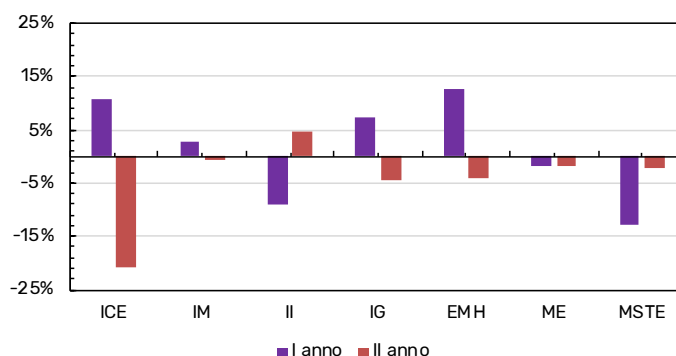


Figura 43 Variazione della percentuale media di superamento degli esami tra l'AA 2022-23 e l'AA 2023-24 per i corsi di laurea magistrale

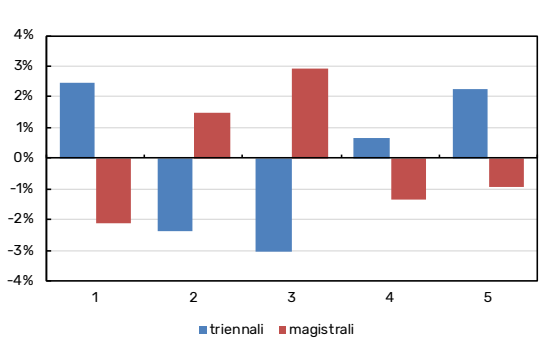
Azione	Evitare affollamento degli appelli
Num. progressivo	3. 2024
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	In corso
Descrizione	Questa azione è stata iniziata su segnalazione degli studenti in merito all'affollamento degli esami nelle stesse settimane. Il monitoraggio delle azioni intraprese è svolto tramite le risposte al questionario di autorilevazione della CPDS.
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	<p>La Figura 44 riporta le variazioni delle percentuali date ai punteggi da 1 a 5 sul grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla distribuzione temporale degli esami; il confronto è tra le risposte date nel 2025 e nel 2024. Le variazioni fluttuano tra triennali, che mostrano un aumento del punteggio 1 (completamente insoddisfatti) e dei punteggi 4 e 5 (soddisfatti), ad indicare che probabilmente in alcuni corsi la distribuzione temporale è stata migliorata, in altri no. Purtroppo, un andamento inverso si ha nelle magistrali, dove diminuisce il punteggio 1, ma anche i punteggi 4 e 5. Occorre, tuttavia, rilevare che tali variazioni sono inferiori al 3%, pertanto poco significative. La CPDS continuerà anche il prossimo anno a monitorare questa azione.</p> 

Figura 44 Variazioni dei punteggi delle risposte al questionario di autorilevazione della CPDS tra il 2024 e il 2025 rispetto alla distribuzione temporale degli esami

Azione	Aule informatiche
Num. progressivo	4. 2024
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	Non attivata
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	Malgrado le richieste della CPDS e lo stato di sofferenza causato dall'aumento dei corsi e del numero degli studenti, il numero delle aule informatiche e delle postazioni nelle aule informatiche non ha subito aumenti. L'azione è stata riproposta per l'anno successivo.



Azione	Miglioramento del servizio mensa e ripresa del servizio bar
Num. progressivo	5. 2024
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	Conclusa
Descrizione	Questa azione era in risposta alle lamentele da parte degli studenti in merito ai tempi di attesa, all'affollamento e alla qualità della mensa. Inoltre, si segnalava che il bar dell'università era chiuso da parecchio tempo.
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	Il questionario di autorilevazione della CPDS ha mostrato un piccolo miglioramento delle valutazioni in merito alla mensa, grazie anche all'ampliamento dei locali e all'aumento del numero delle postazioni. Inoltre, l'attività del bar al piano terra dell'edificio C è ripresa, anche se con un orario ridotto. La CPDS considera pertanto questa azione conclusa, con la possibilità di riproporla per l'anno successivo nel caso dovessero esserci delle nuove segnalazioni di disagi.

Azione	Sensibilizzazione e informazione sulle rappresentanze studentesche negli organi collegiali e richiesta di ampliamento del numero di membri della CPDS
Num. progressivo	6.2024
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	In corso
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	Il questionario di autorilevazione della CPDS ha sottolineato ancora una volta lo scarso interesse degli studenti di ingegneria in merito alle loro rappresentanze, inoltre per motivi vari i rappresentanti eletti non partecipano alla maggior parte delle riunioni, come si evince dai verbali. Le diverse forme di incentivazione proposte dal PQA non sono ancora state messe in atto, per cui questa azione è riproposta per l'anno successivo.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Scuola
di Ingegneria

ELENCO ALLEGATI:

- **RISPOSTE AL QUESTIONARIO STUDENTI**
- **VERBALE RELAZIONE DOCENTI PRIMO ANNO**
- **VERBALI CONSULTAZIONE COMITATI DI INDIRIZZO**